



# RASSEGNA **STAMPA**

12 novembre 2015



E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.



ANNO 15 - N. 312 - € 1,20

# il Quotidiano del Sud

Edizione **BASILICATA**

Direzione: Edizioni Proposta sud s.r.l. Via Annarumma, 39/A - 83100 - Avellino  
 Redazione di POTENZA: via Nazario Sauro 102, 85100 - Potenza (PZ) - tel. 0971 69309 - fax 0971 476797 - email potenza@quotidianodelsud.it  
 Redazione di MATERA: Piazza Mulino 15, 75100 - Matera (MT) - tel. 0835 256440 - fax 0835 256466 - email matera@quotidianodelsud.it



Giovedì 12 novembre 2015

■ **POTENZA.** In centro o in periferia lo stesso stato di abbandono

## La città chiama: sindaco ci sei?

*Portasalza al buio, anche due lampadine sono una manutenzione impossibile*

GIACUMMO alle pagine 18 e 19



E Pace lancia l'allarme sulla soppressione della Caserma dei carabinieri

■ **PD**

Molinari trova spazio e riparte da Potenza



*Ma tra i renziani è sempre una bella lotta*

Di Maggio va con Fitto e lascia Pace



SINDACATI Ecco l'alternativa a Basilicata 2020

SANTORO a pagina 6 e 17

Matera. Un'associazione chiede di usufruire di un bene confiscato alla mafia in rione Pianelle. Nel giro di pochi giorni la Giunta dice sì

## Quanta fretta a consegnare quel locale nei Sassi Ma la delibera dov'è?

L'atto amministrativo mai pubblicato e neppure revocato. Si riconosce la necessità di un bando ma «Non lo facciamo perché l'immobile è malmesso».

Interrogazione di Carmine Alba

QUARTO alle pagine 10 e 11



Carmine Alba

■ **CONTROCAPITALE**

La "dignitosa povertà" di Potenza negli scatti di Guareschi



L'autore di don Camillo militare alla caserma lucania. Con lui anche Guido Carli. La mostra fino a dopodomani

FURIA alle pagine 12 e 13

■ **VI SEGNALIAMO:**■ **MELFI**

Pullman strapieni Si ferisce una ragazza



Studenti in attesa del pullman

LAVIANO a pagina 22

■ **MARCONIA**

Tentato furto al Bancomat Provvidenziale l'allarme

D'ALESSANDRO a pagina 28

■ **NOVA SIRI**

Il Comune riapre le vecchie fontane per le campagne

SURIANO a pagina 30

► **MATERA.**

Atti vandalici al parco di Serra Venerdi Lavori finiti da appena 10 giorni

CALIA a pagina 14

► **MOLITERNO.**

Da Manhattan alla scoperta delle origini del padre lucano

PEPE a pagina 23

**CORSO DI RICOSTRUZIONE UNGHIE (ONICOTECHNICO)**

MANICURE BRUTTELLA • PRESSIONE STATISTICA • RICOSTRUZIONE DEL NAIL ART • SAPRITO SEMPLIFICATO • INCHIOSTRI TIGRA • TRENDO INFINITALE • TRENDO CON TIP • TRATTAMENTO DI MANICURE POST RICOSTRUZIONE • SABBAGGIO CON FRESCA E LUNA • LETICIZIO MONOMERIS

**DURATA CORSO 130 ORE**  
 20 IN AULA E 110 DI LABORATORIO PRATICO  
 Il kit dei prodotti è compreso nel prezzo!

**AFRETTATI, I POSTI DISPONIBILI SONO LIMITATI!**

Al termine del corso verrà rilasciato un  
 ATTESTATO VALIDO DI INCHIOSTRI TIGRA  
 SABBAGGIO CON FRESCA E LUNA • LETICIZIO MONOMERIS  
 PER UN'IDEALE MANICURE DI RICOSTRUZIONE A 10 ANNI

Info e costi al  
**0971-59313**

**SCUOLA NAZIONALE**  
 Centro di Istruzione Professionale e Culturale  
 Via dell'Industria - POTENZA - Telefono 0971-59313

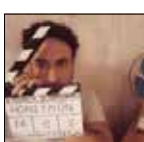
SPORT

■ **CALCIO A 5 A2**

A Policoro il derby lucano  
 Avis-Tackler

■ **CINEMA**

Vassallo sul set di Maratea



FALABELLA a pagina 40



**FRANCO arredamenti**

Piano San Nicola di PIETRAGALLA (PZ)  
 Tel. 0971.64183-4-5 r.a. - fax 0971.68022  
 ordini@francoarredamenti.it

# LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Giovedì 12 novembre 2015

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE I CONTRIBUTI PUBBLICI PREVISTI DALLA LEGGE N° 250/90

www.lagazzettadelmezzogiorno.it

La Gazzetta del Mezzogiorno € 1,30  
Con mensile Maria € 3,80LA GAZZETTA DI PUGLIA - CORRIERE DELLE PUGLIE  
Quotidiano fondato nel 1887**BASILICATA**

Ediud S.p.A. - Redazione, Amministrazione e Tipografia: Piazza Aldo Moro 37 - 70122 Bari. Stampa: Viale Scipione l'Africano 254 - 70124 Bari - Sede di Bari (800). Centralino 5470200 - Direttore Generale 5470216 - Direttore Pubblica 5470250 (direzione politica)@lagazzettadelmezzogiorno.it - Segreteria di Redazione 5470400 (segreteria.redazione)@lagazzettadelmezzogiorno.it - Cronaca 5470403-421 (cronaca.bari)@lagazzettadelmezzogiorno.it - Cronache Italiane 5470413 (cronaca.i)@lagazzettadelmezzogiorno.it

Economia 5470285 (economia)@lagazzettadelmezzogiorno.it - Esteri 5470247 (esteri)@lagazzettadelmezzogiorno.it - Interni 5470239 (politica)@lagazzettadelmezzogiorno.it - Regioni 5470264 (cronache regionali)@lagazzettadelmezzogiorno.it - Sport 5470418 (cultura e sport)@lagazzettadelmezzogiorno.it - Speciali 5470448 (iniziativa speciali)@lagazzettadelmezzogiorno.it - Sport 5470225 (sport)@lagazzettadelmezzogiorno.it - Via Culturale 5470239 (cultura e sport)@lagazzettadelmezzogiorno.it

Abb. Post. - 45% - Art. 2 C 20/B L. 662/96 - Filiale Bari - tassa pagata - "promozioni valide solo in Puglia e Basilicata" - Anno 128° Numero 309

**INIZIATIVA TESA A ESTROMETTERE I MAGISTRATI POTENTINI**

## Rimborsopoli Basilicata Contro Pm e Gup ex consiglieri sotto accusa



RIVELLI IN GAZZETTA DI BASILICATA A PAGINA IV &gt;&gt;

TRIBUNALE Il palazzo di giustizia di Potenza [T. Vece]

**REGIONE LA FRIULANA SERRACCHIANI: BRAVO MICHELE, MA NOI PIÙ BRAVI**

## Puglia, reddito di dignità ironia renziana su Emiliano

Il giallo dei 50 milioni alle Ferrovie Sud-Est  
Il Pd: prima l'avvicendamento di Fiorillo

SERVIZI A PAGINA 3 &gt;&gt;

**POLITICA ATTACCO DEL PREMIER AI DEM CHE HANNO LASCIATO IL PARTITO: NON È DI SINISTRA CREARE PICCOLE FORMAZIONI CHE NON VINCONO****GALLIPOLI TRAGEDIA DELLA DISPERAZIONE PER EX PRESIDE DI 75 ANNI**

# Renzi gufa contro i partitini

Indagato De Luca. Lui: io parte lesa. Il Pm: è stato minacciato  
Contante, l'altolà di Alfano: non si arretra dal tetto di 3mila euro

## Vedovo da 15 giorni uccide il figlio disabile e chiama i carabinieri

**CI RISIAMO  
RIPARTE  
IL GIROTONDO  
DI SPESA E TASSE**  
di GIUSEPPE DE TOMASO

**S**arà, come avrebbe detto la buonanima di Giuseppe Saragat (1898-1988), per il destino cinico e baro. Sarà per la classe politica, di qualsiasi orientamento, che non resiste alla voglia matta di continuare a spendere soldi non suoi. Sarà per la vulgata che indica nel consumo, e non nel risparmio, il motore dello sviluppo economico. Sarà per altre ragioni ancora. Sta di fatto che anche quando le notizie buone sorpassano quelle cattive, nel giro di pochi giorni si ristabiliscono le posizioni e riparte il solito andazzo. Illustri economisti hanno riconosciuto, nelle ultime ore, che il *Jobs Act*, ossia la riforma del mercato del lavoro voluta da Matteo Renzi, ha prodotto i suoi frutti, come attestato dagli studi dell'Istat.

SEGUE A PAGINA 25 &gt;&gt;



SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 4 &gt;&gt;

**SUI SUOI GIÀ DEL CLERO**

## Matera, case tassate la rivolta anti-Curia

Nei guai ex abate di Montecassino

● Nel 1600 Matera era un territorio di proprietà del clero e ora la diocesi chiede i canoni agli ignari proprietari di casa in base al «codice enfiteutico». Scatta perciò la mobilitazione contro la gabella. Intanto in Vaticano sono stati indagati i giornalisti Nuzzi e Fittipaldi per la pubblicazione degli atti riservati. Altro scandalo a Montecassino: l'ex abate Vittorelli accusato di aver rubato oltre 500mila euro dei poveri.

SALIERNO E SERVIZI ALLE PAGINE 6-7 &gt;&gt;



REO CONFESSO Sebastiano Sabato

CAPPELLO A PAGINA 20 &gt;&gt;

**XYLELLA**Torchiare in piazza  
per salvare  
le piante ancora sane

GIGLIO A PAGINA 9 &gt;&gt;

**«MURGEIDE»**Quel magnetismo  
ottagonale  
di Castel del Monte

SELVAGGI A PAGINA 14 &gt;&gt;

**ERA DI MIO NONNO  
MODIGLIANI RESTI QUI**

di ALESSANDRO FEROLDI

**C**aro Direttore, leggo sulla Gazzetta del Mezzogiorno di ieri del *Nudo Rosso* (o *Nudo Sdraiato*, *Nu Couché* di Modigliani del 1917, olio su tela 92x60) di mio nonno venduto a New York al prezzo record di 170 milioni di dollari.

SEGUE A PAGINA 26 &gt;&gt;

**FECONDAZIONE LA CONSULTA: NON È REATO**

## Embrioni malati lecito selezionarli



Fecondazione

● La Corte Costituzionale ha ammesso la possibilità di selezionare gli embrioni, ma soltanto per quelli affetti da gravi malattie trasmissibili. Resta confermato il divieto di soppressione.

SERVIZIO A PAGINA 5 &gt;&gt;

**DITE A LAURA CHE L'AMO  
E CHE RIMANE SPECIALE**di DARIO GINEFRA  
DEPUTATO PD

**S**o benissimo che nei modi attuali di raccontare la politica, il privato e il pubblico si sovrappongono e si mischiano fino a risultare quasi indistinguibili. Questo perché i processi di personalizzazione della politica hanno segnato un'accelerazione vorticosa.

SEGUE A PAGINA 24 &gt;&gt;



ADDIO Ravetto e Ginefra

**MASSERIA LE CARRUBE**

**RISTORANTE VEGAVEGETARIANO**

Dall'8 Novembre aperto la domenica per buffet brunch/lunch a prezzo fisso. Dal lunedì al sabato cena "a la carte" dalle 19.30

**PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA**

**QUESTA SETTIMANA:**  
Menu speciale al tavolo  
Crostini Cremosi al Tonfo  
Tagliatelle di Cucco e Cruscello al Tonfo Bianco

www.masserialecarrubecostuni.it - T. 345 1847546

**STUDIO VITULLI**  
Consulenza e Intermediazione Immobiliare

**VENDE** Rosamarina a ridosso mare (zona F) elegante villa unifamiliare con 5 vani, pluriacessorio, pluriconforti. Patii coperti e attrezzati. Dependence attigua. Ampio giardino circostante ben curato. Ottime condizioni generali. Rif. F197

**VENDE FITTA** Murat C.so Vitt. Emanuele (Argiro/Melo) in ottima posizione ampio locale 2 vetrine di circa 200 mq oltre 180 mq di sottonegozio. € 1.200.000,00 / € 4.500,00 mese Rif. A164 / A164bis

**VENDE** Amendola (Politecnico) immobile indipendente terziario di circa 550 mq unico livello con ascensore e ampio piazzale da riattare. € 800.000,00 Rif. B203

Tel. 086.556.25.99 - www.studiovitulli.it

**Studio DEODATO**  
ODONTOLOGIA ALL'AVANGUARDIA AL SERVIZIO DEL PAZIENTE

**ODONTOIATRIA ESTETICA**

**TECNICHE DI ODONTOIATRIA ESTETICA:**

- Sbiancamento dentale
- Faccette di ceramica
- Corone in ceramica "metal free o ceramiche integrali"
- Otturazioni Bianche in Composito
- Intarsi in Composito o Ceramica
- Correzioni dell'andamento gengivale "estetica rosa"
- Ortodonzia degli Adulti

**Trattamento non chirurgico della parodontite (piarrea)**

**Trattamento dei grossi riassorbimenti ossei**

Tel. 080 5045113 - Via Martin Luther King 37, BARI

**LA GAZZETTA di BASILICATA**

Giovedì 12 novembre 2015

**LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO** - Quotidiano fondato nel 1887

www.lagazzettadelmezzogiorno.it



**LA GAZZETTA DI POTENZA - LA GAZZETTA DI MATERA**  
 Redazione Potenza: piazza Mario Pagano, 18 - Tel. 0971/418511 - Fax: 080/5502360 - Email: redazione.potenza@gazzettamezzogiorno.it  
 Redazione Matera: via Cappelluti, 4/b - Tel. 0835/251311 - Fax: 080/5502359 - Email: redazione.matera@gazzettamezzogiorno.it  
 Pubblicità-Mediterranea S.p.A. Potenza e Matera: piazza Mario Pagano, 18 - Tel. 080/5485395 - Fax: 0971/274883  
 Necrologie: www.gazzettanecrologie.it - Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaaffari.com

**LE ALTRE REDAZIONI**

**Bari:** 080/5470430 | **Foggia:** 0881/779911 |  **Lecce:** 0832/463911  
**Barletta:** 0883/341011 | **Brindisi:** 0831/223111 | **Taranto:** 099/4580211  
**ABBONAMENTI:** tutti i giorni esclusi i festivi: ann. Euro 280,00; sem. Euro 152,00; trim. Euro 90,00. **Compresi i festivi:** ann. Euro 310,00; sem. Euro 175,00; trim. Euro 100,00. **Sola edizione del lunedì:** ann. Euro 65,00. **Estero:** stesse tariffe più spese postali, secondo destinazione. Per info: tel.



**PD** Il neo segretario cittadino Enzo Sarli deve fare i conti con un partito diviso anche sul caso Comune di Potenza [foto Tony Vecce]

**POLITICA** CONSIGLIERI MUNICIPALI IN DISACCORDO COL NEO SEGRETARIO SARLI

## Comune, la mina per il Pd a Potenza

Molinari lancia l'agenda  
Potenza sulle questioni  
più urgenti. Assemblea  
cittadina dem fissata  
per il 20 novembre

● Non è durata che poche ore la «luna di miele» tra i consiglieri comunali del Pd e il segretario cittadino Enzo Sarli. Giusto il tempo per il segretario neo eletto di tracciare la sua linea politica che le fibrillazioni esplodono. Lui si è detto orientato a restare fuori dalla giunta comunale di Potenza guidata dal sindaco De Luca, ma il grosso dei consiglieri non la pensa così. E nemmeno il segretario provinciale Antonello Molinari.

**INCISO E SERVIZI ALLE PAGINE II E III >>>**

**RIMBORSOPOLI** DA 5 EX CONSIGLIERI REGIONALI LETTERA E DOCUMENTI INVIATI A CSM, MINISTERO E PROCURA DI CATANZARO

## Gli accusati contro il Pm e il Gup

Per i fatti del 2009, in due  
ricusano il giudice  
dell'udienza preliminare.  
Il caso in Corte d'Appello

Sul banco degli imputati ci  
sono 21 persone: 19 tra  
consiglieri ed ex  
consiglieri e due ristoratori

● Un esposto punta il dito contro il Pm di rimborsopoli. A firmarlo 5 ex consiglieri regionali, in ordine rigorosamente alfabetico, Antonio Autilio, Paolo Castelluccio, Nicola Pagliuca, Alessandro Singetta e Rocco Vita, espressione degli schieramenti sia di maggioranza che di opposizione. Le segnalazioni sono contenute in un esposto di sei facciate indirizzate al Consiglio superiore della magistratura, al Ministero della Giustizia, alla Procura di Catanzaro (competente per valutare le condotte dei magistrati in servizio in Basilicata) e ai vertici del Tribunale potentino. Accanto al testo dell'esposto, come detto di pochissime pagine, ci sono invece centinaia di facciate

di documenti prodotti in allegato, tra i quali, stando alle indiscrezioni, atti del procedimento, altri atti acquisiti e anche articoli di giornali sul caso. Col documento si sollecita un'ispezione a Potenza e si segnalano alcune circostanze della vicenda dell'inchiesta sui rimborsi, senza indicare nessuna presunta violazione né a leggi né a regolamenti e chiedendo ai destinatari della missiva di valutare le condotte segnalate. E alla rimborsopoli del 2009 due ex consiglieri regionali imputati hanno formalizzato la richiesta di ricusazione nei confronti del Giudice dell'Udienza preliminare Michela Tiziana Petrocelli.

**RIVELLI A PAGINA IV >>>**

**CORRUZIONE E MALAFFARE**

## Anas, Dama nera e le «mazzette» per la Pz-Melfi

● Sulla Potenza-Melfi la cricca dell'Anas mirava a incassare 150mila euro di «mazzette». Secondo le rivelazioni fatte da Antonella Accroglia, dirigente Anas ora agli arresti che ha iniziato a collaborare con la Procura, la strada sarebbe stata l'oggetto dell'episodio corruttivo Tecnis.

**SERVIZIO A PAGINA V >>>**

## QUELLE STRAMBE NOTIZIE SONO IL SEGNO DEI TEMPI

di **MIMMO SAMMARTINO**

**S**i va a teatro per mangiare sul palcoscenico. Il governatore Marcello Pittella è volato in Honduras per prendere una laurea honoris causa. Il Pd di Potenza elegge il segretario cittadino all'unanimità. Il Pd del Comune di Potenza, dopo l'acclamazione, fa sapere al segretario cittadino che i consiglieri dissentono da lui e vogliono il Pd dentro la giunta. Alcuni ex consiglieri regionali, sotto accusa per il caso Rimborsopoli, chiedono di cambiare Pm. Altri intendono ricusare il Gup. L'autostrada A3, a Lagonegro, dopo l'incidente di un tir, è rimasta aperta al traffico.

Indovinello: di tutte queste notizie, qual è vera e qual è falsa? Risposta: è falsa solo l'ultima (l'autostrada è stata chiusa). Le altre sono tutte vere. Segno dei tempi.

**ENERGIA**  
Fra petrolio e ambiente  
un master all'Unibas  
per trenta allievi

**SERVIZIO A PAGINA VI >>>**

**AGRICOLTURA**  
La protesta in piazza  
per i prezzi stracciati  
dell'olio e del latte

**LAGUARDIA E BOCCIA A PAGINA VII >>>**

**Pouellato**  
NUDO COLLECTION

*Gioielleria*  
**Angelo Tommaso & Figli s.r.l.**  
Via Pretoria, 159 - Potenza

POMELIATO.COM - T. 800.01.8005

**MARCONIA I SOLITI IGNOTI**

## Tentano il colpo al bancomat ma li ferma l'allarme

● L'allarme li ha messi in fuga, mandando all'aria i loro progetti criminali. Nella notte tra martedì e mercoledì, erano le 3 circa, la filiale della Banca Apulia di Marconia è stata ancora una volta bersaglio di un'azione delinquenziale. Questa volta si è trattato di un tentativo di furto: ignoti hanno tentato di «operare» sul bancomat della filiale. Il disegno criminale, però, è naufragato per l'efficienza dell'allarme.

**MIOLLA A PAGINA XII >>>**



PRIMO PIANO | 3



Il sindaco di Bari: «È una risposta ai bisogni delle famiglie in difficoltà, noi la stiamo già sperimentando con le aziende»

# Puglia, reddito di dignità Ironia della Serracchiani

«Bravo Emiliano, ma in Friuli è di due anni». Scintille con i grillini

**Cos'è il «Red»**  
**Fino a 600 euro al mese**  
**per 20mila persone**

■ Da 210 a 60 euro al mese (secondo il numero di componenti del nucleo familiare, per un anno non rinnovabile. Il «reddito di cittadinanza» (Red) potrà essere chiesto da chi ha un reddito fisale inferiore a 3.000 euro annui e non percepisce altri sussidi: in cambio, dovrà impegnarsi a seguire corsi di formazione o a svolgere lavori di interesse sociale. Le richieste dovranno essere presentate attraverso i Servizi sociali dei Comuni di residenza. La Regione prevede di erogare il Red (che sostituirà tutte le altre misure di sostegno) a 20.000 persone per ora, con un costo di 1,2 miliardi (120 milioni) l'anno provenienti in gran parte da fondi europei. L'obiettivo, nell'arco di 5 anni, è di raggiungere l'intera popolazione povera puldres (l'8% del totale secondo i dati Istat).

● **BARI.** Il reddito di dignità incassa il plauso (interessato) del governatore del Friuli, Debora Seracchiani, e quello - più sincero - di Antonio Decaro. Ma a 24 ore dalla proposta - attesa ora dall'esame del Consiglio regionale - il presidente Michele Emiliano deve ancora fare i conti con le obiezioni dei grillini, che lo accusano di voler finanziare il «Red» togliendo soldi all'assistenza dei disabili.

L'iniziativa è «assolutamente positiva» secondo il sindaco di Bari, Antonio Decaro: «È una risposta - dice - alle famiglie che vivono una forte difficoltà socioeconomica». Anche Bari si era già mossa sulla stessa linea: «Noi come Comune - dice - lo stiamo sperimentando in maniera un po' diversa da un anno, finanziando l'azienda che ospita il tirocinio. Al termine valuteremo come è andata».

Così come Decaro, anche la Serracchiana, membro della segreteria Pd, è tra le fedelissime di Renzi. E sue parole rinvio a Emiliano assumono un suono particolare. «Dal Friuli Venezia Giulia, arpista nell'approvare una legge di sostegno al reddito per le famiglie in difficoltà, invio i complimenti al presidente della Puglia che ha voluto seguire i nostri passi, ha detto: «Non è un caso che la mia legge (già approvata) è un patto tra Regione e cittadino di famiglia contemporanea, la Puglia ha ricalcato questo impianto patizzio e non posso che apprezzare». Poi una stoccata: martedì Emiliano ha detto che il Friuli ha stanziato «10 milioni l'anno per tre anni». «Sono 21 milioni e mezzo anni» fa sapere la Serracchiana - non ci limitiamo a dare aiuto per una sola annata (come è previsto in Puglia), bensì sono un beneficio continuo per i miei concittadini, dopo una pausa di un bimestre».

L'unico punto di contatto è nei grillini. «Nessuno», dice Serrac-

chiani - ha avuto bisogno di sbirciare i quaderni del M5S per sapere come scrivere una legge sull'inclusione sociale». Una linea cui si accoda anche Francesco Boccia. «Il presidente Emiliano - dice l'onorevole Pd, presidente della commissione Bilancio - ha varato un provvedimento coraggioso. Il reddito di dignità non è il reddito per tutti alla Grillo, che ricorda un po' la Romania di Ceausescu, ma qualcosa di molto simile all'*income support* inglese o al salario di ingresso che varammo insieme al Comune di Bari dieci anni fa».

Eppure i Cinque Stelle, che del reddito di cittadinanza avevano fatto un baluardo in campagna elettorale, ieri hanno rinfocolato la polemica nei confronti di Emiliano. «Non utilizzeremo fondi destinati alla disabilità o comunque ad altri fini specifici», aveva garantito il governatore rispondendo alle critiche formulate martedì dai consiglieri regionali pentastellati: «Saranno utilizzati - garantisce Emiliano - solo fondi del bilancio autonomo, fondi nazionali e del Fondo Sociale Europeo destinati alle funzioni di contrasto alla povertà». Ma i grillini non sono convinti, e fanno notare che le voci di capertuta c'è il Fondo nazionale disabili di cui alla legge n. 104 del 1992. «È assegnata alla Regione», d'Emiliano dicono: «Vede anche solo di pensare di attingere da fondi già esistenti destinati alle categorie più deboli, ma si concentrerà piuttosto sulla lotta agli sprechi come facevamo noi nella nostra proposta». Ora tocca al Consiglio regionale, dove a favore della proposta sembra esserci uno schieramento più largo della maggioranza che sostiene Emiliano. Ieri hanno confermato il sostegno anche i Popolari: «Con il Red dice il capogruppo Napoleone Cera - si passa dalle parole ai fatti».

[m.sc.]

# Il «giallo» dei soldi alle Sud-Est

Slitta l'emendamento da 50 milioni. Il Pd: «Arriverà dopo l'avvicendamento di Fiorillo»

● **BARI.** Il governo non ha presentato al Senato alcun emendamento alla Legge di Stabilità per ricapitalizzare le Ferrovie Sud-Est. Lo farà, eventualmente, soltanto dopo l'avvicendamento del manager Luigi Fiorillo, su cui in queste ore è in atto un pressing affinché presenti



chieste a gran voce dalla Regione per tamponare i 240 milioni di debiti del principale gestore ferroviario privato della Puglia per il momento non ci sono.

L'emendamento del ministero dell'Economia, però, è già pronto.

L'intenzione sarebbe di presentarlo alla Camera, dove la legge di Stabilità arriverà non prima del 24 dicembre. Il testo definitivo (al Senato dovrebbe infatti tornare con la fiducia). Il ministero avrebbe anche garantito le coperture necessarie, ma il nodo è politico: a fronte di un ordine del giorno con cui il Senato ha impegnato l'esecutivo a non finanziare «istanze localistiche», il ministro Graziano Delrio deve porre rimedio a una situazione - quella delle Ferrovie Sud-Est - ormai compromessa. E che vede l'azienda, di proprietà del ministero delle Infrastrutture, ormai compromessa.

Ecco perché il finanziamento straordinario, ritenuto «indispensabile» anche da fonti ministeriali, non potrà che essere gestito da mani diverse rispetto a quelle di chi finora si è occupato dell'azienda. Florillo, coinvolto in numerose indagini, finora era stato difeso a spada tratta dall'area dalemiana che fa capo al sottosegretario Umberto Del Basso

de Caro. Ma adesso, anche di fronte alla situazione rappresentata sui giornali e al pressing incessante che la Regione ha portato avanti con l'assessore Gianni Giannini, l'aria è cambiata. Anche perché sul tavolo del ministro c'è, tra l'altro, un audit redatto qualche mese fa che evidenzia enormi criticità gestionali



leri, intanto, il ministro Delrio ha parlato anche dei cantieri aperti. Rispondendo al question time sui porti del Mezzogiorno, Delrio ha detto che gli investimenti in corso sui porti ammontano a 1,3 miliardi. «Abbiamo cercato di accelerare, il porto di Taranto è emblematico». Sulle infrastrutture ferroviarie, il ministro ha annunciato la necessità di «potenziare il trasporto regionale». Sull'alta velocità, ha detto, «stiamo potenziando la dorsale tirrenica e adriatica».

[red.req.]

up!

- Rottamazione 3.000 €
- Anticipo ZERO
- TAN ZERO

## Anche a:



**Volkswagen Zentrum Bari** [BARI](#)

tangenziale uscita 6 - Via Zippitelli, 8/d - Tel. 080 5660611 - [www.volkswagenzentrumbari.com](http://www.volkswagenzentrumbari.com)

Moramarco ALTAMURA

Via Gravina, 81 - Tel. 080 9949217 - [www.automobilimoramarco.it](http://www.automobilimoramarco.it)

autocity BAT BARLETTA

Via Trani, 324 - Tel. 0883341911 - [www.autorcitybat.it](http://www.autorcitybat.it)

**Auto Di Lecce** MATERA

Via dei Mestieri, 4 - Tel. 0835 268902 - [www.dilecce.com](http://www.dilecce.com)

Mastrorosa MONOPOLI

Via Cuoco, 36 - Tel. 080 777080 - [info@mastrososa.eu](mailto:info@mastrososa.eu)

**Pacello** PUTIGNANO

S.P. 237 per Castellana Grotte - Tel. 080 4054473 - [www.pacello.it](http://www.pacello.it)

Sequici anche su 

Esempio: ogni 1.000 € di valore ogni 3 porte a € 9.900,00 (chiusi in mano IPT esclusa), Litina € 11.150 (IPT escl.) meno € 2.250 (IVA Inglese al contributo Volkswagen e delle Concessionarie Volkswagen). Offerta valida per contratti entro il 30.11.2015. Anticipo € 0 oltre alla spese istruttoria pratica € 300,00 - Finanziamento di € 9.900,00 in 48 rate da € 335,41 comprensive di assicurazione PACCHETTO FIRST TRIP 12 mesi OMAGGIO-Insegni € 630 - TAN 0,00 N. FISSO - TAEG 2,68 N. - Importo totale del credito € 9.900,00 - Spese di Insegni

4 | **POLITICA**LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO  
Giovedì 12 novembre 2015**POLITICA E GIUSTIZIA**

UNA SENTENZA PILOTATA?

«MARINO UN CASO DIVERSO»

«Con l'ex sindaco di Roma abbiamo chiuso perché ha mentito e per incapacità, l'indagine campana invece chiarirà tutto sul governatore»

# Il Pd appoggia De Luca «Resterà, è innocente»

Renzi teme ripercussioni elettorali. «Ma i partitini non vincono»

● **ROMA.** Il caso De Luca non c'entra niente con Marino con il Pd che ha calato il sipario sul sindaco dopo l'inchiesta sugli scontrini. «Con Marino abbiamo chiuso perché ha mentito ma soprattutto per manifeste incapacità amministrative mentre l'indagine campana chiarirà a breve che il governatore non c'entra», spiegano al Nazareno dove prevale la linea garantista. In una vicenda che, però, a Matteo Renzi non piace affatto soprattutto per gli effetti sulle amministrative in salita anche per i nemici a sinistra ma, chiarisce il premier, «sintoma non è fare partitini che non vincono».

Dopo aver accettato, mesi fa, la candidatura di De Luca, l'indagine sul governatore crea imbarazzo tra i dem, già alle prese con un rilancio di Roma che, nell'impegno del segretario Pd, comincerà venerdì con lo stanziamento da parte del consiglio dei ministri di 150 milioni per l'avvio del Giubileo. Ma ai vertici del Pd sono certi che in 24 ore, già domani, sarà chiaro che il governatore campano è «estraneo» all'inchiesta. «L'avviso di garanzia è solo un atto dovuto e si chiarirà presto», è la linea dei dem che chiedono al governatore di restare concentrato sulle emergenze campane «da Bagnoli alla Terra dei fuochi» più che dedicare energie a difendersi.

In realtà, chi non ha mai digerito la candidatura di De Luca, nonostante i rischi della legge Severino, non mette la mano sul fuoco sull'estraneità del presidente campano ma crede che non si riuscirà a spiegare il suo coinvolgimento nella vicenda. In ogni caso, Renzi vuole tenersi ben lontano dall'ennesima bufera politica-giudiziaria-mediatica. «Tutti i segnali economici dimostrano che l'Italia è ripartita, la realtà è più forte delle ideologie», scrive il premier sulle news



**INTESA**  
Sopra, Matteo Renzi, presidente del Consiglio dei ministri sostiene il presidente della Regione Campania che è accusato di concussione per induzione. I magistrati sostengono che la sentenza a suo favore che supera la legge Severino è stata pilotata

prima di partire per il vertice Ue-Africa sull'immigrazione.

Non un cenno, nella rubrica settimanale, al caso De Luca così come anche il voto amministrativo resta fuori dagli interventi pubblici del premier. Derubricato l'appuntamento elettorale a passaggio amministrativo, Renzi fa capire di non volersi esporre in prima persona. Anche perché le mine, da Milano a Napoli passando per Roma, sono parecchie. La vicenda De Luca, tra l'altro, rischia di avere effetti anche nel capoluogo partenopeo dove la situazione è intricatissima. «Se Bassolino si candida vince le primarie ma arriva quarto alle elezioni», spiega un dirigente dem. A Napoli, poi, sembra inevitabile la concorrenza sullo stesso elettorato di De Magistris così come a Torino la sinistra ha deciso di schierare Giorgio Airauda contro Piero

Fassino. Per non parlare di Roma dove i giochi non sono nemmeno cominciati. Se poi la neonata Sinistra Italiana decidesse di non andare in coalizione, si rischia una dispersione dei voti con esiti negativi come in Liguria. «Noi non vogliamo rompere ma se loro decidessero di andare da soli non abbiamo paura e i Fassino risponderanno in caso di vittoria del centrodestra», spiegano al Nazareno. Renzi ostenta tranquillità, convinto che la prova dell'essere di sinistra stia nella cosa realizzata dal governo. E non, attacca, nel «fare convegni o organizzare piccoli partiti che non vinceranno mai». «Essere di sinistra significa lottare contro il precariato e negli ultimi vent'anni solo due leggi hanno ridotto il precariato: il jobs act e la Buona Scuola», rivendica il leader dem che rinvia a gennaio la stretta sui nomi dei candidati sindaci.

**L'ACCUSATO IL PRESIDENTE DELLA CAMPANIA**

«Massacro mediatico barbarie contro di me»  
Si difende: «Sono io la parte lesa»

● **NAPOLI.** Un verdetto pilotato. Oppure una azzardata millanteria che ha finito per mettere nei guai un giudice all'oscuro di quanto si andava tramando alle sue spalle. Oscilla tra due poli estremi, la distanza che separa una concussione o una corruzione dal millantato credito, la vicenda che ha portato all'apertura del fascicolo in cui sono indagati Anna Scognamiglio, uno dei magistrati del Tribunale di Napoli che congelò la sospensione dall'incarico - per effetto della legge Severino - del governatore della Campania Vincenzo De Luca, e insieme ad altre cinque persone, lo stesso De Luca, coinvolto nell'inchiesta come presunto beneficiario di un provvedimento giudiziario che sarebbe viziato all'origine da un accordo corruttivo.

Su De Luca, indagato per concussione per induzione, si abbate così l'ennesima bufera politico-giudiziaria che il governatore, ancora una volta, respinge con forza, rilanciando: «Io sono parte lesa» e «sostengo pienamente l'azione dei magistrati», dice in una conferenza stampa nella quale ribadisce di essere all'oscuro di tutto anche se poi pubblica la lettera con la quale il suo legale, l'avvocato Paolo Carbone, già il 29 ottobre scorso chiese al Procuratore di Roma, Giuseppe Pignatone, di sottoporlo a interrogatorio.

Il ministro di giustizia Andrea Orlando non nasconde la sua preoccupazione e auspica che «si chiarisca al più presto la posizione del giudice» mentre il vicepresidente del Csm, Giovanni Legnini, convoca una riunione straordinaria della Prima Commissione dello stesso Csm che oggi deciderà sulle iniziative da intraprendere.

De Luca va giù duro e parla di «una consolidata abitudine al massacro mediatico di persone e istituzioni», che rappresenta «un segno di barbarie, un oltraggio allo Stato di diritto e alla Costituzione».

**IL GIALLO SCHERMAGLIE SULLA LEADERSHIP NEL CENTRODESTRA****TATTICHE «NON LASCIARE AL LEADER DEL CARROCCIO IL PRIMATO NELL'ESPOSIZIONE MEDIATICA»**

## Salvini non va in Israele «Non è un dato politico»

Sospetti che dietro lo stop ci sia Berlusconi

● **ROMA.** Il progetto di visita di Matteo Salvini in Israele si tinge di giallo. Dopo la notizia dello stop al viaggio del leader della Lega a Tel Aviv, a intervenire è Naor Gilon, ambasciatore d'Israele in Italia che prova a fare chiarezza precisando che dietro al rinvio non ci sono problemi politici ma «ragioni tecniche». Il diplomatico fa sapere di aver scritto il 9 novembre allo staff del leader del Carroccio spiegando che la Knesset è impegnata con la discussione della legge di Bilancio per cui ci sono «notevoli difficoltà ad organizzare la visita per la prossima settimana». Il «suggerimento» arrivato da Gilon è di rinviare il viaggio al 2016 per un incontro «proficuo e significativo». Insomma, almeno ufficialmente nessun problema politico. Ma restano molti dubbi in ambienti parlamentari italiani.

Salvini sceglie di non replicare

chiuso, le interpretazioni su cosa ci sia dietro le quinte di questo stop non mancano. Soprattutto a destare attenzione è la coincidenza con l'incontro martedì proprio all'ambasciata israeliana tra Gilon e Silvio Berlusconi. Un incontro fissato da diverso tempo e che è servito - spiegano da Fi - per rinsaldare il legame solido tra il Paese e l'ex premier.

Lo stesso Gilon ha tenuto a sottolineare «il costante e sincero supporto allo Stato d'Israele» da parte del Cavaliere. Nel corso dell'incontro Berlusconi è stato ufficialmente invitato a recarsi in visita a Gerusalemme.

La notizia del rinvio del viaggio di Salvini pare non sia stato oggetto dell'incontro tra Gilon e l'ex capo del governo, ma lo stop al leader della Lega offre il fianco a quanti anche dentro Forza Italia non nascondono i malumori all'idea che il segretario del Carroccio

● **ROMA.** Una cena con i coordinatori allargata ai vertici del partito per illustrare la strategia, soprattutto mediatica, per far risalire Forza Italia nei sondaggi. È proprio la ripartenza di Forza Italia il tema che Silvio Berlusconi ha affrontato incontrando i responsabili territoriali del partito. Sondaggi alla mano l'ex premier si dice convinto che solo con un impegno in prima persona può esserci la speranza di risalire la china dei sondaggi ed evitare che la Lega Nord di Matteo Salvini si attesti definitivamente come primo partito della coalizione. La presenza in televisione del leader del Carroccio costituisce un fattore importante per la crescita del suo partito, ecco dunque la decisione di andare domani a Porta a Porta, appuntamento che segna il ritorno del Cavaliere sulla piazza televisiva e a cui, stando ai progetti, seguiranno altre apparizioni nei programmi tv. L'incontro con i vertici di Fi e i responsabili dei territori serve anche

didatture alle prossime amministrative. Due le «piazze» su cui la tensione è palpabile: Milano e Roma. Per il capoluogo lombardo la carta Salvini resta sempre una delle opzioni possibili anzi, in base ai sondaggi che girano del centrodestra, il segretario del Carroccio sarebbe quello con maggiori chance, tenendo conto che la nuova aggregazione della sinistra viene data nel capoluogo lombardo intorno al 10% : una percentuale che potrebbe essere «fatale» per il Pd nel caso in cui non si arrivasse ad individuare una candidatura comune. Per la Capitale la situazione non è meno complicata. Nonostante l'ex capo del governo abbia espresso la sua personale preferenza per Alfio Marchini, la candidatura dell'imprenditore romano costituisce un problema per il resto della coalizione. Ad alzare le barricate è Giorgio Meloni. La leader di Fratelli d'Italia, che potrebbe essere la sfidante dell'imprenditore romano, aspetta a sciogliere la riserva ma su

**CORSA AL VOTO**

Fratelli d'Italia  
«Marchini candidato a Roma non ci sta bene»

**IL CAV Leader di Forza Italia, Berlusconi****COMUNE DI BARI****PROCEDURA APERTA S15016**

E' indetta gara di appalto per "SERVIZIO EDUCATIVO INTEGRATIVO PRESSO GLI ASI NIDO DEL COMUNE DI BARI, PAC INFANZIA IL RIPARTO", con aggiudicazione in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Importo a base d'asta: € 1.216.284,10 (€ 7.785,00 per oneri della sicurezza derivanti da rischi da interferenza, oltre IVA. Termine perentorio per la presentazione delle offerte di partecipazione: ore 12,00 del giorno 09.12.2015. Il bando integrale, completo di allegati, nonché il Capitolato Speciale, il DUVRI e

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO  
Giovedì 12 novembre 2015**POLITICA** | 5**LA SENTENZA**

SULLA LEGGE 40

**CONFERMATO UN NO**

Resta il divieto di soppressione. Area popolare parla di «apertura eugenetica», plaude invece l'Associazione Coscioni

# Embrioni, la Consulta dice sì alla selezione

«Ma solo per quelli affetti da gravi malattie trasmissibili»

● **ROMA.** Non è reato la selezione degli embrioni nei casi in cui sia esclusivamente finalizzata ad evitare l'impianto di quelli affetti da gravi malattie trasmissibili. A stabilirlo è una nuova sentenza della Corte Costituzionale, che ha allo stesso tempo giudicato «non fondata» la questione relativa alla soppressione degli embrioni che resta dunque vietata, anche se riferita a quegli embrioni che, a seguito di diagnosi preimpianto, risultino affetti da una grave malattia genetica.

Una sentenza che ha subito acceso la polemica, con alcune forze politiche come Ap che parlano di «apertura eugenetica» e organizzazioni come l'Associazione Coscioni che invece plaudono alla decisione della Consulta. La questione di costituzionalità era stata sollevata dal Tribunale di Napoli nell'ambito di un procedimento penale contro alcuni medici rinviati a giudizio con l'accusa di realizzare produzione di embrioni con fini diversi da quelli previsti dalla legge 40 sulla procreazione medicalmente assistita (pma), effettuando selezione eugenetica e soppressione di embrioni malati.

Dura la posizione di Eugenia Roccella, parlamentare di Area Popolare: «La Corte conferma la posizione assunta con la precedente sentenza sull'accesso alla pma da parte di coppie fertili, ma portatrici di patologie genetiche. In coerenza con quella decisione, dunque, non è reato selezionare gli embrioni affetti da patologie genetiche. In teoria niente di nuovo, ma resta lo sconcerto per la decisione della Consulta di aprire a forme di selezione a fini eugenetici, con

la cancellazione del divieto esplicito previsto fino ad oggi dalla legge». Comunque, avverte, «niente di nuovo nell'attuazione della Legge 40».

Anche per Scienza&Vita, la Consulta «svicola l'eugenetica», mentre per Gian Luigi Gigli (Pi-Cd) con questa sentenza «avanza la cultura dello scarto». Sottolinea invece la «necessità di una legge che individui gli appositi istituti pubblici competenti a certificare le patologie trasmissibili» il presidente della commissione Lavoro del Senato, Maurizio Sacconi. Sul fronte opposto la senatrice del Pd Emilia Grazia De Biasi, presidente della Commissione Sanità, che parla di «un altro colpo alla crudeltà della Legge 40» augurandosi che «pressa presto ripartire in Commissione Sanità il percorso di revisione della Legge». Anche la senatrice Elena Cattaneo parla di «opera meritoria» della Consulta, ed esulta Filomena Gallo, segretario dell'Associazione Luca Coscioni: «Selezionare embrioni non è reato: si tratta di un ulteriore traguardo e ora il ministro Lorenzin garantisce l'applicazione della sentenza nelle strutture pubbliche», afferma, sottolineando che «da oggi i medici saranno più liberi di effettuare la diagnosi preimpianto sugli embrioni». Infatti, spiega, «di fatto, finora, nelle strutture sanitarie pubbliche si tendeva a non eseguire la diagnosi preimpianto anche se la Consulta ha stabilito che tale esame sia possibile, e ciò perché la legge conteneva la previsione di reato per la selezione degli embrioni. Una previsione di reato che, grazie a questa sentenza, viene ora a cadere».

**BENI CONFISCATI NON AFFIDABILI A CONVIVENTI DEL GIUDICE**

## Riforma del Codice antimafia arriva il via libera della Camera

● **ROMA.** La Camera ha dato ieri sera il via libera alla riforma del Codice Antimafia che ridisegna le misure di prevenzione e le regole sulle confische di beni. Il nuovo Codice, che dovrà passare al vaglio del Senato, fa però litigare magistratura e Movimento 5 Stelle.

Oggetto del contendere l'emendamento presentato dal Governo che prevede che i giudici dei tribunali di prevenzione possano nominare come amministratori giudiziari anche i dipendenti di Invitalia, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, una Spa partecipata al 100% dal ministero dell'Economia. «È un car-

rozzo di soliti noti, una macchina mangiasoldi che ha avuto tanti problemi con la giustizia, indagini in tutta Italia e processi, oltre a problemi di contabilità con la Corte dei conti proprio sulla tenuta dei bilanci», protestano i 5 Stelle, che tuttavia portano a casa modifiche sostanziali alla riforma volute proprio da loro. Come, l'emendamento del Governo al codice che impedisce la nomina ad amministratore giudiziario di beni confiscati alla mafia non solo ai parenti ma anche ai «conviventi e comensali abituali» del magistrato che conferisce l'incarico, proprio come chiedeva il M5S.

E quella che viene ribattezzata la «norma Saguto», dal

nome dell'ex presidente della sezione misure di prevenzione del tribunale di Palermo, Silvana Saguto, sospesa dalle funzioni e indagata per corruzione con l'amministratore giudiziario Gaetano Cappellano Seminara e il marito di lei Lorenzo Caramma, nominato coadiutore di diverse amministrazioni.

I 5 Stelle hanno ottenuto anche un'altra vittoria: l'assegnazione in affitto degli immobili confiscati alla mafia al personale delle Forze di Polizia, delle Forze armate e del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco che potranno provvedere a proprie spese a ristrutturarli qualora le amministrazioni assegnatarie non dispongano delle risorse necessarie.

Lancia con



Iniziativa valida fino al 30 Novembre 2015. Nuova Ypsilon Silver 1.2 69CV - prezzo promo € 9.500 (IPT e contributo PFU esclusi) a fronte di permuta e rottamazione e di adesione al finanziamento Formula Value Free, con il contributo Lancia e dei Concessionari aderenti. Es. fin. Anticipo Zero, 72 rate mensili di € 184. Importo Totale del Credito € 10.878 (inclusi Marchiatura SavOna € 200, Polizza Pneumatici € 28,75, Prestito Protetto facoltativo € 832, spese pratica € 300, Bolli € 16,000, Interessi € 2.118,50, Importo Totale Dovuto € 13.269, spese incasso SEPA € 3,5/rata, spese invio e/c € 3/anno, TAN fisso 5,95%, TAEG 8,96%, Salvo approvazione FCA BANK. Documentazione precontrattuale in Concessionaria. Messaggio Pubblicitario a scopo Promozionale. Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Immagini vetture indicative. Val Max. consumi ciclo combinato (l/100km): 6,8 (Ypsilon 1.2 8v GPL 69 CV), Emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): 120 (Ypsilon 1.2 8v 69 CV BZL).

## NUOVA YPSILON. CHI HA STILE AMA SOLO I BEI POSTI.

**CON FORMULA VALUE FREE, NUOVA YPSILON È TUA A 9.500 €, CON 5 PORTE E CLIMA.**

Solo fino al 30 novembre. Scoprilà sabato e domenica.

**LASCIATI POSSEDERE DALLO STILE.**

Le Concessionarie Lancia:

**AUTOCLUB** Bari - tel. 080.5351711**AUTOELITE** Potenza - tel. 0971.54577**AUTOSAT** Brindisi - tel. 0831.550231 • Casarano (LE) - tel. 0833.504308

Maglie (LE) - tel. 0836-486011 • Surbo (LE) - tel. 0832.277311

**AUTOSTYLE** San Cesario di Lecce (LE) - tel. 0832.354530**EUR@ VECTOR** Foggia - tel. 0881.709609 • San Severo (FG) - tel. 0882.070003**MAFFEI-SILVER CAR** Matera - tel. 0835.268161 • Potenza - tel. 0971.1652630**MILLENNIA** Bari - tel. 080.5522422 • Trani - tel. 0883.954524**NUOVA AUTO 3** Fasano (BR) - tel. 080.4414045 • Monopoli (BA) - tel. 080.9306214

# ECONOMIA & FINANZA

## Birra, anche Peroni nel gigante nascente

Raggiunto (per 112 miliardi) l'accordo AB Inbev-Sab Miller

● **NEW YORK.** Presto una birra su tre bevuta nel mondo potrebbe provenire da un unico birrifico. E' questo il risultato della proposta di acquisizione formalizzata dal gruppo AB In-

bev, multinazionale quotata a Bruxelles e a New York, sul gruppo britannico Sab Miller da tempo all'esame dei due Cda.

Se gli azionisti di entrambe le società daranno il via libera si tratterà di una delle principali

operazioni di fusione mai realizzate nella storia, per un controvalore stimato di circa 70 miliardi di sterline, oltre 112 miliardi di euro. Gli azionisti di Sab Miller riceveranno infatti 44 sterline per azione, con un premio del 50% rispetto al prezzo del titolo del 14 settembre, il giorno prima dell'inizio delle indiscrezioni su un possibile accordo.

Naturalmente anche le autorità antitrust dovranno valutare i termini dell'accordo e affinché questo sia valido Sab Miller ha già dichiarato che ce-

derà la sua partecipazione del 58% nella joint venture Miller Coors al partner Molson Coors Brewing, che detiene il restante 42 per cento, per 12 miliardi di dollari. Come si vede, cifre da capogiro.

In birreria dunque potremo dunque scegliere tra i marchi dell'americana Budweiser e della belga Stella Artois (che appartengono ad Ab Inbev) fino all'italiana Peroni, alla ceca Pilsner Urquell e all'olandese Grolsch (marchi di Sab Miller) senza uscire dal perimetro del medesimo produttore. Un colosso in grado di distribuire 60 miliardi di litri annui, vale a dire il triplo rispetto all'attuale numero due del settore, l'olandese Heineken.

«Unendo le nostre forze costruiremo una delle principali aziende mondiali nel settore dei beni di largo consumo», ha dichiarato il direttore generale di AB Inbev Carlos Brito. In questo momento infatti i grandi produttori di birra puntano a individuare nuovi spunti di crescita sui mercati globali visto che la domanda mondiale di birra aumenta a un ritmo molto contenuto di circa l'1 per cento annuo.

I titoli ordinari della nuova società che nascerà dalla fusione verranno quotati sulle borse di Bruxelles, Johannesburg e Città del Messico.



BARI Lo stabilimento della Birra Peroni

## Il Tesoro ha piazzato tutti i sei miliardi in asta Sotto lo zero anche i tassi dei Bot a un anno

■ **ROMA.** A prevederlo quasi un anno fa era stato il direttore generale per il Debito pubblico del Tesoro, Maria Cannata. E alla fine anche l'Italia è decisamente nel club dei Paesi che collocano in asta di titoli di Stato con tassi sotto zero. Dopo i rendimenti negativi registrati nelle ultime aste di Cte e Bot semestrali, anche l'assegnazione di Bot a un anno ha visto scivolare per la prima volta il «guadagno» in territorio negativo. Il Tesoro ha piazzato tutti i sei miliardi di euro di Bot con il tasso in discesa a -0,03% dallo 0,023% dell'asta di ottobre. Finora il livello più basso di rendimento sui Bot annuali era stato toccato nell'asta di agosto a 0,011%.

Un esito di fatto già scontato dagli operatori, in vista di nuove manovre espansive della Bce, promesse per dicembre dal presidente Mario Draghi. E che proprio ieri sono state ribadite dal governatore di Bankitalia Ignazio Visco: la possibilità di un nuovo taglio del tasso sui depositi sarà «in discussione alla riunione della Bce di dicembre» e verrà anche «riesaminata la portata del quantitativo easing», spianando la strada al potenziamento del piano di acquisti di titoli in termini di «ampiezza, composizione e durata». Per l'Italia l'effetto del Qe, ha precisato Visco, può «dare un significativo contributo alla crescita di produzione e prezzi di oltre un punto percentuale in entrambi i casi, in base alle nostre analisi per il 2015-2016». Ma al di là dell'atteso potenziamento del Qe, quello che sta condizionando i mercati è lo scenario di un ulteriore taglio del tasso sui depositi Bce. Il mercato sta scommettendo sul fatto che Francoforte, per stimolare la crescita nell'Eurozona e risolvere l'inflazione, deciderà di portare dall'attuale -0,20% a -0,30% il tasso per tenere parcheggiata la liquidità nei suoi forzieri.

## Giovani, 117 milioni per 550 progetti (anche in Puglia)

● **ROMA.** Un piano che prevede la realizzazione di 550 progetti finanziati con circa 117 milioni di euro e che puntano a coinvolgere 35 mila giovani in 4 regioni del Sud: è la principale iniziativa che verrà presentata a Napoli, il 16 e 17 novembre, dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, alla presenza del ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, Giuliano Poletti.

Gli interventi sono coordinati dal Dipartimento nelle quattro Regioni Obiettivo Convergenza (Campania, Calabria, Puglia e Sicilia) con i fondi del Piano azione coesione - Giovani per il Mezzogiorno. I progetti saranno realizzati da enti del privato sociale che sono impegnati in attività tese a promuovere l'inclusione sociale e l'interculturalità, la lotta al disagio e alla dispersione scolastica, la valorizzazione di beni pubblici, anche confiscati alla mafia, e la loro restituzione alla collettività in un'ottica di promozione della cittadinanza e della legalità. Le associazioni coinvolte sono 1.511, i Comuni interessati 438.

Nel corso del convegno, che si terrà presso la Sala della Giunta di Palazzo San Giacomo, oltre a illustrare i contenuti del Piano e alcuni dei progetti più significativi in corso di realizzazione, si svolgerà un confronto per individuare le azioni necessarie ad avviare e sostenere un «nuovo Rinascimento» del Mezzogiorno d'Italia puntando sulle giovani generazioni.

Oltre al ministro Poletti, parteciperanno tra gli altri l'arcivescovo di Napoli Crescenzo Sepe, il sottosegretario al Lavoro Luigi Bobba, il presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione Raffaele Cantone, la presidente della Commissione Cultura e Istruzione del Parlamento europeo Silvia Costa, il sindaco di Napoli Luigi de Magistris, il sindaco di Bari Antonio Decaro, l'amministratore delegato di Invitalia Domenico Arcuri, il presidente dello Svinco Adriano Gianola e Maria Ludovica Agrò, direttore generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.

LA FUMATA BIANCA IL PREMIER NETANYAHU: L'EUROPA DEVE VERGOGNARSI PER UNA DECISIONE IPOCRITA. I PALESTINESI ESULTANO

## L'Ue vara norme sull'etichettatura dei prodotti dei territori ebraici

● **BRUXELLES.** Da oggi i cittadini europei dovranno essere informati se il pompelmo, i datteri od il cosmetico che stanno comprando sono stati prodotti nelle colonie israeliane. Una decisione annunciata da due anni e mezzo, che per Bruxelles è «tecnica» e non politica, ma che fa scattare l'ira di Israele, che an-

nuncia anche la sospensione di «alcuni dialoghi diplomatici» con l'Unione europea una misura temporanea che riguarda il dialogo su «temi politici e sui diritti umani».

La Commissione Ue dopo mesi di riflessioni e valutazioni, ignorando la lettera dell'ultimo minuto inviata lunedì scorso da 36

senatori americani, ieri ha varato la «nota informativa» sull'etichettatura obbligatoria per tutti i 28 Paesi dell'Unione europea che identifica l'origine delle merci provenienti nei territori occupati in Cisgiordania e sulle alture del Golan. Specificando se esse sono prodotte da palestinesi o da insediamenti israeliani.

Il ministero degli Esteri ed il World Jewish Congress esprimono la «condanna» verso Bruxelles e sostengono che l'etichettatura «non farà avanzare il processo di pace, al contrario potrebbe rafforzare il rifiuto dei palestinesi a tenere negoziati diretti con Israele». Per il premier Benjamin Netanyahu la Ue «deve vergognarsi per una decisione ipocrita e che

rivela un doppio atteggiamento: si applica solo ad Israele e non a 200 conflitti nel mondo». Tel Aviv annuncia all'ambasciatore Ue in Israele Lars Faaborg Andersen la decisione di sospendere alcuni dialoghi diplomatici per esprimere tutta l'irritazione per la scelta di Bruxelles.

«Gli europei preme molto essere coinvolti nel conflitto israelo-palestinese e tenere con noi un dialogo in merito. Ma alla luce del loro comportamento abbiamo deciso di sospendere i colloqui con loro su questi temi», spiega la viceministra degli Esteri Tzipi Hotovely. I palestinesi esultano. L'impatto della misura è impercettibile.

Marco Galdi




**BANCA  
POPOLARE  
DI BARI**

[www.popolarebari.it](http://www.popolarebari.it)

## Alla Regione. Previsto anche un sit in Barbatelle della vite, un incontro fra la Uila di Puglia e gli assessori

■ Il rischio che 800 persone che lavorano a Otranto alla coltivazione delle barbatelle perdano l'occupazione, a seguito dell'inclusione della vite fra le piante la cui commercializzazione è stata bloccata per la batteriosi Xylella Fastidiosa, sarà al centro dell'incontro che si terrà oggi alla Regione Puglia fra il segretario regionale della Uila di Puglia Pietro Buongiorno, il segretario territoriale della Uila di Lecce, Mauro Fioretti e gli assessori alla Risorse agroalimentari, Leonardo Di Gioia, e alla Formazione e Lavoro, Sebastiano Leo. Annunciano un sit in di 150 lavoratori del settore davanti all'assessorato regionale alle Risorse agroalimentari.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO  
Giovedì 12 novembre 2015

AFFARI E FINANZA | 23

L'ANNUNCIO NEL PIANO SONO PREVISTI 18.200 TAGLI AL PERSONALE E 1,6 MILIARDI DI RISPARMI

# La scure dell'Unicredit 800 filiali chiuderanno

Entro il 2018 in Italia, in Austria e in Germania

## Unicredit in cifre

### CONTI A FINE SETTEMBRE

**UTILE GEN-SET 2015** 1,5 miliardi **-16,1%** su gen-set 2014

**CREDITI LORDI DETERIORATI** 80,7 miliardi **-1,3%** su giugno 2015

### PIANO FINO AL 2018

**FILIALI** -800 (in Italia, Austria e Germania, con ristrutturazione retail in Austria e business del leasing in Italia)

**PERSONALE** -18.200 (dopo vendita controllata ucraina e joint venture con Pioneer resteranno 111.000 posti a tempo pieno)  
**IN ITALIA** -6.900 (-5.800 commerciale, -1.100 corporate)

**COSTI** -1,6 miliardi **UTILE (TARGET)** 5,3 miliardi

Cifre monetarie in euro

ANSA - centimetri

● **MILANO.** Il nuovo piano industriale al 2018 varato dal Cda di Unicredit prevede un'accelerazione delle misure di taglio dei costi sia del personale sia delle altre spese operative, nonché una razionalizzazione del Corporate Center, finalizzate alla riduzione del personale di circa 18.200 unità a tempo pieno nel Gruppo (a un totale di 111mila persone nel 2018 circa da 129mila nel 2014), compresa la vendita della controllata in Ucraina e la joint venture di Pioneer con Santander Am (6mila tagli). L'obiettivo di risparmio di costi del nuovo piano è di 1,6 miliardi. Il nuovo piano al 2018 prevede anche la cessione o ristrutturazione dei business poco redditizi come il retail banking in Austria e il leasing in Italia, in aggiunta rispetto alla continua riduzione del portafoglio della banca «non core».

L'ad di Unicredit, Federico Ghizzoni, in conferenza stampa, ha detto che «Un aumento di capitale non solo lo escludo, sarebbe assurdo chiedere soldi con questi numeri». Ghizzoni,

a proposito della vicenda che ha coinvolto il vice presidente Fabrizio Palenzona indagato in seguito ad un'inchiesta della Dda di Firenze sul Gruppo Bulgarella, ha affermato: «Non ci è sicuramente piaciuto essere sui media per fatti inesistenti. Ci fa piacere che questa fase sia chiusa, ora guardiamo avanti e voltiamo pagina. L'ad ha ricordato che diverse audit interne hanno dimostrato «la coerenza dei comportamenti e che errori e attività non proprie non sono state fatte, per cui chiudiamo questa pagina».

Il segretario generale della Uilca, Massimo Masi, ha detto: «Il Piano Industriale di Unicredit è ancora peggiore di quello annunciato alcuni mesi fa. Il nuovo piano comporta lacrime e sangue solo per le lavoratrici e i lavoratori. Quando pagheranno anche i vertici? Stavolta, aggiunge Masi, vogliamo trattare tutto il Piano Industriale non solo le ricadute sul personale. Ci faremo aiutare da chi se ne intende, ma non faremo più sconti a nessuno».

## LA GIORNATA

Un tonfo per Astaldi (-17,6%)



## AZIONI FTSE MIB

-0,26%

|                      | RIFERIMENTO | VAR. % |
|----------------------|-------------|--------|
| A2A                  | 1.209       | -0,08  |
| ANIMA HOLDING        | 8,79        | +1,99  |
| ANSALDO STS          | 9,735       | -0,26  |
| ATLANTIA             | 24,19       | -1,06  |
| AZIMUT HOLDING       | 22,89       | +0,97  |
| BANCA MPS SIENA      | 1,546       | -0,19  |
| BANCA POP E. ROMAGNA | 7,24        | +2,19  |
| BANCA POP MILANO     | 0,9045      | +6,54  |
| BANCO POPOLARE       | 13,39       | +3,88  |
| BUZZI UNICEM         | 16,38       | +1,74  |

|                    | RIFERIMENTO | VAR. % |
|--------------------|-------------|--------|
| CAMPARI            | 8,00        | +0,63  |
| CNH INDUSTRIAL     | 6,47        | +0,15  |
| ENEL               | 4,106       | -1,01  |
| ENEL GREEN POWER   | 1,94        | -0,36  |
| ENI                | 14,85       | -0,60  |
| EXOR               | 44,84       | -1,19  |
| FIAT CHRYSLER AUT. | 13,06       | -0,84  |
| FINMECCANICA       | 12,57       | +0,56  |
| GENERALI           | 17,64       | +0,80  |
| INTESA SANPAOLO    | 3,162       | -0,19  |

|                     | RIFERIMENTO | VAR. % |
|---------------------|-------------|--------|
| ITALCEMENTI         | 10,19       | -0,10  |
| LUXOTTICA           | 64,30       | +1,02  |
| MEDIASET            | 4,272       | -9,45  |
| MEDIOBANCA          | 9,28        | +1,31  |
| MEDIOBANCA          | 7,815       | +0,13  |
| MONCLER             | 15,88       | -0,69  |
| PRYSMIAN            | 19,23       | -0,16  |
| SAIPEM              | 8,34        | 1,36   |
| SALVATORE FERRAGAMO | 24,66       | +0,37  |
| SNAM                | 4,746       | -1,25  |

|                      | RIFERIMENTO | VAR. % |
|----------------------|-------------|--------|
| STMICROELECTRONICS   | 6,63        | -0,15  |
| TELECOM ITALIA       | 1,175       | -0,76  |
| TENARIS              | 11,61       | -1,61  |
| TERNARETE ELET. NAZ. | 4,614       | -0,77  |
| TOD'S                | 79,25       | -0,69  |
| UBI BANCA            | 6,515       | -2,47  |
| UNICREDIT            | 5,915       | -0,08  |
| UNIPOL               | 4,714       | +1,33  |
| UNIPOLSAI            | 2,37        | +1,54  |
| YOOX NET-A-P. GROUP  | 31,11       | 2,78   |

## MERCATI DOPO LA DIFFUSIONE DEI CONTI DEL TERZO TRIMESTRE

# Scivolone di Mediaset i costi sono troppi elevati

● **MILANO.** Costi operativi e di ammortamento dei diritti televisivi oltre le attese, con il rischio che incidano sulle previsioni di utile già molto ridotte per quest'anno e per il 2016: soprattutto questo ha affossato Mediaset in Borsa dopo la presentazione dei conti trimestrali con il titolo, che comunque si trovava ai massimi degli ultimi cinque anni, ha accusato un calo del 9,45% a 4,27 euro.

Per il Biscione sono in calo le spese per il personale, all'interno di un programma di contenimento dei costi che ha avuto risultati superiori alle previsioni e apprezzato dal mercato, ma sono in aumento i costi operativi (nei primi nove mesi dell'anno passati da 699 a 769 milioni) e anche gli ammortamenti dei diritti televisivi (da 538 a 558 milioni). Quello che non è piaciuto agli analisti, oltre alla perdita netta tra luglio e settembre di 60 milioni contro

una stima di 51, è che questa base di aumento costi fa crescere di 40 milioni a 2,55 miliardi la «guidance» sulle spese operative per l'intero anno. Ecco allora una raffica di report al ribasso sul titolo, come quello di Kepler Cheuvreux, che ha ridotto le stime di utile del gruppo televisivo del 40%. Anche Equita ha tagliato le previsioni sui profitti (-23% per l'anno prossimo e -12% per il 2017), con Hsbc, la stessa Equita e Goldman Sachs che hanno tolto la magica parola «buy» dal giudizio sul titolo Mediaset.

La pubblicità sta timidamente ripartendo (in ottobre la raccolta è cresciuta oltre il 2% con il quarto trimestre che nel complesso dovrebbe aumentare «a una cifra»), ma è comunque in Italia che il gruppo fatica. Anche perché Premium sta raccogliendo frutti modesti (ricavi +0,89%) dall'investimento di oltre 800 milioni in 3 anni per i diritti in esclusiva della Champions league.

## La società di Molfetta Ricavi Exprivia +3,1%

■ Il Cda di Exprivia S.p.A. di Molfetta, società attiva nelle tecnologie software innovative e nell'IT quotata all'MTA segmento Star di Borsa Italiana, ha approvato il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2015. La società chiude i primi nove mesi con ricavi a 106,1 milioni (+3,1% rispetto allo stesso periodo del 2014), Ebitda 10 milioni (+14,4%), Ebit 5,9 milioni (in linea con i nove mesi 2014), risultato ante imposte a 4 milioni (+4,5%), utile netto a 1,9 milioni (+28%). I risultati nei mercati italiani sono in linea con quelli del Gruppo: significativa la performance nel mercato Telco&Media che quasi raddoppia il volume d'affari (+77%), buona quella dei mercati Difesa, Aerospazio e Pubblica Amministrazione (+23%), Oil&Gas (+12%). Ancora a freno, a causa delle dinamiche proprie dei rispettivi settori, i Servizi per la Sanità e Utilities.

● **MILANO.** Seduta in lieve calo per Piazza Affari che chiude la seduta con il Ftse Mib a -0,26% a 22.385 punti. Il listino milanese è stato l'unico a livello europeo a terminare la seduta in calo.

I peggiori titoli di giornata sono stati quelli di Mediaset (-9,45%) e Astaldi (-17,6%): sulla prima ha pesato il taglio delle raccomandazioni da parte degli analisti in scia ai conti e sulla seconda il forte calo dell'utile nel terzo trimestre, crollato del 47,8% a 13,6 milioni, vale a dire quasi la metà rispetto ai 26,2 milioni di un anno fa.

Hanno chiuso in positivo invece le popolari dalla Bpm (+6,5%) al Banco (+3,8%) in vista del rischio. Più cauta la Bper (+2,1%) in vista dei conti che presenterà agli analisti oggi. Chiusura negativa alla fine per Unicredit (+0,08%) dopo l'euforia iniziale legata al piano. Tra gli altri titoli in rosso Ansaldo Sts (-0,26%) all'indomani dell'esposto in Consob di Amber per far alzare il prezzo dell'Opa Hitachi. Sottotono anche i giganti dell'energia con Eni che ha ceduto uno 0,60% e Enel l'1,01%.

# In esclusiva per i lettori de

# LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

# MARIA

in abbinata  
con il quotidiano  
a soli € 2,50 in più

Maria ti parla ogni mese  
regala le sue parole alle  
persone che ami

# MARIA

I NUOVI MARTIRI CRISTIANI  
I credenti in Dio perseguitati in tutto il mondo sono più di 100 milioni

GIUBILEO  
Prepariamoci  
all'Anno Santo

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO  
Giovedì 12 novembre 2015

DE TOMASO

# Il girotondo di spese e tasse

&gt;&gt; CONTINUA DALLA PRIMA

**N**eppure il tempo di esultare che dai palazzi capitolini sono spuntate due notizie poco rassicuranti per chi si augura la riduzione del debito pubblico, un vulcano che sta ai conti dello Stato come il Vesuvio stava e sta a Pompei ed Ercolano.

La prima notizia riguarda la volontà del governo di modificare il calcolo delle tasse sulla casa (da stabilire non più in vani, ma in metri quadri). Sulla carta può sembrare una novità innocua per coloro che non fanno i furbi. Ma l'esperienza insegna che ogni qual volta si interviene su un tributo, locale o nazionale, il risultato non cambia: l'imposizione fiscale s'appesantisce anche quando premier e ministri giurano sul contrario. Accadrà anche stavolta. La ridefinizione dei criteri sarà un'opportunità, a disposizione dei Comuni, per rimpinguare le casse cittadine, concentrandosi in modo particolare sulla Tari (tassa rifiuti), già indiziata di scatti in avanti degni del miglior centometrista. Se il successo del *Jobs Act* può aver sortito un effetto dopante per il morale nazionale, come dimostra ad esempio la ripresa degli acquisti in alcuni settori declinanti, l'innalzamento prossimo venturo della Tari e di altri balzelli territoriali sortirà, inevitabilmente, l'effetto opposto, debilitante, malgrado la soppressione dell'imu sulla prima casa.

La seconda notizia è, formalmente, meno grave della prima. Ma dal punto di vista politico essa assume un significato più preannunciante e preoccupante. Ci riferiamo alle di-

missioni del professor Roberto Perotti, economista di valore, dall'incarico di commissario per la revisione della spesa pubblica. La sua rinuncia, motivata dal fatto che in Italia è impossibile persino eliminare un ufficio senza impiegati, ha confermato, per l'ennesima volta, che la spesa pubblica in Italia è inattaccabile, e che è più facile scalare il Monte Bianco con le scarpette da ginnastica piuttosto che tagliare le uscite di ministeri, municipalizzate ed enti vari. Ormai l'elenco degli esperti chiamati a disboscare la giungla sprecoista sta diventando più lungo del listone d'alceva dell'ex Cavaliere. Si comincia, al momento dell'investitura del nuovo potatore, con proclami degni del miglior Quintino Sella (1827-1884), mitico tagliatore di rami secchi nella stagione della Destra Storica, e si finisce con il siluramento indiretto del malcapitato, messo nelle condizioni di togliere il disturbo optando per l'autocombustione, cioè per il ritiro volontario. Nessun licenziamento ufficiale, sia chiaro. Solo una tecnica di potere tesa a rendere *spontanea* una scelta in realtà *spintanea*.

Qual è il messaggio che proviene dal caso Perotti? Semplice. La spesa pubblica è incontenibile e irrimediabile, il che comporterà un ulteriore aumento del salasso fiscale. E se qualche voce dell'atlante impositivo verrà ridotta, di sicuro spunteranno altre aliquote, altre addizionali, perché non c'è verso di fermare la corsa verso prelievi da confisca.

L'altro ieri, in Germania, è venuto a mancare Helmut Schmidt, socialdemocratico, cancelliere dal 1974 al 1982, soprattutto protagonista della crescita tedesca, della difesa

del mondo libero e della costruzione europea. Il Vecchio Continente deve molto alla lezione, al pragmatismo e al riformismo di Schmidt, che mai si sarebbe sognato di governare a colpi di tasse e che mai avrebbe consentito una crescita, senza controlli, della spesa pubblica. Non a caso, oggi, l'assenza di statisti del suo calibro ha contribuito non poco alla debolezza delle economie europee, alle prese con un debito pubblico (non solo in Italia) oggettivamente privo del freno a mano.

Schmidt e quelli come lui, compreso l'ex cancelliere Gerard Schroeder, hanno invece voluto e saputo testimoniare che gli Stati si possono risanare. Basta volerlo. Basta applicare le buone pratiche, come quelle che si richiedono per bloccare l'avanzata della peste Xylella. In Italia, però, questo tentativo riesce più difficile che altrove. Anzi si rivela pressoché impossibile o inutile, come direbbe il Duce nato a Predappio. Governare, da noi, è solo sinonimo di spendere. Per dire. Anche il cosiddetto «reddito di dignità» varato in Puglia rientra in questo cliché. Chi paga? Dove tagliare (eventualmente)? Non si capisce. Si capisce solo che, a breve, salirà la pressione fiscale, accompagnata dal solito tormentone contro evasori ed elusori. Fine della giostra. O nuovo inizio.

P.S. Come sia possibile, con questo girotondo di tasse e spese, spese e tasse, portare la ripresa produttiva a percentuali superiori allo zero virgola qualcosa, francamente è impresa improba e inspiegabile. Ma tutti assicurano che la ripresa ci sarà.

Giuseppe De Tomaso  
detomaso@gazzettamezzogiorno.it

LETTERE E COMMENTI | 25

## IL SISTEMA IN CERCA DI NUOVI MODELLI DI BUSINESS

di VITO SPADA

**P**er le banche i bei tempi d'oro sono probabilmente finiti. La crisi finanziaria del 2008 e la successiva regolamentazione delle banche centrali hanno fortemente cambiato la realtà per tutti gli operatori del settore. Un dato emerge subito con una sua verità che potrà sorprendere. Secondo una recente analisi di Mediobanca sulle maggiori banche internazionali, la redditività delle grandi multinazionali è 3-4 volte superiore a quella degli istituti finanziari con l'eccezione delle banche cinesi che meriterebbero uno studio a parte. La crisi del sistema finanziario ha colpito duramente tutto il settore bancario con differenze tuttavia marcate fra le due sponde dell'Atlantico. Con una diminuzione di circa us\$ 10 miliardi nel margine di interesse dal 2007, con più elevate percentuali di sofferenze nei bilanci e con sostenuti oneri straordinari, la redditività di tutte le maggiori banche mondiali è diminuita drasticamente. Negli Usa il Roe (la misura della redditività del capitale proprio) delle maggiori banche è stata del 6,7% che risulta essere meno del 55% del livello raggiunto prima della crisi. In Europa il Roe è stato solo del 4,3% che è minore del 75% dei bei tempi passati. In Italia i maggiori gruppi bancari hanno ottenuto nel 2013 un Roe al netto delle poste straordinarie pari allo -0,8% mentre, per la prima volta dopo quattro anni di perdite complessive per 48 miliardi, il 2015 vedrà il ritorno al profitto per le banche. Si stima che nel 2017 il Roe ritorni a valori del 3,7%. Conviene notare che il passaggio dal Roe negativo a quello positivo atteso, sarà dovuto all'1% alla parte dei ricavi e per oltre il 6% alle minori rettifiche su sofferenze ed incagli. Tre sono le cause di questo andamento storico. Anzitutto il livello elevato delle sofferenze che in Italia hanno raggiunto la quota rilevante di 200 miliardi, poi la complessità della nuova regolamentazione bancaria che ha inasprito le regole sul capitale delle banche ed infine il vecchio sistema di business che deve essere adattato alla nuova realtà. Si sta notando ultimamente un rallentamento del flusso di nuove sofferenze e crediti deteriorati ma, come si è detto, l'ammontare di questo comparto resta elevato come ricorda la Banca d'Italia. D'altra parte, le grandi pulizie nei bilanci delle banche sono state fatte in concomitanza degli stress test della BCE, con il meccanismo finalmente accentrato della Vigilanza Unica sul mercato europeo. Resta il fatto che circa 1/6 dei crediti concessi risulta non conforme e malato. Bisogna comunque aggiungere che ovviamente, la situazione delle banche europee ha seguito l'anemico sviluppo economico della Unione Europea. In confronto le banche americane presentano un profilo diverso. Oltre l'Atlantico le banche hanno sofferto prima e di più della crisi finanziaria, ma si sono rimesse subito in carreggiata con la ripresa economica.

**FINANZA DI MERCATO** I due mercati peraltro, sono alquanto diversi. Mentre quello europeo privilegia il metodo del "buy and hold" (concedere i prestiti e tenerli fino alla scadenza) quello americano privilegia la mobilità delle sue attività (originarie o sell) grazie al fatto che la finanza di mercato conta il 75% del totale, mentre il settore propriamente bancario il 25%. Nei mutui immobiliari, con la presenza di Agenzie governative che acquistano mutui come Fannie Mae e Freddie Mac, tutti i prestiti immobiliari vengono di fatto cartolarizzati e ceduti al mercato. Una procedura che è molto limitata in Europa anche a causa di una minore frequentazione con l'informazione finanziaria. In Italia secondo la Consob, più di metà dei risparmiatori non sa spiegare l'inflazione ed il 18% non ha familiarità con nessuno strumento finanziario. Sembra che gli italiani non vadano oltre gli acquisti in Titoli di Stato, obbligazioni bancarie e depositi. Difficile costruire in questo modo un appoggio più consapevole verso il mercato con i suoi rischi e le sue possibilità. Cambiare una così diffusa mentalità non è compito facile se si vuole accettare un uso più corrente del mercato. Oltre al Governatore Visco della Banca d'Italia che invoca un cambio decisivo del nostro sistema bancocentrico verso forme più mature di mercato, anche altre istituzioni spingono nella stessa direzione. Nei giorni scorsi il Vice Presidente della BEI Dario Scannapieco ha affermato che "è nostro obiettivo contribuire a sviluppare il sistema finanziario europeo verso una forma più evoluta, più simile a quella statunitense dove le imprese trovano la maggior parte dei finanziamenti sul mercato e fuori dal circuito bancario". Come si vede non è solo il nostro Paese, ma tutta l'Europa che deve accettare il cambiamento. Inevitabilmente questo comporterà una ripresa delle attività di investment banking, dominate di gran lunga dalla tradizione americana ed anglosassone. Anche in questo caso la redditività delle case americane è molto superiore alle poche banche di investimento europee che però impongono costi e commissioni più basse. La sfida reale di tutto il sistema bancario è quindi quella di preparare le risorse umane per il nuovo compito diverso da quello del retail banking, con la consapevolezza di ricercare nuovi modelli di business più maturi e finanziariamente evoluti.

RAFFAELE BONANNI\*

## Opere pubbliche, l'ora cruciale

**S**e ci domandassimo quali opere pubbliche, importanti, ciclopiche - di quelle che fanno la differenza - sono state realizzate nell'ultimo trentennio, avremmo qualche esitazione a elencarle. Probabilmente non sapremmo indicarne una che sia una. Credo che l'immobilità dell'Italia non abbia uguali nello scenario dei Paesi sviluppati.

La condizione politica e sociale degli anni '50 e '60, che consentì realizzazioni che hanno costituito l'ossatura principale dello sviluppo economico e civile della Penisola, è molto differente da quella odierna. Gli italiani a quell'epoca sbalordirono tutti con il loro piano di costruzioni autostradali, con soluzioni finanziarie innovative per il finanziamento, con espropri dei terreni per necessità pubblica a tempo di record, con tempi di realizzazione veloci. Si unificava il Paese e si garantivano vantaggi economici, grazie alla nuova mobilità.

Gli effetti si avvertirono in breve tempo. I nostri gap di Penisola dalla variegata orografia furono così superati. Stessa situazione riguardò la progettazione e costruzione in quegli anni di un grande numero di invasi d'acqua per fini di produzione di energia rinnovabile idroelettrica. Ben presto la bolletta salata dell'acquisto dagli stranieri di idrocarburi, per fronteggiare la richiesta di energia ai fini civili e industriali, risultò ridotta significativamente. Altro esempio fulgido, il piano costruzioni delle case popolari. Da Milano a Palermo, nello stesso tempo, centinaia e centinaia di migliaia di abitazioni furono rese disponibili per i ceti meno abbienti, mettendo in moto un volano economico che ancor ora, governi che improntano a sensatezza i loro programmi, utilizzano.

Allora non c'erano i conflitti tra comuni, Regioni, Stato, non c'era il cosiddetto ambientalismo blocca-opere, aveva ancora senso indicare le priorità per la comunità nazionale e rispettarle.

La decisione di Renzi di ridare forza all'indicazione che diede anni fa Berlusconi per la costruzione del Ponte allo Stretto di Messina, credo

che vada a colmare più esigenze che in questa fase delicata del Paese abbiamo.

Dobbiamo darci un grande obiettivo, di quelli che fanno la storia! Programmi infrastrutturali di elevata innovazione tecnica, che alimentino e allenino le nostre professionalità e le nostre imprese; un grande polmone occupazionale in un'area fortemente depressa; una maggiore integrazione nella mobilità di persone e merci che nel caso nostro riguarda circa 8 milioni di italiani.

Certamente ci sarebbero tante altre opere da realizzare come diversi detrattori del progetto hanno sostenuto nel remoto e recente passato. A loro si può rispondere che tanta verve contraria certamente non ci ha dato il Ponte, ma neanche quelle "tante opere che in sua vece si possono realizzare". Non chiediamoci più se viene prima l'uovo o la gallina: in questo caso viene prima la gallina!

Con il Ponte potranno avere una accelerazione la vergognosa situazione autostradale della Salerno-Reggio Calabria; la manutenzione e costruzione di tutte le altre necessarie infrastrutture minori dell'area; la realizzazione della alta velocità della dorsale adriatica. Con queste opere il Paese sarà più pronto al nuovo ciclo di sviluppo. Possono fare la differenza per un nuovo clima di fiducia nel Paese; il resto è la solita chiacchiera. Spero che Renzi abbia davvero l'intenzione di occuparsi del problema e non come ha fatto recentemente sulle necessità meridionali. Infatti ne ha parlato e poi nella legge di Stabilità non ha fatto nulla.

Un nuovo clima favorevole alle grandi progettazioni dovrà essere favorito non solo dalla politica, ma anche dalla magistratura, dai media dalle forze sociali in genere.

Un clima positivo che elimini quello negativo del nulla si può in nome di interessi piccoli che devono prevalere immancabilmente su quelli grandi della comunità. Con un cambiamento di prospettiva, di ambizione a grandi realizzazioni, allora si che l'Italia avrà la sua svolta.

\* Ex segretario nazionale della Cisl

MICHELE PACCIANNO

## Incantato dalla gravina di Ginosa

**S**tregato dalla Puglia. Giancarlo Giannini riparte da una favola del Sud, un film di incontro scontro, alla ricerca di se stessi e delle proprie origini, una storia che si distende tra la Puglia, l'Olanda e il Canada, con i set principali a Ruvo di Puglia, in provincia di Bari, e Ginosa in provincia di Taranto. Il premio Oscar, la regista olandese, Marleen Gorris ha iniziato in Puglia le riprese di *Tulips*, prodotto dall'italiana Draka Production di Corrado Azzollini. Le riprese dureranno cinque settimane tra le cornici di Ginosa, Ruvo e Bari.

Il cast è internazionale: agli italiani Donatella Finocchiaro, Lidia Vitale, Mi-

chele Venitucci, Giorgio Pasotti e Giancarlo Giannini, con i pugliesi Toto' Onnis e Mingo De Pasquale, i protagonisti olandesi Gijs Naber, Anneke Sluiter e l'ucraina Magda Apanowicz.

Tulips è una storia di passioni, dove il dolore incrocia l'ironia; un viaggio nell'Italia del Sud degli anni '50 e '80 dove li ritrovare le proprie origini e riconciliarsi col passato incontra il potere liberatorio della vendetta.

Anna arriva dal Canada nel tacco d'Italia, con lo scopo di riportare a casa le ceneri della madre, originaria di quelle terre. Scoprirà delle verità sconvolgenti riguardanti la sua famiglia, l'identità dei suoi veri genitori e come, venticinque

anni prima, abbiano combattuto la mafia locale... su un campo di tulipani.

Il film, con un investimento di 4 milioni di euro, è realizzato con il contributo dell'Apulia Film commission e del Ministero dei beni e delle attività culturali ha ottenuto il fondo europeo Eurimages a sostegno della coproduzione, distribuzione, sfruttamento e digitalizzazione di opere cinematografiche europee.

Mimi Metallurgico ha cominciato a girare nel centro storico di Ginosa e si è detto ammaliato dalla gravina, dagli odori e dai sapori di un'Italia che fu e che c'è ancora negli sguardi e nei gesti di un paese che si riscopre provincia operosa di una periferia che sforna talenti.

6 | Primo piano

Giovedì 12 novembre 2015  
info@quotidianodelsud.it**POLITICA**

**Il Pd nonostante il congresso cittadino appena svolto resta un cantiere aperto**

di SALVATORE SANTORO

POTENZA - Molinari riparte da Potenza e si lancia verso via Anzio? Difficile da dire visto che comunque si parla del Pd lucano dove quello che è vero oggi può diventare incerto domani, ma è evidente che domenica è iniziata una nuova fase per il Partito democratico della Basilicata.

Di certo il segretario provinciale del Pd, e punta avanzata della corrente lucana di Speranza, ha ripreso slancio ed entusiasmo. In fondo se l'area Speranza accreditata del 25 per cento dei tesserati a Potenza ha ottenuto le chiavi di metà dei delegati (insieme ai 9 Iacorzani) si deve anche al lavoro che lo stesso Molinari ha svolto nelle settimane precedenti.

E la lettera che il segretario provinciale a nome dell'intera corrente ieri ha inviato ai nuovi dirigenti comunali e al neo segretario cittadino, Enzo Sarli ha tutte le caratteristiche di un documento programmatico consegnato non solo per il gusto di farlo.

Non sfugge che probabilmente è anche stato un modo per richiamare lo stesso Sarli a non avventurarsi in accelerazioni

solitarie rispetto al rapporto da instaurare con il sindaco De Luca e sulla eventuale scelta di giunta. Sarli ha fatto già intendere che preferirebbe un appoggio esterno. Ma non sono pochi quelli che pensano a un ingresso ufficiale per non mortificare i consiglieri comunali dem che non fanno mistero di voler far parte anche della squadra di governo della città.

Questioni di equilibri tra correnti che comunque la conclusione del congresso unitario non hanno certo risolto definitivamente.

In tutto questo poi è evidente che la partita comunale è solo un pezzo. All'orizzonte c'è lo svolgimento dell'Assemblea regionale che deve chiudere definitivamente il congresso regionale del 2014. Il segretario Luongo dovrebbe convocare la riunione per nominare gli organismi dirigenti regionali a giorni: la data più probabile resta quella del 5 dicembre. In quella sede si vedrà anche la tenuta stessa di Antonio Luongo che per restare ancora leader del partito a livello regionale ha bisogno di una nuova maggioranza o di un nuovo patto che non può che passare dai renziani.

Passato quello scoglio poi toccherà al rimpasto della Giunta regionale. Da indiscrezioni si registra una rinnovata pressione mossa verso via Verrastro per indurre il governatore Pittella a effettuare le nomine prima della fine dell'anno. Ovviamente tutto è legato all'esito finale dell'Assemblea regionale dem e poi alle dinamiche che consilierati più allargate in vista del voto sulla Legge di stabilità regionale.



Mario Polese

**«Il tempo passa e non possiamo permetterci di essere ancorati al passato»**



# Molinari fa il leader e i renziani si studiano

*Il segretario provinciale dem lancia messaggi programmatici a Sarli e si rimette in mezzo al campo di gioco*

In tutto questo emerge qualche fibrillazione di troppo anche nell'area renziana. Pittella non è uomo che subisce le scelte. Tutt'altro. Ed è evidente che qualcosa nelle ultime settimane non gli è piaciuto nella sua stessa squadra. Se si considera che la sua area è cresciuta ancora si comprende come un chiarimento prima o poi avverrà.

Intanto Polese manda messaggi post congresso. Su internet ieri pubblicando stralci del proprio intervento il consigliere regionale pittelliano ha sottolineato: «Ho l'assoluta convinzione che domenica si è

inaugurata una nuova stagione per il nostro partito. L'unità e' una vittoria più grande di una vittoria schiacciante 8... Ma attenzione, e questo non mi stancherò mai di sottolinearlo: c'è tanto Pd all'interno del partito, ma anche tanto Pd all'esterno. Dobbiamo essere ancora più inclusivi, elaborare un modello più avanzato rispetto a quello che già conosciamo. Poiché il tempo passa e non possiamo permetterci di essere ancorati al passato».

s.santoro@luedi.it  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Speranza e Molinari

**L'ALLARME DEL CONSIGLIERE PACE (PPI)**

## «Scongiuramo la chiusura del Comando dei carabinieri»



Il consigliere regionale dei Popolari per l'Italia, Aurelio Pace

scure della riorganizzazione territoriale, ora toccherebbe anche al Comando regionale dei Carabinieri, per cui si paventa la chiusura. A lanciare l'allarme - proprio nel giorno della commemorazione dei caduti di Nassirya, dove, 12 anni fa, persero la vita 12 carabinieri - è il consigliere e dirigente dei Popolari per l'Italia, Aurelio Pace.

L'ipotesi di vedersi sottrarre anche il presidio dell'Arma per le gravi conseguenze che potrebbe avere

in termini di sicurezza. Solo l'ultimo di una serie di atti di spoliazione del territorio contro cui, sempre più spesso, la Basilicata si trova a combattere. «Non è più possibile subire, sul nostro territorio e sulla pelle dei lucani decisioni simili - ha commentato Pace - Appaiono come dei veri furti ai danni della nostra terra, realtà piccola certo, ma che merita tutto il massimo rispetto di istituzioni superiori, essendo una terra dalle forti radici legate proprio a ciò che è legalità e confronto, vivo, vero e proficuo, oltre che quotidiano, coi Carabinieri che assicurano sicurezza e disponibilità verso i cittadini lucani».

Un'ipotesi - quella della chiusura -

che sarebbe in campo già da tempo. Tanto che - spiega ancora il consigliere Pace - la questione era stata già al centro di un suo un precedente intervento e una apposita interrogazione presentata al Ministro della Difesa da Mario Mauro, ex ministro ed oggi Parlamentare della Repubblica. «Continuo a lavorare per evitare la chiusura del Comando Regionale dei Carabinieri Basilicata, cosa che, davvero, non è più possibile accettare, salvo reagire forte, per non calpestare, o peggio uccidere nuovamente, il nome e la memoria di quei carabinieri che, convinti italiani ed amanti dell'amor patrio, hanno dato la vita a Nassirya, 12 anni o sono».

Giovedì 12 novembre 2015  
info@quotidianodelsud.it

Primo piano | 7

## La sfida di Centro democratico al Pd: «Pronti a far cadere De Luca»

# «Dimissioni di massa, come a Roma»

### Accuse a sindaco e Giunta: «Non pervenuti. Facile amministrare così»



La conferenza stampa dei dirigenti di Centro democratico sui nodi politici e amministrativi della città capoluogo

di MARIATERESA LABANCA

POTENZA - «A Potenza si faccia come a Roma. Se i consiglieri comunali del maggior partito del centrosinistra hanno coraggio, si dimettano per far cadere De Luca». E' questa la sfida al Pd lanciata, ieri in conferenza stampa, dal coordinatore regionale di Centro democratico, Luigi Scaglione. Il paragone con le note vicende politiche della capitale, «è più che appropriato». Anzi, «a Potenza i motivi per arrivare a una risoluzione di questo tipo sono ancora più evidenti: quello del capoluogo è un governo inesistente». Sulla Giunta comunale la valutazione non è più morbida: «Nulla di personale contro i singoli assessori. Semplicemente, non pervenuti».

Insomma, per Centro democratico è giunta l'ora di staccare la spina a un esecutivo che fino a ora si è dimostrato «incapace» di risolvere i problemi della città. Ma per farlo ci vogliono i numeri: 17 consiglieri pronti a fare un passo indietro e consegnare la città al prossimo voto. Ed è per questo che l'appello di Scaglione è rivolto al Pd. «Il congresso di domenica scorsa non è servito a fare chiarezza sulle scelte politiche che si intendono fare. Il neo segretario Sarli - che per altro ci sembra già essere

è facile partire da quel quartiere. Perché non la fa da Santa Croce (dove non passa nemmeno un autobus) o dal centro storico (desolato e abbandonato)». E in effetti nella sala del Consiglio comunale in cui si tiene la conferenza stampa, oltre ad alcuni lavoratori Cotrab, ci sono anche alcuni commercianti del centro. Anche se per un equivoco su contenuti e finalità dell'incontro, che non risparmia qualche tensione. «Solo un disguido, perché le problematiche e le proposte dei commercianti sono quelle che portiamo avanti in Consiglio», precisa il capogruppo al Comune, Fernando Picerno. Spetta a lui snocciolare le questioni irrisolte che hanno «paralizzato la città». Primo nodo, quello del piano di mobilità. «Quando ne abbiamo discusso in aula, De Luca ha assicurato che le scale mobili non sarebbero state chiuse. E' solo per questo che ci siamo astenuti. Ma così non è stato. Ed è

Per far cadere  
il sindaco  
è necessario  
l'atto di 17  
consiglieri

incomprensibile che un'opera come il Ponte attrezzato, per la quale sono state spesi milioni, debba restare chiuso. Anche i tre i pochi impianti aperti hanno seri problemi, a cominciare dalle condizioni igieniche». Centro democratico ha lanciato una raccolta firme per la riapertura della scala mobili di Santa Lucia. «In realtà abbiamo fatto anche altre proposte, dal contratto con Cotrab (se non garantisce i servizi di pulizia, meglio affidarli ad altra ditta), a quelli con la Romeo, gara Consip (si faccia come ha fatto l'Università). Soluzioni per migliorare i servizi ma anche per recuperare qualche posto di lavoro. Ma il sindaco non ci ha ascoltato». Altro passaggio sui fondi trasferiti dalla Regione per assicurare il trasporto degli scolari disabili: «perché De Luca ancora non ha chiamato i responsabili?».

«Non sono in grado nemmeno di coprire i cartelli della Ztl che non è più attiva». Dai grandi temi, a quelli più spiccioli: «A distanza di un anno e mezzo, manca ancora un'idea di città. Manca un progetto complessivo», aggiunge il consigliere Pietro Campagna. «Potenza è in uno stato di torpore e abbandono che non si era mai visto». Centro democratico è pronto a mandare a casa De Luca e a tornare alle urne.

m.labanca@luedi.it  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### EOLICO SELVAGGIO

Emendamenti M5S  
Modifiche al Pear  
Evitiamo  
la deregulation  
selvaggia»

In terza commissione consiliare permanente è in discussione la delibera di Giunta regionale riguardante le modifiche al disciplinare relativo all'attuazione degli obiettivi del Piano energetico regionale.

Si tratta di modifiche proposte dalla Giunta Regionale che, come già sottolineato da alcune associazioni che operano da tempo sul territorio lucano in difesa dell'ambiente, servono per sanare quanto sollevato dai giudici amministrativi del Tar Basilicata nel dicembre 2014.

E in particolare le modifiche che riguardano il non dover rendere necessario l'assoggettare nuovamente a Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) il progetto originario con evidenti benefici per chi guadagna con il mega-eolico.

«Ricependo l'invito pubblico proveniente dall'associazione intercomunale Lucania e dall'associazione Vas per il Vulture Alto Bradano - spiega il consigliere M5S, Gianni Leggieri - stiamo cercando di scongiurare il pericolo di un nuovo assalto alla diligenza da parte di speculatori di ogni tipo». Nel testo proposto ci sarebbe un tentativo di deregulation denunciato dal Movimento 5 Stelle. Con il tentativo «di far passare per non sostanziali alcune varianti che invece richiederebbero una nuova assoggettabilità a V.I.A.».

Per scongiurare questi pericoli sono stati presentati dal gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle di Basilicata 6 emendamenti che mirano ad apportare sostanziali modifiche all'art. 4 commi 2 e 3 della DGR 514 del 2015.

«Speriamo di ottenere il consenso anche degli altri consiglieri e delle altre forze politiche, per evitare di declassare a non sostanziali, modifiche che in realtà sono fortemente impattanti».

#### A SANTA CECILIA

Piena intesa Fdi-sindaco  
Petrullo: «Dopo  
i problemi di cassa,  
costruiamo  
qualcosa di nuovo»



Il sindaco Dario De Luca

POTENZA - Piena intesa tra il sindaco De Luca e Fratelli d'Italia. Confermata dalla nota con cui il partito di Rosa plaude all'iniziativa del sindaco che ha deciso di incontrare i cittadini nella chiesa di Santa Cecilia, domani alle 19. «Una iniziativa di democrazia partecipata - la definisce il portavoce cittadino, Luciano Petrullo - che vede Fratelli d'Italia al fianco della giunta e della città di Potenza perché, d'intesa, si attui la migliore amministrazione possibile.

Non c'è altra via - aggiunge Petrullo - per colmare il solco che anni di "gestione" della cosa pubblica sviluppati in poche stanze, a esclusivo vantaggio della raccolta del consenso, raramente per "vivere meglio", hanno scavato nel tessuto sociale.

Fare politica significa, in democrazia, conoscenza e comunione di intenti, oltre che partecipazione alle decisioni e alle responsabilità.

Dopo aver affrontato i problemi di cassa che anni scellerati avevano non solo prosciugata, ma addirittura fortemente indebitata, ora viene il momento della costruzione di qualcosa di nuovo; la città non può mancare a questo appuntamento».

## Nuove nomine nel partito di Rosa

NUOVE nomine regionali per Fratelli d'Italia.

Nei giorni scorsi, il coordinamento del partito lucano che fa capo a Gior-

del dipartimento Comunicazione; Rocco Tauro, responsabile del dipartimento elettorale; Clemente Delli Colli, responsabile dipartimento rapporti con il mondo produttivo; Marco Saraceno, responsabile dipartimento cultura rurale; Corrado Arfò, responsabile dipartimento trasporti; Giuseppe Guizzo, responsabile dipartimento iniziative parallele e feste tricolori; Rosario Avigliano, responsabile dipartimento difesa del cittadino, antiusura, banche.

porti con il mondo produttivo; Marco Saraceno, responsabile dipartimento cultura rurale; Corrado Arfò, responsabile dipartimento trasporti; Giuseppe Guizzo, responsabile dipartimento iniziative parallele e feste tricolori; Rosario Avigliano, responsabile dipartimento difesa del

dino, antiusura, banche. «I vertici di FdI-AN, i tesserati ed i simpatizzanti ringraziano per la disponibilità e augurano loro buon lavoro».



**POLITICA** Sabato scorso a Roma la presentazione di "Conservatori e riformisti"

Anche il senatore Tito Di Maggio lascia i PpI e entra nel nuovo partito di centrodestra

# Due gli alfieri fittiani lucani

*Insieme a Latronico che ha abbandonato FI sono già al lavoro*

POTENZA - Forza Italia e Popolari per l'Italia hanno perso la propria rappresentanza parlamentare in Basilicata. "FI" di Berlusconi aveva un deputato: Cosimo Latronico. I "Ppi" di Mauro un senatore: Tito Di Maggio. Entrambi da sabato ufficialmente sono passati al Movimento "Conservatori e riformisti" dell'ex ministro Raffaele Fitto.

La pattuglia fittiana quindi in Basilicata fa il pieno con un deputato e un senatore. Da quanto si è appreso comunque se Latronico ha rotto con il suo passato per Di Maggio il distacco con quello che è diventato il suo ex partito è molto meno traumatico.

In ogni caso, Di Maggio che da sempre si professa uomo di centrodestra è stato uno degli esponenti politici che sabato scorso ha preso la parola alla kermesse di Fitto a Roma.

E l'ex candidato alla presidenza della Regione Basilicata ha mostrato entusiasmo nei confronti del nuovo soggetto politico: «Se i simboli hanno un significato, dalla nebbia è apparso qualcosa di importante che l'Italia aspetta da tempo. Un centrodestra serio, responsabile, coraggioso che sappia bene interpretare quelle che sono le esigenze del Paese. E lo rendo dando atto alla scelta coraggiosa effettuata da Raffaele Fitto di lasciare quel grande parto del Nazareno europeo che lui in maniera molto elegante è riuscito a smascherare mettendo al centro le esigenze di un avere un centrodestra nuovo».

E ancora ha spiegato Tito Di Maggio rispetto alla nuova avventura politica: «C'è un luogo comune che ha sempre albergato nel sistema politico italiano. Quello che sostiene che la politica è l'arte del possibile. Qui ci siano sacrificati tutti e secondo me se continuiamo a credere che la politica è l'arte del possibile noi continueremo ad avere personaggi come l'attuale presidente del Consiglio dei ministri che è esattamente questo. Noi, invece, dovremmo cambiare il modo di pensare e fare in modo che la politica sia l'arte dell'utile e del necessario. Insomma qualcosa che riavvicini il sistema politico italiano a quelle che sono le esigenze del paese oggi completamente dimenticate. Lo dico da uomo del

Sud e da imprenditore. Perché quando vedo quali sono le politiche che vengono immaginate per il futuro di questo Paese credo proprio che la politica sia distante anni luce da quello che succede fuori e in mezzo alla gente che continua ad avere 200 mila problemi. Si fanno le leggi per fare in modo che le imprese tornino a assumere. Non si è capito nulla. Le aziende hanno bisogno di aiuti per mantenere gli attuali livelli occupazionali che hanno. Se non ci sono politiche di questo tipo noi continueremo ad avere un altissimo livello di disoccupazione».

Il senatore lucano ha quindi espresso ancora il proprio entusiasmo dichiarando: «La nostra è una passeggiata nel de-



Sopra il senatore Tito Di Maggio. Sotto da sinistra Cosimo Latronico e Raffaele Fitto



serto. Un percorso coraggioso. Spero ci sia gente che ci voglia ascoltare perché finalmente c'è qualcuno che vuole interpretare le esigenze liberali del nostro Paese».

In tutto questo Di Maggio e Latronico non hanno perso tempo. A nome del nuovo soggetto politico "Conservatori e riformisti" hanno già presentato una serie di emendamenti alla legge di stabilità per sostenere il progetto di Matera capitale europea della cultura nel 2019. E in più domani guideranno una delegazione di parlamentari fittiani in una visita ufficiale al Centro oli di Viggiano.

sal.san.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**BREVI****Romaniello (ex Sel) su emergenza Buculetto e legge già approvata dalla Regione**

«Il servizio della Rai su Buculetto ha evidenziato non solo lo stato di degrado di alcune aree e la difficile situazione per i collegamenti ma anche e soprattutto una condizione abitativa molto precaria per le famiglie che risiedono nei fabbricati, a cui va data una risposta accelerando l'assegnazione di alloggi popolari disponibili. Nel frattempo, però, non si può continuare a far finta di nulla per quanto riguarda il grave rischio derivante dal deterioramento delle coperture in amianto, rischio che si può contenere a seguito dell'approvazione della legge regionale numero 42 da me proposta e approvata dal Consiglio Regionale il 24 settembre scorso». E' quando dichiara il consigliere regionale (ex Sel) Giannino Romaniello che spiega: «Una proposta che prevede lo stanziamento di 300 mila euro, a condizione che la Giunta regionale emanì il regolamento in tempi rapidissimi, visto che sono già trascorsi i 30 giorni previsti dalla legge. D'altronde si tratta di emanare un regolamento, in più semplice possibile, che attesti ai comuni la competenza di ricevere le domande, istruirle e corrispondere, in base ad una graduatoria di priorità, il contributo pari al 60 per cento della spesa per un massimo di 5 mila euro».

**Terza commissione regionale su tutela Tartufo e abbattimento barriere architettoniche**

LA terza Commissione consiliare della Regione, presieduta da Francesco Pietrantuono (Psi) ha espresso parere favorevole a maggioranza (con il voto favorevole di Pietrantuono del Psi, Bradascio di Pp, Robertella del Pd, Mollica dell'Udc, Galante di Ri, Pace del Gm e l'astensione di Gianni Rosa di Lb-Fdi), su una delibera della Giunta regionale sulla ripartizione dei fondi 2015 per la eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati. Con tale provvedimento vengono concessi contributi, per un totale di 1 milione di euro, a 48 Comuni della Regione che, nel periodo 2007-2011, hanno presentato domanda per la eliminazione di barriere architettoniche in edifici privati esistenti. La Giunta regionale ha ritenuto di rinviare la concessione di ulteriori contributi per le richieste presentate da Enti pubblici e enti o associazioni senza scopo di lucro. La Commissione ha quindi approvato a maggioranza, con il voto favorevole di Bradascio (Pp), Galante (Ri), Romaniello e Pace (Gm), Mollica (Udc), Pietrantuono (Psi) e Robertella (Pd) e l'astensione di Leggieri (M5S) il disegno di legge sulla "Tutela, valorizzazione e sviluppo del patrimonio tartufigero". Il ddl, che fa propri alcuni emendamenti presentati dall'associazione sostenitori della cultura idologica lucana (Ascil) e dal consigliere Robertella, disciplina la raccolta, la conservazione e la commercializzazione dei tartufi e ha l'obiettivo di adottare idonee strategie per il pieno consolidamento del settore, nell'ottica di puntare sul tartufo anche come fattore di sviluppo del territorio montano.

**La lettera di Pisani e Nencini ai consiglieri regionali del Psi  
Fine vita: consentire a ciascun individuo di decidere in anticipo**

POTENZA - Il segretario e la portavoce nazionale del Psi, rispettivamente Riccardo Nencini e Maria Cristina Pisani hanno inviato una lettera a firma congiunta a tutti i consiglieri regionali d'Italia per istituire il "Dat" nelle diverse assemblee locali.

«Libertà di essere, libertà di scegliere. E' questa la ragione che ci ha spinto a inviare, in attesa che anche il Parlamento batta un colpo, una lettera a tutti i nostri consiglieri regionali per invitarli a presentare nelle rispettive regioni la proposta di legge "Dichiarazioni Anticipate di Trattamento (DAT). Istituzione e accesso al Registro Regionale" per consentire a ciascun cittadino di dichiarare anticipatamente le proprie volontà circa le cure e i trattamenti sanitari ai quali desidera o non desidera essere sottoposto nel caso di condizione irreversi-

bile di non intendere e di volere. Una proposta che estenderemo anche ai nostri amministratori».

Questo nel dettaglio il contenuto dell'appello che il segretario nazionale Nencini e la portavoce nazionale, la lucana Maria Cristina Pisani hanno indirizzato a tutti i consiglieri regionali del partito per la presentazione di una proposta di legge regionale che introduca la "Dichiarazioni Anticipate di Trattamento (DAT)".

«Il cuore della libertà - proseguono Nencini e Pisani - è rappresentato dal diritto di definire il proprio concetto di esistenza. Se le opinioni relative a questi argomenti fossero imposte, noi non potremmo autodeterminare le nostre volontà. Coluiamo questo vuoto. Il testamento biologico non è il trionfo della morte sulla vita, è semplice-



Pisani e Nencini

mente il rispetto della vita umana come bene indisponibile».

«Cogliamo insieme questo respiro di libertà, evitando la rigidità. Perché - concludono i due dirigenti nazionali socialisti - non siano altri a scegliere per noi».

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

Giovedì 12 novembre 2015  
info@quotidianodelsud.it

Primo piano

9

**PRIMO PIANO**

**L'Inps autorizza la Regione a erogare l'ammortizzatore per tutto il 2014**

POTENZA - Buone notizie per i percettori di mobilità in deroga. L'Inps ha inviato alla Regione l'autorizzazione a completare i pagamenti per tutto il 2014, anche per i lavoratori che dall'agosto dello stesso anno erano fuoriusciti dalla platea degli aventi diritto. Una notizia che era attesa da tempo dai beneficiari lucani, la cui unica forma di sostegno al reddito era bloccata da tempo.

E' quanto ha comunicato l'ufficio stampa di viale Verrastro dopo la comunicazione del direttore regionale dell'Istituto di previdenza, Antonio D'Ago, che ha reso noto all'assessore Raffaele Liberali un chiarimento formulato dalla Direzione Centrale dell'Inps relativo ai criteri di liquidazione delle indennità di mobilità in deroga per l'anno 2014.



L'assessore regionale, Raffaele Liberali

La Direzione centrale dell'Istituto ha infatti precisato che, essendo stato sottoscritto l'accordo quadro regionale 2014 prima del relativo decreto interministeriale, i vincoli temporali di durata massima consentita della mobilità in deroga

non si applicano per le erogazioni 2014, fermi i limiti delle risorse assegnate alla Regione.

Tale interpretazione - fanno sapere in una nota stampa dalla Regione Basilicata - consente, quindi, di erogare per tutto il 2014 le risorse già disponibili presso l'Inps pari a circa a 15 milioni di euro nei confronti dei percettori della mobilità e così gestire al meglio - come ha dichiarato l'assessore alle Attività produttive, Raffaele Liberali, «la graduale transizione al nuovo sistema introdotto».

«A seguito di tale interpretazione - ha aggiunto Liberali - occorre verificare con immediatezza le ulteriori risorse di-



La protesta dei percettori della mobilità in deroga davanti al palazzo della Regione

# Mobilità in deroga Via libera ai pagamenti

*Lo sblocco dei 15 milioni di euro dopo i chiarimenti della direzione centrale: salvi grazie all'accordo quadro regionale*

sponibili e le relative modalità di utilizzo. E procedere alla convocazione delle parti sociali e datoriali per definirne criteri e modalità di impiego, «continuando la proficua attività di concertazione svolta a livello regionale e nazionale che ha consentito di produrre sino ad ora ottimi risultati».

Lo scorso 13 ottobre - ricordano ancora da viale Verrastro - è stato firmato in Regione l'addendum all'accordo quadro ammortizzatori sociali.

Nel documento si era stabilito di utilizzare sia le risorse ministeriali, pari a 2 milioni di euro, sia le risorse regionali derivanti dal Piano di azione e coesione,

pari a 6 milioni. Con la somma complessiva si era deciso di pagare le mensilità residue del 2014 ai lavoratori che avevano già beneficiato di prestazioni di mobilità in deroga per un periodo inferiore a tre anni e di pagare altre due mensilità ai lavoratori fuoriusciti dalla platea nel mese di agosto 2014.



La sede dell'università di Basilicata a Macchia Romana dove si svolgerà il master

una delle attività predominanti in Basilicata, quella legata al monostruttivo. Si tratta «Idrocarburi e riserve. Tra tutela dell'ambiente, sviluppo e mercato» il master di primo livello che sarà svolto in collaborazione con il dipartimento Ambiente e territorio della Regione, l'Arpab, la Fondazione Eni, EniSpa e Assomineraria. E sono i giovani imprenditori lucani a plaudire all'iniziativa. «E' necessario - ha dichiarato il presidente, Francesco D'Alema - che sul tema dello sfruttamento delle risorse ambientali, si ragioni non solo in termini «economici» alias royalties, ma piuttosto in termini di valore di conoscenza e Know-how dei processi industriali di estrazione e produzione, nonché sulle best practice da adotta-

re in ambito di salvaguardia delle comunità che ci vivono e dell'ambiente che li circonda». Il master inizierà nel 2016 e le selezioni si concluderanno il 18 novembre. Avrà la durata di un anno accademico e si svolgerà presso il campus di Macchia Romana. L'offerta formativa prevede 1.500 ore complessive di formazione organizzate in didattica frontale e tirocinio direttamente in oil company e services. L'obiettivo è formare figure professionali altamente specializzate nei settori della sicurezza e del monitoraggio ambientale; project manager; profili con una forte connotazione in ambito giurisprudenziale e di fiscalità collegata alla filiera petrolifera.

«Un percorso - continua D'Alema - teso a creare crescita e sviluppo di skills e know-how ad elevata specializzazione in grado di qualificare ancor meglio il settore del-

l'oil&gas in Basilicata».

Un'iniziativa - spiega ancora il presidente dei giovani industriali lucani - soddisfa due aspetti: creando, da un lato competenze professionali ad alto valore aggiunto richieste dal settore dell'Oil&Gas attivo in Basilicata; dall'altro sviluppo di conoscenza e Know-how specializzato in ambito di salvaguardia e tutela del territorio lucano in relazione alle attività di sfruttamento delle risorse minerarie.

Con una conclusione per così dire ambientalista: «siamo consapevoli che la salvaguardia dell'Ambiente è una precondizione e un diritto non negoziabile e che lo «sviluppo sostenibile» di una risorsa naturale così importante può avvenire solamente se si garantisce questo trade-off, sono formazione e conoscenza le uniche e vere condizioni di tale successo».

I giovani imprenditori sull'alta formazione dell'Ateneo che partirà nel 2016

## «Non solo royalty, ma formazione» Confindustria plaude al master in idrocarburi

POTENZA - Ci sono voluti quasi vent'anni, ma ora sta per prendere avvio il primo master universitario che finalmente lega l'alta formazione dell'ateneo lucano a

1.500 ore  
di formazioni  
Selezioni entro  
il 18 novembre

**ALL'ATENEIO**

Incontro su ambiente e petrolio

POTENZA L'assessore regionale all'Ambiente, Aldo Berlinguer, parteciperà oggi, alle ore 16.30, alla conferenza «Ambiente, petrolio e sviluppo» che si terrà nell'aula magna dell'Università degli studi della Basilicata, in via Nazario Sauro. Dopo i saluti di Aurelia Sole, introdurrà i lavori Severino Romano, direttore del Dipartimento Scienze agrarie, forestali e ambientali dell'Unibas. Seguirà un dibattito con Berlinguer, Davide Tabarelli, presidente Nomisma Energia, Edoardo Zanchini, vicepresidente Legambiente. Seguiranno gli interventi dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali, dei Giovani di Confindustria, dell'Associazione italiana giovani avvocati.

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

10 | Primo piano

Giovedì 12 novembre 2015  
info@quotidianodelsud.it**MATERA 2015**

L'affidamento senza bando pubblico nel rione Pianelle a favore dell'associazione ambientalista Fareverde crea scompiglio e polemiche tra i consiglieri comunali

di PIERO QUARTO

MATERA - Una delibera "sospesa". E' la numero 363 del 21 ottobre 2015 che riguarda l'assegnazione di un immobile nel rione Pianelle nei Sassi di Matera (uno degli immobili confiscati alla mafia e nella gestione dell'Amministrazione che dovrà riutilizzarlo per fini sociali) ad un'associazione ambientalista, Fareverde, che è nata a Matera solo da poche settimane e a cui è stato affidato in deposito per nove mesi ed in attesa di un bando il locale di rione Pianelle.

Una questione solo apparentemente amministrativa e burocratica perché l'affidamento all'associazione ambientalista di quel locale ha scatenato malumori e polemiche politiche che non sarebbero totalmente lontane, anzi, da quelle che hanno portato poi il consigliere Buccico a chiedere lumi anche sulla questione del Miott.

In questo caso però il malessere manifestatosi sarebbe ben più ampio all'interno della maggioranza per una decisione che viene considerata sostanzialmente e come minimo inopportuna per le modalità con le quali l'immobile viene affidato.

E senza il ricorso ad un bando o il coinvolgimento anche di altre associazioni operanti nel volontariato o ambientalista che pure potevano avere gli stessi requisiti per ottenere quel locale. Nella delibera che non è stata ancora pubblicata sul sito del Comune di Matera si legge sostanzialmente: «si dà mandato al dirigente del settore gestione del territorio di espletare gli adempimenti e di predisporre tutti gli atti necessari per l'assegnazione in custodia dell'immobile sito nei rioni Sassi».

Si tratta di un bene confiscato alla mafia nei Sassi

Tra l'altro come si legge sempre nella delibera vista del «Quotidiano» «al momento l'immobile risulta essere inagibile per le precarie condizioni igienico-sanitarie in cui versa e in stato di abbandono, esposto tra l'altro ad atti vandalici ripetuti nel tempo».

Inoltre «costituisce interesse preminente dell'Amministrazione assegnare l'immobile sito in rione Pianelle attraverso bando pubblico ma tuttavia i tempi previsti per l'avvio e il compimento delle procedure necessarie per l'individuazione del legittimo assegnatario comporta tempi mediamente lunghi determinando in attesa del compimento delle procedure di evidenza pubblica il rischio di occupazione abusiva e di ulteriori danneggiamenti».

Una serie di spiegazioni che però non hanno placato i dubbi all'interno della maggioranza e che hanno lasciato in bilico la delibera stessa che proprio per questo non sarebbe stata ancora pubblicata sul sito ufficiale del Comune (dove ci sono regolarmente la 362 e la 364 del 21 di ottobre). L'ipotesi di ritirarla sembra farsi strada anzi per alcuni il provvedimento sarebbe stato fatto nelle ultime ore o verrebbe fatto a stretto giro dall'Amministrazione che sollecitata innanzitutto da alcuni consiglieri di maggioranza e in via informale sull'opportunità di un passo del genere avrebbe avuto questo tipo di consapevolezza.

E' chiaro che la questione oltre ad essere tecnica e procedurale ha anche una sua valenza politica e sull'ascendente che alcuni pezzi di maggioranza continuano ad avere nelle scelte dell'Amministrazione. Da qui poi la serie di decisioni emerse in questi giorni che hanno voluto in qualche modo «verificare» le scelte fatte.



La costituzione a Matera dell'associazione Fareverde con il presidente nazionale Francesco Greco insieme all'assessore Amenta e ai consiglieri comunali Bianco e Fragasso (da fareverde.it)

# La delibera "bloccata" dell'immobile nei Sassi

*Assegnata a una neonata associazione, aggrava i mal di pancia nella maggioranza e rimane sospesa. E' clima da caccia alle streghe*

Di certo c'è che la maggioranza oggi è una sempre più una polveriera con le parti che sono le uno contro le altre armate. E con un clima da caccia alle streghe per comprendere quelle che sono "le fughe" di notizie che ci sarebbero in queste ore. Un modo, probabilmente, per spostare il vero nodo tutto politico della

vicenda che dimostra nei fatti come il clima e i rapporti interni siano tutt'altro che sereni. Altro che strumentalizzazioni. Anche questa storia conferma come l'incedere sia tutt'altro che univoco da parte della stessa maggioranza e il confronto serrato e i malumori davvero molto forti e che rischiano di emergere sem-

pre di più proprio in queste ultime ore. Il Miott ma ancor prima questa delibera hanno contribuito a creare malesseri e fratture che qualcuno al sesto piano dovrà provare a far rientrare. Per non trovarsi nel tempo con problemi ancora più gravi di un semplice mal di pancia da dover curare.

Interrogazione al sindaco sulla «revoca della delibera in autotutela»  
**Alba: «Perché non è stato fatto alcun bando»**

CARMINE Alba consigliere comunale del Partito Democratico ha presentato un'interrogazione proprio sulla delibera di giunta che assegna un locale nei Sassi ad un'associazione Ambientalista. Una serie di domande e di interrogativi a partire dall'esistenza stessa della delibera (il cui testo a stralci è riportato qui sopra dal «Quotidiano») viene fatta dal consigliere comunale del Partito Democratico al primo cittadino Raffaello De Ruggieri in un'interrogazione.

Alba sostiene nella sua interrogazione al primo cittadino che «risulta pervenuta al Comune di Matera in data 2 ottobre una istanza da parte dell'Associazione Ambientalista "Fare verde onlus" riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente finalizzata all'assegnazione di un im-



Il consigliere comunale Carmine Alba

mobile di proprietà del Comune; l'Amministrazione avrebbe individuato tale immobile nei Sassi in Rione Pianelle, 73, quale bene confiscato alla criminalità trasferito in proprietà al Comune di Matera.

Alba ricorda «quanto dispone la legge in materia di

assegnazione di immobili di proprietà comunale e quanto dispone la legge sull'assegnazione di immobili siti nei Rioni Sassi di Matera e ancora quanto dispone la legge sull'assegnazione di immobili e beni confiscati alla criminalità» e chiede di conoscere «se risulta vero che la

Giunta Comunale di Matera abbia adottato una delibera in una data immediatamente successiva a quella di presentazione dell'istanza da parte dell'Associazione "Fare Verde Onlus" con cui è stata disposta l'assegnazione dell'immobile sito in Rione Pianelle, 73 nei Sassi di Matera senza bando pubblico e perciò in sregio alla normativa in materia e le ragioni, sempre che risponda al vero l'adozione di tale atto deliberativo, della mancata pubblicazione di tale deliberazione nel sito del Comune.

Nel dettaglio qual è la situazione reale in cui si trova la pratica dell'Associazione "Fare Verde Onlus" e se è intenzione del Sindaco e della Giunta Comunale di disporre, in autotutela, la revoca della delibera, peraltro mai pubblicata».



Giovedì 12 novembre 2015  
info@quotidianodelsud.it

Primo piano | 11



## Previsto un tavolo tematico interamente dedicato alla Capitale del 2019 Nasce un "Campus diffuso" Matera e il digitale in prima linea

MATERA - «Ci sarà anche un tavolo tematico interamente dedicato a Matera 2019 fra quelli previsti nella fase di preparazione per la nascita di un 'campus diffuso' in grado di attivare l'elaborazione di un'offerta formativa coordinata con il sistema nazionale per costruire il complesso delle competenze digitali». Lo rende noto il direttore della Fondazione Matera-Basilicata 2019, Paolo Verri, che ieri a Roma ha partecipato all'incontro "Un pensiero italiano per la formazione della competenza nel Digital Cultural Heritage" organizzato da DiCultHer, Digital Cultural Heritage School, nella sede della sede della Crui, l'associazione delle Università italiane statali e non statali.

«Con la rete Digital Cultural Heritage, Arts and Humanities, che aggrega oltre cinquanta organizzazioni tra università, enti di ricerca, scuole, istituti tecnici superiori, istituti di cultura, associazioni e imprese pubbliche e private - ha detto Verri - vogliamo costruire un percorso comune per l'approfondimento e la formazione della cultura digitale».

Al termine della sessione pomeridiana sono quindi stati organizzati tavoli di lavoro finalizzati alla costruzione di una rete per la formazione delle competenze in materia di cultura digitale. I tavoli serviranno anche a preparare due specifiche iniziative: il concorso "Crowd dreaming: i giovani co-creano cultura digitale", la settimana delle culture digitali che si terrà dal 4 al 10 aprile 2016 in tutta Italia.

Dopo aver raccontato alla platea la centralità della cultura digitale nel dossier di Candidatura di Matera 2019, Paolo Verri ha quindi presentato i tre temi che caratterizzeranno il tavolo di lavoro Matera 2019 a cui parteciperanno i rappresentanti di 18 università italiane.

«Innanzitutto verrà realizzata un'analisi di benchmark fra le città italiane e di altri Paesi europei, con particolare attenzione per quelle con meno di 100 mila abitanti, per comprendere quali fra loro stanno adottando una strategia digitale in via prioritaria nella produzione e disseminazione di cultura e di identità territoriale. Il secondo tema riguarda la predisposizio-



Due momenti dell'audizione per la presentazione del progetto con Paolo Verri

ne di un bando finalizzato a individuare 15 ragazzi interessati a collaborare con i due progetti pilota di Matera 2019, ovvero l'Open Design School e l'I-DEA l'Istituto demotecnologico. A tal proposito un ruolo importante verrà ricoperto dall'Università degli studi della Basilicata, presente ieri a Roma, che sta già alacremente

lavorando alla digitalizzazione di molti archivi regionali pronti ad essere la base cognitiva dell'Idea. Infine, la realizzazione di una struttura di supporto, in stretta collaborazione con l'Unibas finalizzata a monitorare Matera 2019 e Italia 2019 per verificare l'avanzamento dei progetti contenuti nel dossier di candidatura e il loro impatto sulle politiche nazionali».

«Con questo appuntamento si è avviato il processo di costituzione della Scuola, con la formazione dei primi poli - ha detto il docente dell'Unibas, Aldo Corrella - tra cui uno, in via di definizione, che fa perno sull'Università della Basilicata, e che si occupa di ricerca e formazione nel campo dei beni culturali digitali».

All'incontro romano presso la Conferenza dei Rettori italiani è stato presentato ufficialmente "Tg Culther, Il Telegiornale italiano delle Culture Digitali". Dice Roberto Rizzo, coordinatore del progetto: «Sarà il tg delle università italiane e delle migliori istituzioni culturali nazionali per contribuire all'alfabetizzazione digitale in Italia, con un occhio particolare alla conservazione dei beni monumentali. Da questo concept nasce l'idea di legare il suo numero di lancio proprio a Matera 2019 e al suo fantastico territorio. Iniziativa molto apprezzata e che, da materano d'origine, mi ha dato una doppia soddisfazione».

Scopo comune è rispondere al bisogno di formazione sulle competenze digitali da parte degli operatori dei settori patrimonio culturale, arti e scienze umanistiche, trasformare la domanda da potenziale ad attuale, ottimizzare il contesto di mercato, orientando le scelte politiche in Italia e in Europa sulla base delle più avanzate attività di ricerca e innovazione.

matera@luedi.it



### POSTO DI BLOCCO OBBLIGATORIO

MATERA - Posto di blocco dei Carabinieri sulla Strada Statale 99 finalizzato al rispetto del Codice della Strada, con tante auto fermate, segnalazioni e anche tre sequestri. E' questo il dato di un'operazione di sorveglianza dettagliata e senza scrupoli voluta dal Comando dei Carabinieri prima dell'ingresso in città, provenendo da Altamura, sulla Ss 99.

I dati parlano chiaro: 47 veicoli e 53 persone controllate, 30 contravvenzioni elevate, 3 veicoli sequestrati e 100 punti tolti complessivamente. Questo il risultato di un imponente servizio di controllo straordinario alla circolazione stradale condotto ieri dal Nucleo Operativo e Radiomobile dei Carabinieri di Matera. I militari del Capoluogo, coadiuvati da colleghi di altri Reparti della Provincia, nonché da due unità del Nucleo Cinofili di Tito (Pz), hanno convogliato il traffico della Ss 99 verso il Centro Commerciale di Borgo Venusio, obbligando ogni mezzo a passare attraverso i controlli. A parte numerosi verbali per guida senza cintura, telefonini utilizzati al volante ed alcuni bambini non assicurati ai sistemi di ritenuta, i Carabinieri hanno anche sequestrato un'auto che circolava senza assicurazione e due scooter di grossa cilin-



Il capitano Corciulo e il comandante Fabiano



Un'auto dei Carabinieri utilizzata nel blitz

## Blitz dei Carabinieri Tante multe sulla Ss 99

Operazione voluta dal Comando provinciale ieri mattina  
Anche tre auto sequestrate e tanti "tentativi di conciliazione"

drata sui quali viaggiavano persone senza casco.

«Non indossare il casco è già di per sé un comportamento pericolosissimo - ha commentato il Capitano della Compagnia Carabinieri di Matera, Matteo Corciulo - ma andare in moto senza casco su una strada veloce come la Ss 99 è davvero da incoscienti. Mi sono meravigliato non poco quando al posto di blocco abbiamo visto arrivare "centauri" sprovvisti di casco, la ritenevo una violazione solo "cittadina", ma evidentemente non è così». Numerose le lamentele di chi è incorso in sanzioni per aver violato il Codice della Strada, certamente non contento di venire multato tra chi ha chiesto di "chiudere un occhio", chi ha promesso di "non farlo più" e chi ha assicurato che "era la prima volta", ai militari molti hanno domandato di poter evitare il verbale, provando il tutto per tutto. «Alcuni ci hanno anche offerto di barattare la propria violazione con un'altra meno "costosa" - continua il Comandante di Matera - ma al di là di qualche sorriso per una richiesta così bizzarra, la nostra risposta è stata molto categorica verso queste proposte».

matera@luedi.it

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

12 | Primo piano

Giovedì 12 novembre 2015  
info@quotidianodelsud.it**CONTROCAPITALE**

La «dignitosa povertà» del capoluogo nell'esposizione ospitata nel cuore del centro storico fino a sabato 14

# A braccetto con Guareschi

*In mostra gli scatti sentimentali dell'autore di Don Camillo nella Potenza di 80 anni fa*di **EUGENIO FURIA**

POTENZA – «La libera uscita è una cosa bellissima. Dopo una giornata di fatica, saluti la tua brava sentinella e vai a Potenza. Sudi sette camicie da fatica con colletto da libera uscita, ma in compenso sei felice, perché potrai vedere qualche faccia nuova che non sia quella dei tuoi colleghi o superiori. Tant'è vero che, appena in Via Pretoria, ti incontri ogni due passi con tutto lo Stato Maggiore...», e così nei caffè e nei cinema. Esattamente ottant'anni fa, scriveva già col sarcasmo che conosciamo Giovannino Guareschi da allievo ufficiale di complemento nella Caserma Lucania nel biennio 1934-35. L'autore di «Don Camillo» fu in stanza con Guido Carli, cui oggi è intitolata la Luiss: una curiosità da inserire nel filone «da Potenza, quelli importanti ci sono passati tutti».

Il futuro governatore della Banca d'Italia fu suo amico negli anni in cui il podestà Andretta faceva pavimentare via Pretoria e il vescovo Bertazzoni affrescare le pareti della cattedrale dal torinese Mario Prajer; gli anni – in una città di provincia ma con visioni da grande città – in cui c'erano già due cinema (la Sala Roma e il teatro comunale «Stabile») e altrettanti alberghi (il «Lombardo» del commendatore Giovanni Boccia e il «Modern hotel» di Pecoriello, immortalato proprio in uno scatto di Guareschi con tanto di calesse davanti all'ingresso).

In quella simpatica cronaca della passeggiata a Potenza, i «camerati cappelloni» lo ossessionano «in tutti i buchi del creato» e anche nella sosta «in uno di quei salotti in cui si sa come si va dentro, e non si sa mai come si viene fuori»: non gli resta che precipitarsi «come una valanga giù per la discesa del ritorno», lasciandosi alle spalle la città disegnata nel suo squadrato e puntuto skyline, e rifugiarsi in bagno per un momento di agognata solitudine. Forse.

Lo stile dissacrante è lo stesso che mosse Guareschi a «manomettere» i francobolli con inserti di carta a tema Candido – la sua rivista –, caricature di carabinieri o addirittura il marchio Simmenthal bypassando i controlli delle Poste che puntualmente timbravano gli annulli: di un periodo successivo al soggiorno potentino, questi esemplari sono anch'essi riprodotti ed esposti nella mostra «Giovannino Guareschi racconta Potenza» organizzata nei locali di



Guareschi nel 1935 saluta Potenza dopo l'esperienza da allievo nella Caserma Lucania. Nelle altre immagini, volti e luoghi del capoluogo lucano negli scatti esposti a vico De Rosa fino a dopodomani. La mostra «Giovannino Guareschi racconta Potenza» organizzata dal Circolo culturale Gocce d'autore in collaborazione con l'Associazione filatelica culturale «Isabella Morra» di Potenza, è stata inaugurata l'8 novembre, giorno in cui, 81 anni fa, Guareschi partì per raggiungere il capoluogo lucano

vico F. De Rosa 6 dal circolo culturale Gocce d'autore, in collaborazione con l'Associazione filatelica culturale «Isabella Morra».

Prima degli antropologi e degli etnografi come Ernesto De Martino, Cartier Bresson e Arturo Zavattini, con la sua Voigtländer Guareschi scattò fotografie di vita vissuta, lontane dall'oleografia delle cartoline d'epoca con cui il regime offriva il volto migliore – e spesso artefatto – delle città. Né denuncia né critica né superiorità da settentrionale, solo la curiosità e una voglia spontanea di dare protagonismo a quella che Eva Bonitibus, presidente di Gocce d'autore, ha giustamente definito «dignitosa povertà».

**IN VICO DE ROSA**

E dal 15 tocca ai giovani fotografi

ALTRI scatti su Potenza: con un balzo in avanti di otto decenni, domenica 15 negli stessi locali che ospitano fino a dopodomani la mostra su Guareschi sarà inaugurata la collettiva «Potenza live». Una decina di giovani fotografi esporrà, con tre scatti ciascuno, la propria idea del capoluogo. Un inno alla bellezza che sa anche di messaggio di rinascita. Quanto basta per dare ragione allo storico Vincenzo Perretti, che ha definito il polo di vico De Rosa «un faro nel buio del centro storico», tanto più dopo le ultime cronache che raccontano una città afflitta da degrado e solitudine, più grigia di quella immortalata da Guareschi, povera ma forse più felice e autentica.



Ma più che i volti, gli organizzatori della mostra suggeriscono di fare attenzione agli sfondi, scorci in bianco e nero che restituiscono una realtà comune a molte città meridionali dell'epoca. Ristrettezze ma anche operosità, facce rugose provate da freddo e miseria eppure serene.

Si è trasformato in potentino, Guareschi, intrufolandosi nei capannelli della domenica in zona Portasalza (è il 3 febbraio '35) oppure mettendosi accanto a due guardie davanti alle locandine dei film («La principessa della Czarda» e «Il re dell'arena», intermezzi dal giornale Luce e da «I tre porcellini»); annottando come gli uomini con tabarro gli ricordino i suoi amici della «Bassa» e un

pastore in pieno centro una statuetta del presepe; dando la dignità di un primo piano alla contadina, alla venditrice di latte o alla anziana che raccoglie l'acqua alla fontana; spingendosi a giocare al meta-linguaggio inquadrando da lontano una fotografa ambulante in uno slargo del centro storico. Ci sono molte donne, infatti, in questa trentina di foto della Potenza che fu, immagini che già allora gli sembrano «ricordi di un secolo fa». E poi i bambini: la didascalia a penna «L'infanzia negata» racconta con amarezza e assieme dolcezza la grigia desolazione dei trenta piccoli ospiti del brefotrofo, alcuni dei quali ritratti nella loro omologazione estetica fatta di crani rasati e grembiulini



Giovedì 12 novembre 2015  
info@quotidianodelsud.it

Primo piano | 13



### LA CITAZIONE

## Don Camillo nel pantheon di Bergoglio

«LA Chiesa italiana ha grandi santi il cui esempio possono aiutarla a vivere la fede con umiltà, disinteresse e letizia, da Francesco d'Assisi a Filippo Neri. Ma pensiamo anche alla semplicità di personaggi inventati come don Camillo che fa coppia con Peppone. Mi colpisce come nelle storie di Guareschi la preghiera di un buon parroco si unisca alla evidente vicinanza con la gente.

Di sé don Camillo diceva: «Sono un povero prete di campagna che conosce i suoi parrocchiani uno per uno, li ama, che ne sa i dolori e le gioie, che soffre e sa ridere con loro». Vicinanza alla gente e preghiera sono la chiave per vivere un umanesimo cristiano popolare, umile, generoso, lieto»

**Papa Bergoglio**  
Firenze 10/11/2015



bianchi in un accenno di saluto romano: il giovane allievo Guareschi, nel fotografarli, si è chinato per coglierne l'essenza alla loro stessa altezza. Non può mancare la chiesetta di Santa Maria, adiacente alla caserma. Altri scatti per il carcere e il nuovo mercato, il «pizzardone» con pennacchio davanti a una bellissima insegna «Sigari». Chi vuole, può addirittura azzardare una partita a «quello lo conosco!» tentando magari di rivedersi in uno dei volti con cui Guareschi racconta la comunità dell'epoca.

Di Guareschi si ricorda spesso l'anticomunismo, ma in queste immagini c'è un afflato che probabilmente animerà la caratterizzazione del suo personaggio più celebre: e non è un caso che Pa-

pa Francesco, tre giorni fa, lo abbia citato nel discorso alla Chiesa italiana riunita a Firenze: «Mi colpisce come nelle storie di Guareschi la preghiera di un buon parroco si unisca alla evidente vicinanza con la gente», ha detto Bergoglio inserendosi alla perfezione nel solco di una «fortuna» letteraria e per così dire teologica in cui bisogna citare altri due precedenti famosi, e cioè Benedetto XVI che citò Don Camillo nel libro intervista «Luce del mondo» e Pio XII che - come si legge ne «Il vero volto di Don Camillo. Vita e storia di Fernando» di Fulvio Fulvi (edizioni Ares) - volle conoscere l'attore francese Fernando. E come se Don Camillo fosse entrato nel magistero, ha scritto il vaticani-

sta della *Stampa* Andrea Tornielli.

Traspare infine un suo amore sincero per la città, nonostante quel primo piano con didascalia «Finalmente!» a celebrare la fine del periodo lucano: senza i baffi dell'iconografia che lo ha reso immortale, Guareschi saluta così la sua fonte d'ispirazione. «Ninot» firmò a Potenza anche «L'epistolario amoroso del soldato Pippo» (nove lettere alla fidanzata) nella rivista Macpizero redatta in caserma, la stessa da cui è tratto il racconto illustrato dello «struscio» in centro nel giorno di libera uscita. Un quadretto di vita potentina gustoso e originalissimo. Oltre che autore.

e.furia@luedi.it  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### RISCOVERTE

## Quel ribelle di Moliterno ingiustamente dimenticato

DICI Moliterno e 9 lucani su 10 pensano al canestrato: eppure la città del Potentino ha qualcosa d'altro da raccontare che non sia un formaggio: ad esempio Ferdinando Petruccelli della Gattina. «Unitarista, protoeuropeo, giornalista, politico, scrittore» si legge nel sottotitolo del ponderoso saggio (700 pagine) che Giorgio Filograna ha dato alle stampe per i tipi di Edizioni Giuseppe Laterza. Per Filograna si tratta di un «tributo ad un uomo ingiustamente dimenticato», arricchito da testi irripetibili soprattutto di natura giornalistica, come ad esempio dei puntuali reportage sui bassifondi londinesi e parigini.

Petruccelli della Gattina nacque il 28 agosto del 1815 a Moliterno, «allora - scrive Lorenzo Del Boca nella presentazione del volume - una grossa borgata della selvaggia terra lucana. E fu personaggio poco conosciuto alla storiografia italiana, pur se grande scrittore, precursore del moderno giornalismo, battagliero, intrepido, affascinante per la spregiudicatezza delle sue tante opere che, nella sua vita, incisero indelebilmente sulla sua indole a tratti dura, «difficile», abbeverata di odio contro i preti ed ogni forma di dispotismo. Ma proprio la sua disciplina delle istituzioni religiose accrebbe nel tempo un profondo astio in quel giovane «profugo», da un collegio religioso all'altro. La veste del seminarista, una sorta di camicia di Nesso, lo soffocò, lo ingabbiò; le regole gesuitiche, per altri amena dimensione, gli inasprirono lo spirito. Non era nato per pregare né per ubbidire! E nel tempo non mitigò il suo anticlericalismo».

Natali nobili (era di famiglia baronale), fu formato a sentimenti repubblicani da uno zio massone prima di essere condannato a morte dai Borbone dopo la rivoluzione napoletana: di qui un lungo periodo d'esilio tra la Parigi della Comune (dove nel 1851 lo troviamo sulle barricate contro Luigi Napoleone), Londra e Bruxelles.

In Italia - ha ricordato ieri Lorenzo Mondo nell'elzeviro delle pagine culturali della «Stampa» - Petruccelli seguì come corrispondente di guerra per vari giornali stranieri la seconda guerra d'indipendenza e la spedizione dei Mille.

Poi la carriera politica: nel 1861 viene eletto deputato nei banchi di sinistra del primo Parlamento italiano. Di quell'esperienza resta una testimonianza ne «I moribondi di Palazzo Carignano», sede istituzionale torinese prima che la capitale fosse trasferita a Firenze (1864). Nei romanzi storici - appunto Mondo - si risente di Walter Scott «ma anche della sua educazione volterriana e positivista: il più singolare è l'irreligioso «Memorie di Giuda»».

Due mesi fa la sua Moliterno, in occasione del bicentenario della nascita, ha promosso un programma di iniziative, a carattere sia scientifico sia divulgativo, per riportare al centro dell'attenzione un personaggio di grande attualità, complesso e difficile, animato da una visione di spirito europeo nell'Italia nuova, una delle espressioni più vive della cultura laica del nostro Risorgimento.

In tarda età il ribelle di Moliterno, semiparalizzato e quasi cieco, da patriota giacobino e mazziniano radicale si «convertirà» a posizioni moderate e perfino monarchiche. «Ma va detto che forse Petruccelli - commenta il giornalista della «Stampa» - ha fatto un inesperto capolavoro della sua stessa vita, così tumultuosa e ardente».





## ■ SCEMPIO I lavori erano stati conclusi solamente dieci giorni fa E' già polemica, ma serve il bando per assegnare la gestione

*Necessari i controlli  
sia diurni  
che soprattutto  
notturni in zona*

*L'assessore Prete  
«La nostra attività  
prosegue senza sosta  
nonostante questi atti»*

*L'ex amministratore  
Giuseppe Tragni  
«Bisogna fare in fretta  
perso già troppo tempo»*



Una serie di lampade divelte e distrutte dall'inciviltà di chi frequenta il parco di Serra Venerdi specialmente di notte



# Che spreco a Serra Venerdi

*Già distrutte con atti vandalici alcune lampade nell'area appena ristrutturata*

di FRANCESCO CALIA

MATERA - Essere civili proprio non ci piace. Così, un'opera appena conclusa, con una spesa ovviamente pubblica, è dunque a carico anche dei cittadini, è già da sistemare e rimettere a nuovo (con altri soldi pubblici da spendere).

E' il caso dell'area camper annessa al parco di Serra Venerdi, completato solamente una decina di giorni fa, e per il quale si attende che l'amministrazione effettui il bando di assegnazione per la gestione. Nei giorni scorsi, alcuni vandali hanno preso d'assalto le nuove illuminazioni, che conducono al percorso da fare a piedi all'interno del parco. Una zona che sia l'attuale, che la precedente amministrazione, hanno più volte ribadito di voler riqualificare nel suo complesso. Un polmone verde importantissimo per la città, che di questo passo potrebbe essere in maniera deludente escluso da ogni intervento, se ogni volta si sarà costretti a riqualificarlo per lo scellerato modo di trattarlo della comunità.

Anche se, dall'altra parte, impostare quanto prima il bando per l'assegnazione della gestione dell'area, potrebbe quantomeno frenare l'irrazionalità di chi frequenta la zona e aumentare il controllo sulla stessa. Due momenti necessari per poter far rivivere davvero l'ampio parco di Serra Venerdi. Intanto, si alimenta il dibattito politico tra l'amministrazione, che dice di voler agire in fretta, e l'ex assessore, tra i principali promotori dell'area camper, che preme affinché si mantengano le promesse.

**L'ASSESSORE ANTONELLA PRETE** - I lavori di riqualificazione dell'area di Serra Venerdi che ospiterà l'area camper sono in via di definizione, ma vandali incivili hanno danneggiato alcuni degli arredi, in particolare l'illuminazione pubblica installata nella zona.

Lo denuncia anche l'assessore alle Opere pubbliche, Antonella Prete che aggiunge: «Abbiamo posto grande attenzione per questa opera che l'amministrazione comunale vuol consegnare alla comunità e ai numerosi visitatori che ogni giorno arrivano nella nostra città, ma queste azioni clandestine e incivili indicano che qualche singolo esce fuori dal coro e si muove da solo a danno di Matera. La nostra attività, comunque, prosegue senza soste e non sarà certo



Una vista notturna dell'area camper appena riqualificata

una bravata notturna a imporre soste. La riqualificazione di un'area come quella di Serra Venerdi che al più presto verrà consegnata alla sua funzione pubblica, è per noi un segnale del perfetto connubio fra luoghi e destinazioni in cui crediamo profondamente come già accaduto con la recente riapertura del mercato ortofrutticolo di via piazza Marconi».

**IL COORDINATORE DELL'API, GIUSEPPE TRAGNI** - «Con-

rammarico apprendo che parte del nuovo impianto di illuminazione dell'area camper di Serra Venerdi è stato vandalizzato. Un gesto da condannare e denunciare ad alta voce, al fine di sensibilizzare la cittadinanza al rispetto del patrimonio pubblico, con l'invito a riappropriarsi del senso civico che deve regnare in una comunità. In concomitanza dell'ultimazione dei lavori, compiacendomi per l'ultimazione dell'opera, ho fatto rilevare pub-

blicamente l'urgenza di procedere con determinazione e celerità ad appaltare la gestione di tale area, proprio al fine di scongiurare il verificarsi di tali atti e soprattutto per rendere fruibile un servizio che sicuramente manca alla città. L'obiettivo del progetto messo in campo dalla passata Amministrazione era quello di ampliare il servizio di ospitalità turistica della città e in particolare di quello itinerante. Infatti riqualificando l'area camper di Serra Venerdi, munita di tutti i confort indispensabili per ospitare i Camperisti, si tende a invogliare il turista a prolungare il periodo di permanenza. Ad oggi, purtroppo, si segnala la completa assenza da parte di questa Amministrazione, di progettualità in merito all'accoglienza e all'ospitalità del turismo itinerante, dando l'impressione di voler rinunciare a tutti quei turisti.

Rinnovo, pertanto, l'invito al Sindaco di fare in fretta e di impegnarsi in prima persona sul tema, dando mandato agli uffici di predisporre, al più presto, quanto necessario per affidare la gestione dell'area.

matera@uedi.it

## ■ L'EVENTO Approfondimenti per i futuri agronomi e imprenditori Festa dell'albero e forestazione L'agrario ospita due giorni di lavori

MATERA - Si parlerà di forestazione produttiva e saranno piantumate 40 essenze arboree nel corso della Festa dell'Albero organizzata per sabato a partire dalle ore 9, all'Istituto tecnico agrario statale (Itas) "Gaetano Briganti" di Matera in contrada Rondinelle.

Quello di sabato è il primo di due incontri sull'agricoltura ecosostenibile. Il secondo appuntamento, infatti, si terrà, sabato 28 novembre, con una giornata ecologica di pulizia e lavori di ripristino delle aree verdi esterne all'Istituto da parte degli studenti.

Gli incontri sono organizzati in collaborazione tra il Dipartimento Politiche agricole e Forestali della Regione Basilicata, la Provincia di Matera, l'Ordine provinciale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali di Matera e l'Associazione ex Alunni dell'Itas.

Nel seminario tecnico di sabato, coordina-

ti dal giornalista Filippo Radogna interverranno il dirigente scolastico Gianluigi Maraglino, il presidente della Provincia, Francesco De Giacomo, il coordinatore dell'Associazione ex alunni, Giuseppe Montemurro, il presidente dell'Ordine dei Dottori Agronomi

e Forestali, Carmine Coccia, i dirigenti regionali Ermanno Pennacchio e Vittorio Restaino e il dirigente provinciale Enrico De Capua. I lavori saranno conclusi dall'assessore regionale alle Politiche agricole, Luca Braia.

Le due giornate si propongono di creare un approccio nuovo e proficuo degli studenti con le tematiche connesse all'ambiente partendo dalla convinzione che sia necessario formare ed educare i giovani, e in particolare i futuri periti agrari, agronomi e imprenditori agricoli, alla corretta conoscenza dell'ambiente e delle direttive comunitarie.

matera@uedi.it



Momento delle precedenti Feste dell'albero

Giovedì 12 novembre 2015  
info@quotidianodelsud.it

Economia Italia / Mondo 15

# ■ BOT Il Tesoro ha piazzato tutti i sei miliardi di euro a -0,03% dallo 0,023% di ottobre

## Tassi per la prima volta sotto zero

### Anche l'Italia colloca in asta i titoli di Stato con rendimenti negativi

di LAURA CAFARO

ROMA - A prevederlo quasi un anno fa era stato il direttore generale per il Debito pubblico del Tesoro, Maria Cannata. E alla fine anche l'Italia è decisamente nel club dei Paesi che collocano in asta titoli di Stato con tassi sotto zero. Dopo i rendimenti negativi registrati nelle ultime aste di Ctz e Bot semestrali, anche l'assegnazione di Bot a un anno ha visto scivolare per la prima volta il "guadagno" in territorio negativo. Il Tesoro ha piazzato tutti i sei miliardi di euro di Bot con il tasso in discesa a -0,03% dallo 0,023% dell'asta di ottobre. Finora il livello più basso di rendimento sui Bot annuali era stato toccato nell'asta di agosto a 0,011%.

Un esito già scontato dagli operatori, in vista di nuove manovre espansive della Bce, promesse per dicembre dal presidente Mario Draghi. E che proprio ieri sono state ribadite dal governatore di Bankitalia Ignazio Visco: la possibilità di un nuovo taglio del tasso sui depositi sarà «in discussione alla riunione della Bce di dicembre» e verrà anche «riesaminata la portata del quantitativo easing», spianando la strada al potenziamento del piano di acquisti di titoli in termini di «ampiezza, composizione e durata». Per l'Italia l'effetto del Qe, ha precisato Visco, può «dare un significativo contributo alla crescita di

produzione e prezzi di oltre un punto percentuale in entrambi i casi, in base alle nostre analisi per il 2015-2016».

Ma al di là dell'atteso potenziamento del Qe, quello che sta condizionando i mercati è lo scenario di un ulteriore taglio del tasso sui depositi Bce. Il mercato sta scommettendo sul fatto che Francoforte, per stimolare la crescita nell'Eurozona e risolvere l'inflazione, deciderà di portare dall'attuale -0,20% a -0,30% il tasso per tenere parcheggiata la liquidità nei suoi forzieri. Da qui il rinnovato

appeal dei Bond italiani che ha visto nell'asta odierna di Bot, una domanda forte a dispetto di una remunerazione penalizzante. Le richieste hanno raggiunto gli 11,2 miliardi di euro contro i 6 offerti e il rapporto di copertura è addirittura salito a 1,87 da 1,63 di un mese fa. Segno che nel panorama generale di rendimenti inesistenti, i titoli di Stato italiani appaiono per ora più interessanti e in questi giorni fanno meglio dei Bond di Spagna e Portogallo penalizzati dalla situazione di incertezza politica. Lo spread tra Btp e Bund è sceso fino a 100 punti base (chiusura a 102) con il tasso in calo all'1,63% (Spagna a 1,22 e Portogallo a 2,12) e il trend fa prevedere tassi in discesa anche nell'asta di Btp di domani quando il Tesoro offrirà fino a 5,5 miliardi di euro di titoli a 3,7 e 30 anni.

Un esito già scontato dagli operatori

# ■ BANCHE Il gruppo prevede un risparmio di 1,6 miliardi

## Unicredit taglia i costi nel nuovo piano in cantiere 18.200 tagli del personale

Archiviati i 9 mesi 2015 con un utile in calo (-16,1%) a oltre 1,5 miliardi (507 milioni nel terzo trimestre e sopra il consensus)

di FABIO PEREGO

MILANO - Sforbiciata di Unicredit sui costi. Il gruppo di Piazza Gae Aulenti nel nuovo piano al 2018 mette in cantiere 18.200 tagli di personale (6.900 in Italia) e risparmi per 1,6 miliardi. Allo stesso tempo si pone un obiettivo di 5,3 miliardi di utile (nelle precedenti linee strategiche era di 6,6 miliardi). Nel frattempo l'istituto archivia i 9 mesi 2015 con un utile in calo (-16,1%) a oltre 1,5 miliardi (507

milioni nel terzo trimestre e sopra il consensus). Sui conti pesano 400 milioni di svalutazione della controllata in Ucraina e la conversione in euro dei mutui in franchi svizzeri in Croazia.

Tornando al piano la "cura dimagrante" passa attraverso la cessione o la ristrutturazione, entro il 2016, delle attività retail in Austria e del leasing in Italia. Previ- sta anche la chiusura di 800 filiali in Italia, Germania e Austria mentre al quartier generale di Milano passerà il controllo delle attività in Est Europa. Nel 2018 la forza lavoro ammonta a 111 mila posti a tempo pieno. Quanto ai 18.200 tagli questi includono 6.000 posizioni che derivano dalla prevista cessione della controllata in Ucraina (4.000 posizioni) e dal deconsolidamento di Pioneer (2.000 posizioni), destinata al matrimonio con l'asset management di Santander (è stato siglato l'accordo quadro vincolante e il completamento dell'operazione è previsto nel 2016).

In Germania sono circa 2.300 le posizioni che verranno tagliate mentre in Austria saranno 2.050. Circa 1.100 invece riguardano le divisioni Cee, l'Asset management e l'Asset Gathering. In Italia nel vecchio piano Unicredit concordò 5.100 uscite di cui per 2.400 gli accordi sono stati già definiti. Ne restano 2.700 a cui si aggiungono 540 posizioni (per lo più dirigenti) del nuovo piano. Per raggiungere la cifra di 6.900 bisogna includere oltre 700 dipendenti di Ucom (che è stata ceduta alla cordata Fortress-Prelis). 200-300 italiani che operano all'estero in società tipo Ubis, il restante è un piccolo gruppo di mancato turnover. Linee che non piacciono ai sindacati con Mauro Morelli, segretario nazionale della Fibi che ricorda che il gruppo «dal 2007 ad oggi solo in Italia ha tagliato 30mila posti di lavoro». Ghizzoni invita i sindacati a non mettere «la testa sotto la sabbia» e si dice convinto che un accordo si troverà.

«Abbiamo approvato un piano rigoroso e serio e al tempo stesso ambizioso», sottolinea peraltro l'ad aggiungendo che «è soprattutto realistico» ed «è totalmente autofinanziato» ed «è in conferenza stampa l'ad puntualizza che che un aumento di capitale «non solo» è da escludere ma «sarebbe assurdo chiedere soldi» con un CET1 ratio fully loaded, prima della distribuzione dei dividendi, che si attesterà a 12,6% nel 2018, superiore all'obiettivo interno di 11,5%.

La sede di Unicredit



# ■ MERCATI Il titolo ha accusato un calo del 9,45% a 4,27 euro

## Mediaset crolla in Borsa

### in aumento i costi operativi

MILANO - Costi operativi e di ammortamento dei diritti televisivi oltre le attese, con il rischio che incidano sulle previsioni di utile già molto ridotte per quest'anno e per il 2016: soprattutto questo ha affossato Mediaset in Borsa dopo la presen-

crescere di 40 milioni a 2,55 miliardi la guida sulle spese operative per l'intero anno. Ecco allora una raffica di report al ribasso sul titolo, come quello di Kepler Cheuvreux, che ha ridotto le stime di utile del gruppo del 40%. Anche Equita ha tagliato le previsioni sui profitti (-23% per l'anno prossimo e -12% per il 2017), con Hsbc, la stessa Equita e Goldman Sachs che hanno tolto la magica parola 'buy' dal giudizio sul titolo Mediaset.

La pubblicità sta timidamente ripartendo (in ottobre la raccolta è cresciuta oltre il 2% con il quarto trimestre che nel complesso dovrebbe aumentare «a una cifra»), ma è comunque in Italia che il gruppo fatica. Anche perché Premium per ora sta raccogliendo frutti modesti (ricavi +0,89%) dall'investimento di oltre 600 milioni in tre anni per i diritti in esclusiva della Champions league, con se le stime di 200mila nuovi abbonati entro fine anno che sono comunque confermate.



La sede di Mediaset

Per il Biscione sono in calo le spese per il personale, all'interno di un programma di contenimento dei costi che ha avuto risultati superiori alle previsioni e apprezzato dal mercato, ma sono in aumento i costi operativi (nei primi nove mesi dell'anno passati da 699 a 769 milioni) e anche gli ammortamenti dei diritti televisivi (da 538 a 558 milioni).

Quello che non è piaciuto agli analisti, oltre alla perdita netta tra luglio e settembre di 60 milioni contro una stima di 51, è che questa base di aumento costi fa

## La Borsa

| Titolo                    | Ultimo Prezzo | Variazione | Max    | Min   |
|---------------------------|---------------|------------|--------|-------|
| A2a                       | 1.209         | -0,08%     | 1.219  | 1.197 |
| Anima Holding             | 8.72          | 1,99%      | 8.875  | 8.55  |
| Ansaldo Sts               | 9.735         | -0,26%     | 9.79   | 9.72  |
| Altadis                   | 24.19         | -1,06%     | 24.63  | 24.19 |
| Aziut                     | 22.89         | 0,97%      | 23.1   | 22.64 |
| Banco Popolare            | 13.39         | 3,88%      | 13.68  | 13.11 |
| Bca Mps                   | 1.546         | -0,19%     | 1.588  | 1.536 |
| Bca Pop Emil Romagna      | 7.24          | 2,19%      | 7.33   | 7.09  |
| Bca Pop Milano            | 0.9045        | 6,54%      | 0.9065 | 0.864 |
| Buzzi Unicem              | 16.38         | 1,74%      | 16.42  | 16.14 |
| Campari                   | 8             | 0,63%      | 8.18   | 7.785 |
| Cnh Industrial            | 6.47          | 0,15%      | 6.62   | 6.45  |
| Enel                      | 4.106         | -0,01%     | 4.18   | 4.106 |
| Enel Green Power          | 1.94          | -0,36%     | 1.967  | 1.931 |
| Eni                       | 14.85         | -0,60%     | 15.03  | 14.8  |
| Exor                      | 44.84         | -1,19%     | 45.52  | 44.51 |
| Fiat Chrysler Automobiles | 15.06         | -0,84%     | 15.26  | 12.98 |
| Fimmeccanica              | 12.57         | 0,56%      | 12.79  | 12.51 |
| Generali Ass              | 17.64         | 0,80%      | 17.69  | 17.47 |
| Intesa Sanpaolo           | 3.162         | -0,19%     | 3.206  | 3.148 |
| Italcementi               | 10.19         | -0,10%     | 10.22  | 10.17 |
| Luxottica Group           | 64.3          | 1,02%      | 64.85  | 63.4  |
| Mediaset S.p.A.           | 4.272         | -9,45%     | 4.49   | 4.232 |
| Mediocredito              | 9.28          | 1,31%      | 9.325  | 9.17  |
| Mediolanum                | 7.815         | 0,13%      | 7.855  | 7.75  |
| Moncler                   | 15.88         | -0,69%     | 16.18  | 15.75 |
| Prisma                    | 19.23         | -0,16%     | 19.55  | 19.14 |
| Salpim                    | 8.34          | -1,36%     | 8.52   | 8.3   |
| Salvatore Ferragamo       | 24.66         | 0,37%      | 24.81  | 24.21 |
| Snam                      | 4.746         | -1,25%     | 4.816  | 4.722 |
| Stmicroelectronics        | 6.63          | -0,15%     | 6.73   | 6.585 |
| Telecom Italia            | 1.175         | -0,76%     | 1.198  | 1.17  |
| Tenaris                   | 11.61         | -1,61%     | 11.95  | 11.61 |
| Terna                     | 4.614         | -0,77%     | 4.694  | 4.596 |
| Tod's                     | 79.25         | -0,69%     | 80.6   | 78.2  |
| Ubi Banca                 | 6.515         | -2,47%     | 6.68   | 6.4   |
| Unicredit                 | 5.915         | -0,08%     | 6.12   | 5.86  |
| Unipol                    | 4.714         | 1,33%      | 4.728  | 4.66  |
| Unipolais                 | 2.37          | 1,54%      | 2.37   | 2.338 |
| Yox Net-a-porter Group    | 31.11         | -2,78%     | 32.1   | 30.8  |



| Indici           |           |       |
|------------------|-----------|-------|
| FTSE/Nome        | Valore    | Var % |
| Italia All-Share | 24,114,02 | -0,18 |
| MBI              | 22,385,11 | -0,26 |
| Italia Mid Cap   | 34,370,33 | +0,48 |
| Italia Small Cap | 19,713,30 | +0,13 |
| Italia Micro Cap | 19,259,89 | -0,75 |
| Italia STAR      | 25,469,89 | -0,04 |

| MaggioriRialzi        |        |       |
|-----------------------|--------|-------|
| Nome                  | Valore | Var % |
| Banca Pop Milano      | 0,9045 | +6,54 |
| Banco Popolare        | 13,39  | +3,88 |
| B. Pop Emilia Romagna | 7,24   | +2,19 |
| Anima Holding         | 8,72   | +1,99 |
| Buzzi Unicem          | 16,38  | +1,74 |

| Maggiori Ribassi      |        |       |
|-----------------------|--------|-------|
| Nome                  | Valore | Var % |
| Mediaset              | 4,272  | -9,45 |
| Yoox Net-A-Porter Gr. | 31,11  | -2,78 |
| Ubi Banca             | 6,515  | -2,47 |
| Tenaris               | 11,61  | -1,61 |
| Salpem                | 8,34   | -1,36 |

| MercatiEsteri |           |        |
|---------------|-----------|--------|
| Indice        | Valore    | Var. % |
| NASDAQ 100    | 4.676,072 | +0,74  |
| Dow Jones     | 17.796,69 | +0,22  |
| FTSE 100      | 6.297,20  | +0,35  |
| DAX 30        | 10.907,87 | +0,70  |
| CAC 40        | 4.952,51  | +0,82  |

| Cambi           |          |         |
|-----------------|----------|---------|
| Nome            | Acquisto | Vendita |
| Euro/Dollaro    | 1,07333  | 1,07351 |
| Euro/Sterlina   | 0,70606  | 0,70614 |
| Euro/Franco Sv. | 1,07843  | 1,07853 |
| Euro/Yen        | 132,008  | 132,013 |

| MateriePrime |           |                         |
|--------------|-----------|-------------------------|
| Nome         | Valore    | Unità di misura         |
| Petrolio     | \$ 43.06  | Barile (158,987 Litri)  |
| Oro          | \$ 1085.2 | 100 Troy Oz. (3,110 Kg) |
| Argento      | \$ 14.275 | 5000 Oz. (155,517 Kg)   |

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

Giovedì 12 novembre 2015  
info@quotidianodelsud.it

16



# Basilicata



## Coldiretti protesta in piazza per il problema nazionale del prezzo alla stalla Quote latte, rabbia anche lucana

700 allevamenti in regione. I 1,3 milioni di quintali prodotti valgono 50 milioni

GLI ALLEVAMENTI di bovini da latte sono circa 700, in Basilicata, con una media di circa 30 capi per azienda, triplicata negli ultimi dieci anni: la produzione totale di latte è di circa 1,3 milioni di quintali, con un valore di 50 milioni di euro.

I dati sono stati resi noti dalla Coldiretti, che a Potenza ha organizzato una manifestazione di protesta, nell'ambito dell'iniziativa nazionale, «sul problema annoso del prezzo del latte alla stalla»: in Basilicata la media è di circa 0,38 euro, e «il prezzo basso è praticato soprattutto ai piccoli allevatori delle aree interne».

Il presidente regionale della Coldiretti Basilicata, Piergiorgio Quarto, ha evidenziato che «in gioco c'è un patrimonio del 'Made in Italy' alimentare che ha garantito all'Italia e alla nostra regione primati a livello internazionale ma anche un ambiente, ed un territorio unico che senza l'allevamento rischia l'abbandono ed il degrado. Ed inoltre, una caratteristica distintiva e straordinaria della produzione lattiero-casearia italiana è la sicurezza alimentare e la qualità che esprime le nostre stalle, che sono le più controllate al mondo e offrono un latte dalle elevate caratteristiche nutrizionali».

Gli allevatori italiani hanno perso in un anno oltre 550 mi-



Allevatori in protesta e a colloquio con l'assessore Braia

lioni di euro perché il latte viene pagato al di sotto dei costi di produzione, con una riduzione dei compensi di oltre il 20 per cento rispetto allo scorso anno su valori inferiori a quelli di venti anni fa mentre al consumo i prezzi non calano.

«Nel passaggio dalla stalla allo scaffale» ha affermato Saverio Gargano, allevatore di

ca mille stalle, oltre il 60 per cento delle quali si trovava in montagna, con effetti irreversibili sull'occupazione, sull'economia, sull'ambiente e sulla qualità dei prodotti.

Per Nunzio Dimauro, allevatore di Matera «uno dei problemi più seri è la mancanza dell'obbligo di indicazione dell'origine in etichetta e la mancanza di trasparenza sugli ingredienti utilizzati per i prodotti trasformati. Si paga il latte agli allevatori pochi centesimi, meno di quanto costa produrlo. Chiediamo, sostenuti dalla nostra Organizzazione, ai consumatori di sostenersi nella nostra battaglia, e alle multinazionali ed alle aziende di trasformazione, di pagare il giusto prezzo agli allevatori, onde evitare la chiusura di tante aziende zootecniche e di rendere tutte le produzioni standardizzate e di scarsa qualità». E Palmiro Ferramosca, allevatore di Tramutola e Presidente dell'Associazione Regionale Allevatori rincara: «Siamo di fronte ad una sperequazione, una speculazione di fronte alla quale non possiamo rassegnarci. Abbiamo la responsabilità di salvaguardare il futuro di centinaia di allevamenti che ogni giorno producono latte di qualità per i nostri figli, e per loro aiutano anche a salvaguardare le nostre belle campagne».

Genzano di Lucania «i prezzi moltiplicano fino a quattro volte per il latte fresco con i centesimi riconosciuti agli allevatori che si trasformano in euro pagati dai consumatori. È questa una situazione che sta diventando insostenibile per molte aziende, che rischiano nel breve periodo di chiudere la propria attività».

Nel 2015 hanno chiuso cir-

### AGRICOLTURA

#### Fondi per piano "Lingua Blu"

Su proposta dell'assessore alle Politiche agricole e forestali, Luca Braia, la Giunta regionale della Basilicata ha approvato la realizzazione delle iniziative a favore degli allevatori che partecipano al «Piano di sorveglianza sierologica per il virus della febbre catarrale degli ovini (Blue Tongue) in Italia» per l'anno 2015, per tenere sotto controllo la situazione epidemiologica. «La febbre Blue Tongue - ha detto Braia - da qualche anno preoccupa per le autorità comunitarie, nazionali e regionali, per i danni economici che provoca agli allevamenti. Il Dipartimento Politiche Agricole, in collaborazione con quello della Persona, ciascuno per le rispettive competenze, intende salvaguardare il livello sanitario raggiunto dai nostri allevamenti a tutela dei nostri prodotti zootecnici. E Palmiro Ferramosca, allevatore di Tramutola e Presidente dell'Associazione Regionale Allevatori rincara: «Siamo di fronte ad una sperequazione, una speculazione di fronte alla quale non possiamo rassegnarci. Abbiamo la responsabilità di salvaguardare il futuro di centinaia di allevamenti che ogni giorno producono latte di qualità per i nostri figli, e per loro aiutano anche a salvaguardare le nostre belle campagne».

### GIOVANI E IMPRESE

#### Si presentano i risultati

Alle ore 15, a Potenza, presso la Sala Inguscio della Regione Basilicata, si terrà la presentazione dei risultati di «Giovani e Imprese»: l'iniziativa, promossa da Regione Basilicata, AREA Science Park e Innovation Factory con la collaborazione operativa di Basilicata Innovazione, ha visto impegnati 67 laureati lucani under 35, con una specializzazione post laurea e/o professionale di almeno 2 anni, in 56 aziende lucane per realizzare, attraverso un tirocinio retribuito della durata di 6 mesi, progetti di innovazione e sviluppo competitivo.

### AL SAN CARLO DI POTENZA

#### Assunzioni Oss, soddisfatti i sindacati

Giudizi positivi sono quelli espressi da Fp Cgil e Uil Fpl rispetto al rapido avvio del piano delle assunzioni dell'Azienda Ospedaliera San Carlo. «Come Fp Cgil, siamo sempre più convinti che nuove assunzioni, e quindi l'investimento nel personale, rappresentano la principale risposta per garantire, in questo difficile contesto, la sicurezza dei pazienti e la qualità delle cure nella sanità pubblica», è scritto in una nota dove si sottolinea come sia anche importante «la stabilizzazione dei precari in servizio che hanno i requisiti previsti». La Uil Fpl scrive che «l'aumento, dei posti riservati agli Oss arricchisce la nostra azienda ospedaliera di figure nuove indispensabili per il suo buon funzionamento. Il provvedimento, inoltre, accoglie in pieno quanto sostenuto da tempo e cioè che i precari e gli interni non devono svolgere alcuna prova di preselezione».

### A TEGUCIGALPA IN HONDURAS

#### Laurea honoris causa a Pittella

«Accogliendo l'invito rivoltagli dal Rettore dell'Università Cattolica di Honduras 'Nuestra Señora Reina de la Paz', prof. Elio David Alvarenga Amador, il presidente della Regione Basilicata, Marcello Pittella, è partito alla volta di Tegucigalpa, dove gli verrà insignita la laurea honoris causa in «Politiche Sociali». Durante la cerimonia, prevista domani, presso l'aula magna dell'ateneo honduregno, il governatore lucano terrà una lectio magistralis dal titolo «Le politiche sociali per la ricerca del bene comune». Parteciperanno le massime autorità civili e religiose del Paese centroamericano. Pittella avrà modo di incontrare nuovamente il Cardinale Oscar Rodríguez Maradiaga, presidente della Conferenza Episcopale Honduregna, con il quale, nei mesi scorsi, a Potenza, si era già confrontato sulla possibilità di mettere a punto alcuni programmi comuni di assistenza umanitaria.

## Addio a Giuseppe Infantino (102 anni)

Francesista, preside al linguistico e soldato decorato. I funerali a Tricarico

SI È SPENTO a Potenza, all'Ospedale San Carlo, Giuseppe Infantino, un lucano eccellente, uomo di straordinaria cultura coltivata fino all'ultima ora. Era nato a Tricarico il 7 novembre 1913, ha dunque vissuto più di un secolo, da protagonista delle storie del Novecento. Infantino è stato uomo di avanguardie culturali, ma anche un soldato di fanteria con una storia tra l'eroico e il leggendario. Con Infantino - è il ricordo

dell'associazione di memoria militare, Nastro Azzurro, - «è scomparso il più anziano della generazione dei pluridecorati al valor militare di questa regione». Due le onorificenze ricevute, prima per la Guerra di Spagna, dove in qualità di sergente del Battaglione d'assalto «Frece azzurre» meritò la croce di guerra al valor militare; poi per la seconda guerra mondiale, in Africa settentrionale, sergente nel 65° Reggimento

fanteria venne ulteriormente insignito. I funerali si svolgeranno oggi, alle ore 16, nella chiesa di Tricarico. Al diletto nipote Leo Amato, nostro collega, al figlio, alle sorelle, a tutta la famiglia le condoglianze dal Quotidiano. Nella vita di Infantino anche straordinari meriti culturali: laurea nel 1949 e un diploma superiore dell'Istituto Grenoble l'anno dopo. Da professore ha iniziato la carriera di docente subito, a Tri-

carico, nell'istituto magistrale Gesù Eucaristico. Poi a Potenza alla scuola media Torracca, all'istituto magistrale Gianturco, e a quello che all'epoca era ancora solo il liceo scientifico parificato Galileo Galilei. Fondò in Basilicata una sezione dell'Alleanza Francese, l'associazione parigina che promuove la lingua francese e le culture francofone all'estero. Nel 1962 vinse il concorso a cattedra di lingua straniera. Quindi ebbe il riconoscimento



Giuseppe Infantino

to della Palma Accademica del Governo di Francia. Ha insegnato al Galilei fino al 1967, quando ha deciso di trasferirsi a Portici, per poi

tornare di nuovo a Potenza - sempre al Galilei - nel 1975 e, infine, per 10 anni preside al linguistico Danzi. Poi si è ritirato nella sua Tricarico.

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

Giovedì 12 novembre 2015  
info@quotidianodelsud.it

17

REDAZIONE: via Nazario Sauro, 102  
85100 Potenza  
Tel. 0971.69309 - Fax 0971.601064

# POTENZA

potenza@quotidianodelsud.it

**BPER:**  
Banca

## Intervento del segretario provinciale del Pd che detta una linea per il capoluogo Molinari: «La mia città possibile» «Potenza può tornare a riappropriarsi del suo ruolo con un progetto condiviso»

di **ANTONELLO MOLINARI\***

Caro Segretario,

Carissimi componenti Comitato Cittadino del Circolo PD di Potenza, Cari consiglieri comunali.

Il mio più vivo compiacimento e ringraziamento per il gravoso impegno che avete voluto assumere e che, spero, potrà produrre ottimi risultati per il Capoluogo di Regione e per la società Potentina.

Non è certo un compito agevole, stante la diffusa sfiducia dei cittadini verso la politica, amplificata da un difficile periodo economico che ha coinvolto anche Potenza.

Difficoltà aumentate dalle scorse amministrative cittadine che ci hanno collocato, sebbene maggioranza consiliare, all'opposizione in Città.

Il responso delle urne è stato chiaro: maggioranza politica al centro sinistra per forze giovani in Consiglio ad altro Sindaco. Condizione anomala che andrebbe rapidamente superata uniformando il quadro politico di maggioranza all'assetto esecutivo di governo, agendo esclusivamente nell'interesse superiore della collettività potentina.

Unità politica che, ha detto bene l'amico Sarli, dovrà partire proprio dal PD, ovvero dal maggior partito di questa Città che in quanto tale dovrà sobbarcarsi le maggiori responsabilità soprattutto nei riguardi dei cittadini.

Dovremmo tornare ad essere il riferimento della Città, riappropriarci di quel ruolo guida che ci è naturale in tutti gli enti amministrati e tutto ciò sarà possibile solo se alla base vi sarà un costante e a volte duro lavoro propositivo. Con il PD anche Potenza dovrà tornare a riappropriarsi del ruolo suo proprio ovvero quello di capoluogo della Regione.

È questo il compito che vi è demandato e che, sono certo, saprete svolgere al meglio: produrre proposte di nuove politiche per la nostra città elaborando un progetto di Capoluogo di regione all'altezza della nostra città e del nostro partito.

Occorre predisporre un'agenda politica in grado di delineare le sfide a cui deve mi-

rare una città di servizi avanzati oltre che le scelte da adottare per affrontare e recuperare il gap di attrezzature fisiche ed immateriali del territorio rispetto agli standard nazionali ed europei.

Pensare

ad un progetto di capoluogo di regione che soddisfi anche attraverso il riutilizzo di strutture comunali la domanda di ospitalità ospedaliera, universitaria e pendolare, medio lunga, tenendo in conto i riflessi economici che il settore riverbera per l'economia cittadina.

Definire programmi di gestione di servizi ambientali, dei trasporti e interventi di riqualificazione urbana per avviare il circolo virtuoso dei moltiplicatori economici e conseguire gli effetti di sviluppo economico, sociale ed occupazionale vitali per la nostra comunità.

Aspetto non secondario sarà anche il rapporto del Capoluogo di Regione con il suo hinterland, con il territorio provinciale, quello regionale, il rapporto nazionale

ed extranazionale. E non perché l'ha fatto Matera, ma perché una città che si rispetti ed a maggior ragione un capoluogo di regione deve spaziare i propri interessi e attirare attenzioni da ogni dove. E per questo che s'impone, a mio parere, una vera e propria agenda per il Capoluogo che tratti con concretezza sia il rapporto endogeno con i suoi residenti che quello esogeno con il territorio esterno alla città.

Perciò, mi permetto di offrire al neo costituito consesso cittadino alcuni elementi di riflessione che spero possano risultare utili. L'Agenda Potenza, frutto di applicazione mia e di altri amici, parte da una rielaborazione del rapporto del Capoluogo con il territorio esterno basato su tre linee: Apertura del capoluogo; la sua funzione di fulcro rispetto alle aree periferiche delle regioni limitrofe; l'hub dei servizi e le sue connessioni con l'Università, con l'Ospedale, con il pendolarismo.

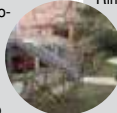
Al suo interno invece la Città di Potenza dovrà ricreare l'equilibrio tra territorio urbano e suburbano, tra ambiente e sviluppo, tra società e macchina amministrativa interessando diverse misure di interesse.

\*segretario provinciale Pd



### TERRITORIO RURALE E ZONE POLIVALENTI

Riconnettere la città con il territorio periurbano e con le contrade con aree di scambio tra territorio rurale, extraurbano e urbano e Zone polivalenti. Rivalutare ed esaltare le caratteristiche ambientali del territorio prossimo all'area urbana e dei grandi parchi extracittadini.



### AMBIENTE E RIGENERAZIONE

Rimuovere le fonti inquinanti con la riconversione in attività sostenibili per garantire il diritto al lavoro e alla salute. Completare la bonifica del tratto cittadino del Basento con un percorso fluviale ciclo-pedonale. Convertire i parchi cittadini da statici in dinamici attrezzati. Riqualificazione e rigenerazione urbana delle periferie.

### ACCESSO E MOBILITÀ

Prevedere una parallela in via dell'Unicef collegata con la stazione FAL e RFI, a esclusivo utilizzo dei mezzi pubblici, rivedere integralmente il TPL da calibrare rispetto ai costi/benefici, sull'utenza e sui servizi, limitando fortemente l'accesso degli autobus extraurbani in città.

Sviluppare una strategia di connessione tra periferie e centro storico fatta non di solo strutture immateriali ma collegamenti viari e di trasporto in tempi stretti.

### AMMINISTRAZIONE PARTECIPAZIONE

Valorizzare le risorse umane presenti all'interno dell'amministrazione e ricalibrare la macchina amministrativa in modo da consentire a tutti gli addetti di svolgere proficuamente le attività a servizio del cittadino. L'emergenza che la città vive impone la istituzione di un tavolo tecnico amministrativo permanente. Potenza potrà riappropriarsi del suo ruolo solo riallacciando i rapporti amministrativi/amministratori e centro/periferia. Gli interventi o i servizi che saranno erogati dovranno avere momenti di valutazione non solo nel corso della loro esecuzione, ma anche nel corso della gestione da parte dei fruitori in modo da correggere criticità in una vera e propria sinergia amministrativa tra gli amministratori, le strutture comunali e la cittadinanza che superi la democrazia partecipata in favore di una gestione amministrativa condivisa.

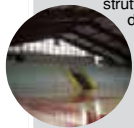
E' appunto la partecipazione la prima fase da riprendere da parte del nuovo circolo cittadino.

Un'attività che coinvolga gli iscritti, i simpatizzanti, la gente comune e chiunque voglia portare il proprio contributo.



### ISTRUZIONE E SPORT

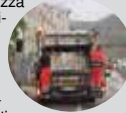
Rivedere la filosofia degli istituti comprensivi istituendo plessi scolastici d'area; ripensare le infrastrutture varie nei pressi dei licei in modo da limitare il disagio veicolare in accesso ed in uscita. Utilizzare o mettere a reddito degli immobili vuoti ricavando introiti da impegnare nella manutenzione degli impianti sportivi e degli immobili stessi, ricorrendo alle fonti energetiche rinnovabili. Programmare un'area sport alle porte del capoluogo prevedendone il collegamento attraverso la metropolitana leggera e abbattendo i costi di gestione con utilizzo dell'energia trigenerativa connessa al ciclo dei rifiuti.



### SVILUPPO, INVESTIMENTI E SERVIZI

Programmare investimenti nel ciclo dei rifiuti al fine di produrre energia trigenerativa, minore utilizzo di discariche e abbattimento dei costi di smaltimento e quindi per gli amministratori. Incrementare la differenziata responsabilizzando i residenti, prevedendo premialità; sostituire la c.d. raccolta porta a porta con la raccolta differenziata di prossimità e multitematica.

Valutare una municipalizzazione dei servizi essenziali (Acta, trasporto pubblico locale, parcheggi a raso, attrezzature sportive, servizi cimiteriali, riscossione tributi, ecc.), nella consapevolezza che il pubblico abbia la capacità di gestire i servizi riguardo ad economicità, efficienza, efficacia e sociale. La massa economica che si muove in servizi è vicina ai 50 mln euro/anno che potrebbero ridursi al 50% incrementando la qualità dei servizi, contenendo le esigenze della collettività, generando occupazione strutturale e dignitosa e, non da ultimo, riducendo i costi in maniera significativa.



### INFRASTRUTTURE E SERVIZI

## Palapergola, ora ci sono i bagni per disabili Consegnato anche un tavolo da ping pong al bocciodromo di Santa Maria

UN TAVOLO DA ping-pong all'interno del bocciodromo della Villa di S. Maria è stato consegnato dall'assessore allo Sport del Comune di Potenza Giovanni Salvia alla presenza del Presidente della Federazione italiana bocce Cr Basilicata Dente Francesco e del presidente del Csi Potenza Andrea Schiavone.

Questo è il secondo intervento realizzato grazie alla raccolta fondi denominata "Più Sport". «Nei prossimi giorni - dice Salvi - consegneremo altre attrezzature per altri sport continuando a da-

re un contributo fattivo all'attività sportiva del capoluogo».

Inoltre, in occasione della presenza a Potenza del presidente della Fipic (Federazione italiana Pallacanestro in carrozzina) Fernando Zappile insieme alla direttrice regionale dell'Inail Basilicata e al presidente del Cip regionale, a distanza di qualche mese sono stati ultimati i lavori per l'accesso agli spogliatoi e al comparto docce del Palapergola per gli atleti in carrozzina. «Abbiamo mantenuto fede - dichiara Salvia - a quanto

promesso all'INAIL Direzione Regionale Basilicata, al Cip e al Presidente della Fipic scovando alcune risorse residuali che ci hanno permesso di realizzare questo intervento, un'opera che permetterà al Palapergola di poter ospitare finalmente senza alcun problema lo sport in carrozzina».

A breve, attraverso la raccolta fondi della lotteria "Più Sport", in particolare quelli donati dal Panathlon, si interverrà nello stesso modo sulla palestra Bramante.



Il bagno per i disabili al PalaPergola

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

18 | Potenza

Giovedì 12 novembre 2015  
info@quotidianodelsud.it

# La città chiama,

## Portasalza al buio «Un lento declino»

POTENZA - E' una strada antica Porta Salza. Ma "antica" non dovrebbe coincidere con vecchia, abbandonata e in pessime condizioni.

Era questo, anticamente, uno degli ingressi al centro storico, probabilmente il più importante. Ora, invece, sembra un piccolo pezzo di periferia.

"Viviamo - raccontano i commercianti - nell'assoluto abbandono. Mai così in basso. Certo, da diversi anni ci si è dimenticati del centro storico, ma quello che stiamo vivendo in questi ultimi mesi davvero non l'avevamo mai visto".

I commercianti della zona sono "neanche più arrabbiati. Siamo scoraggiati". Così, il prossimo 17 novembre, hanno deciso di abbassare simbolicamente le saracinesche. Come si fa quando c'è un lutto. Perché, in effetti, è per la morte del centro storico che vogliono protestare.

Le cose, in realtà, non vanno bene da tanti anni, ma negli ultimi mesi "il declino sembra irreversibile". A dare il "colpo di grazia" quel Ponte attrezzato,



che quel Ponte attrezzato avrebbe avuto dei costi insostenibili qualcuno l'aveva già previsto. "E infatti - dice Francesco,

uno dei responsabili delle onoranze funebri "Siciliano" - l'avevo già fatto presente alle passate amministrazioni. Qui sarebbe stato meglio creare un parcheggio, era di quello che qui al centro avevamo davvero bisogno. E quello avrebbe avuto dei costi molto diversi. Ma poi le cose sono andate così".

Quel Ponte, però, nonostante tutti i dubbi iniziali, per i commercianti era importante. E certamente qualcuno in centro - e sarebbe passato proprio da questa antica porta - sarebbe salito: studenti, lavoratori. "Li capiamo i costi - dicono gli altri - e nemmeno diciamo che devono essere aperte tutta la giornata. Ma magari si potrebbero tenere aperte per alcune ore al giorno". Però bisognerebbe riuscire ad avere qualche risposta dall'amministrazione. "Cosa che finora non è avvenuta. Noi a giugno abbiamo protocollato una petizione, indirizzata al sindaco De Luca. Da allora nessuno ci ha chiamato, ci ha chiesto un incontro. Ci sentiamo abbandonati completamente. Perché se almeno avessimo delle risposte poi potremmo dire: bene, fatti coraggio, resisti un altro anno due, poi si vedrà". Invece nulla".

Che poi fosse solo quello il problema. "Da circa due mesi siamo completamente al buio. Ci dovrebbero essere due lampioni: uno ha la lampadina fulminata, per l'altro aspettiamo risposte da mesi sul



Alcuni dei commercianti del centro storico con il volantino che annuncia la protesta del 17 novembre (il volantino lo pubblichiamo di fianco). Le loro richieste sono rimaste finora inascoltate (Tutte le foto delle due pagine sono di Andrea Mattiacci)



Uno dei problemi: la segnaletica e i pannelli ai varchi d'ingresso del centro. Secondo i commercianti creano confusione. La Ztl NON è più attiva, ma chi vede quei segnali non lo capisce



L'abbandono è evidente. Oltre all'illuminazione assente ci sono marciapiedi che si frantumano, strade dissestate. E i commercianti decidono di lasciare il centro



Le scale mobili di Santa Lucia chiuse da mesi sono sconcertanti: i commercianti chiedono che vengano riaperte almeno in alcune ore della giornata

quei cartelli si spaventano". Quei cartelli, in effetti, generano confusione. E siccome in molti si sono visti recapitare a casa multe salatissime nel periodo in cui il divieto c'era, sono tanti quelli che scelgono di non salire più in centro. Per un po' la segnaletica è stata coperta con dei sacchetti, ma poi è bastata un po' di pioggia a far ripresentare il problema. I commercianti chiedono la rimozione completa di tutto, proprio per evitare confusione, ma a quanto sembra anche quella ha un costo.

E - sembra un ritornello - non ci sono soldi.

Infine i Vigili: "Quanto mai solerti. Questa zona sembra sia usata per fare bancomat. Arrivano fanno un bel mucchio di multe e poi scappano". E non si salva neppure chi si ferma davanti alle Onoranze funebri perché deve prendere accordi su un funerale. Al danno la beffa. E per i commercianti di quest'area ormai si è superato il limite. Insomma, si vuole o no rilanciare il centro, come promesso in ogni tornata elettorale? Che poi fra un mese è Natale. Portasalza al buio è la risposta.

Antonella Giacummo  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

globo che è caduto e non è stato mai sistemato. E così siamo senza illuminazione. Ma scherziamo? Noi dobbiamo far luce con i cellulari perché i clienti non cadano sul marciapiedi".

"Abbiamo chiamato il Comune per segnalare il problema - continuano - ma ci hanno risposto che sono senza soldi. Per una lampadina? Ma la cambieremmo noi se ci dicessero come fare. Ma possibile che quello che dovrebbe essere il centro debba essere così abbandonato. E questa rispo-

sta non si può sentire: sì, non ci sono soldi. Ma allora non mi chiedere i soldi per le tasse. Perché a quel punto pure io potrei risponderti nello stesso modo. Io pago - e le tasse sono in continuo aumento - ma per avere un servizio, non per stare al buio".

E poi altri due tasti dolenti: i Vigili urbani e quei cartelli della Ztl mai rimossi. "Noi passiamo tutto il tempo a spiegare che la Ztl ormai non è più attiva da mesi. Ma giustamente i cittadini che vedono

Giovedì 12 novembre 2015  
info@quotidianodelsud.it

Potenza | 19

# SINDACO CI SEI?

**A POGGIO TRE GALLI**

De Luca incontra i cittadini

CHI ha urgenti domande da porre al sindaco De Luca può farlo domani, nell'Auditorium della chiesa di Santa Cecilia alle 19. Un momento di «democrazia partecipata», si legge in una nota di Fratelli d'Italia.



...E LA PERIFERIA

## E in via Nitti la polizia arresta un truffatore. Si fingeva assicuratore Rione Lucania, una lotteria per poter abbattere gli alberi

POTENZA - Sono una ventina gli alberi pericolosi qui a rione Lucania. A via Palladino incombono ormai sulle case e se cadessero farebbero danni enormi. Il Comune lo sa bene, non a caso sono stati inviati dei tecnici per mettere dei tiranti a quello che più di tutti sembra pronto a crollare.

«Ma dobbiamo aspettare il morto?» si chiede Orazio Colangelo, che più che il presidente del Comitato di quartiere qui sembra davvero il sindaco. I residenti lo fermano per strada, è a lui che pongono i problemi ed è con lui che cercano soluzioni. Così Colangelo comincia a organizzarsi, sostenuto dai commercianti della zona. In prima linea c'è la farmacia Trerotola, che ormai questo quartiere l'ha messo nello stato di famiglia. E sono Carlo e sua moglie Elvira che - come al solito - anticipano i soldi

che servono ad abbattere e smaltire questi 20 alberi pericolosi. Servono tremila euro. «Che te lo dico a fare - scherza Colangelo - dal Comune ci hanno detto che non ci sono soldi. E allora ci siamo inventati una bella lotteria, l'abbiamo chiamata "Salvavita". I commercianti hanno messo a disposizione dei premi. Due euro per ogni biglietto, ai capicondomini verranno distribuiti dei blocchetti e così tutti i residenti contribuiranno».

«Lo so - continua - non dovrebbe essere così, ma sinceramente che dobbiamo fare? Qui vicino, qualche mese fa, sono caduti dei rami sulle macchine. Meno male che non hanno preso degli anziani che pochi minuti prima erano passati proprio di là».

E così domani mattina si abbattono i primi tre alberi. Pian piano, appena tutti i soldi saranno raccolti,



Gli alberi che incombono su via Palladino. Anche i tecnici del Comune li considerano assai pericolosi, tanto che uno dei pini è stato fermato temporaneamente con dei tiranti. Ma per abbatterli non ci sono soldi. E Orazio Colangelo (nella foto grande) ha pensato a una lotteria

si metteranno a posto tutti gli altri. «Noi chiediamo prima tutti i permessi e le autorizzazioni al Comune e poi ci rimbocchiamo le maniche. Ma qui, per i piccoli e grandi problemi, se non interveniamo da soli saremmo nel degrado assoluto. Altro che inutili. I Comitati di quartiere sono essenziali».

E infatti basta un giro per il rione per accorgersi che qui il verde è a posto perché il signor Vito si è potuto da solo l'albero, perché la farmacia ha messo i soldi per mettere le piantine sul viale, perché tutti i commercianti si sistemano da soli le aiuole che ci sono.

Ed è bellissima la partecipazione. Però ti chiedi: ma il senso del pagare le tasse non sarebbe quello di avere in cambio un servizio veloce ed efficiente? Il ritornello invece, qui come in centro, è sempre e solo uno: non ci sono soldi. E va bene, comprensibile. Ma allora pensiamo magari a detassare in qualche maniera chi il servizio alla fine se lo fa da solo. Perché altrimenti questi residenti, così come i commercianti, per il decoro o per l'illuminazione, pagano due volte.

Analogo discorso si fa qui anche per la sicurezza. Perché da un po' di tempo qui ci sono anziani che si bar-

ricano in casa per paura. E per caso incrociamo infatti una pattuglia della polizia in via Nitti. Hanno appena fermato un uomo di 40 anni, di origine napoletana. Era in auto, una Fiat Idea di colore scuro. I poliziotti gli chiedono che fa lì, lui non riesce a dare spiegazioni convincenti. Poi, a "svelare l'arcano" ci pensa la povera anziana che stava per consegnargli dei soldi. L'uomo le aveva detto di essere un assicuratore, quello della figlia che - sempre lo stesso copione - era stata coinvolta in un incidente. Così la vecchina era andata all'ufficio postale a prendere dei soldi da dargli per aiutare la figlia. Una truffa che, per fortuna, stavolta è stata evitata. Ma qui - soprattutto gli anziani si chiudono a doppia mandata. Sopra i campanelli sono stati notati strani cerchietti. «E noi abbiamo allertato tutto il quartiere e anche le forze dell'ordine - dice Colangelo - e proprio ieri mi è stato segnalato da una residente un numero di targa sospetto, che abbiamo già comunicato. E' l'auto di un uomo, che aspetta una signora rom che, porta a porta, cerca di vendere delle Madonnine».

E il rione che ha imparato a fare da sé continua a tenere alta la guardia. [a.giacummo@luedi.it](mailto:a.giacummo@luedi.it)



Ieri mattina la polizia è intervenuta dopo le tante segnalazioni. E ha arrestato un napoletano di 40 anni

## De Luca, Bellettieri e Coviello hanno incontrato residenti e commercianti L'isolamento di via Angilla vecchia

*I lavori per il sottopasso Fal dovrebbero terminare a Natale. Tanti i disagi*

POTENZA - Ieri mattina in via Angilla Vecchia il sindaco, Dario De Luca, ha incontrato i residenti e i commercianti della zona per fare sullo stato dei lavori del sottopasso Fal che tanti disagi sta creando. De Luca, accompagnato dal vicesindaco Dino Bellettieri, dall'assessore all'Ambiente, Rocco Coviello e dal dirigente dell'ufficio Urbanistica, Giancarlo Grano, hanno ascoltato le ragioni dei commercianti, fortemente penalizzati dai lavori, che sono cominciati due mesi fa e termineranno verosimilmente entro Natale.

«Credo che si possa seguire una strada alternativa - ha detto De Luca - la strada di collegamento tra via Siena e via Zara rappresenta a mio avviso una soluzione adatta

a dare garanzie agli abitanti e ai residenti. Il percorso eviterà ulteriori disagi agli abitanti di via Angilla Vecchia».

La rappresentanza dei residenti ha chiesto di non chiudere la strada di collegamento verso l'ospedale San Carlo e in breve tempo tale richiesta potrebbe essere esaudita: «Siamo disposti a collaborare, ho contattato l'impresa appaltatrice, i lavori procedono a ritmo serrato».

Ma i problemi sono anche di sporcizia e mancanza di parcheggi. In breve tempo potrebbero essere sistemati posti auto a spina di pesce per dare risposte a tutti gli abitanti e ai commercianti.

Altra richiesta giunta al sindaco da parte di Laviero Cammarota quella relati-

va alla strada di collegamento che da via Zara conduce a via Angilla Vecchia. «Da tempo - rimarca Cammarota - succedono incidenti, due macchine sono cadute nella scarpata, la ringhiera ha subito danni in più parti. Una donna è stata investita tre settimane fa. Chiedo di modificare questo tratto». Anche in questo caso De Luca ha rimarcato l'esigenza di cambiare la percorrenza dell'arteria anche se la presenza di un pozzo coperto ormai da erbacce rappresenta in verità un ostacolo alla reale costruzione di una strada alternativa.

Possibile la realizzazione di un marciapiede e un guard rail.

Francesco Menonna



De Luca durante l'incontro a via Angilla vecchia

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

**Q**Giovedì 12 novembre 2015  
info@quotidianodelsud.it

22

REDAZIONE: via Nazario Sauro, 102  
85100 Potenza  
Tel. 0971.69309 - Fax 0971.601064**VULTURE**

potenza@quotidianodelsud.it

**PUBBLI**  
**Fast**  
Concessionaria di Pubblicità  
POTENZA: via Nazario Sauro, 102 MATERA: P.zza M. L. 15  
Tel. 0971.479479 Fax 0971.479797 Tel. 0835.256440 Fax 0835.256449

## ■ MELFI La ragazza, caduta a causa della calca, è stata medicata all'ospedale

# In centinaia per soli 60 posti

### Ressa per prendere l'autobus delle 13.20. Ieri ferita una studentessa

MELFI - Una giovane studentessa di Rapolla si è ferita a Melfi nel tentativo di salire sul pullman che avrebbe dovuto riportarla a casa dopo la giornata trascorsa a scuola. Già da diverse settimane molti studenti pendolari, che raggiungono quotidianamente le scuole di Melfi, evidenziano il disagio che si vive in via Bologna dove ogni giorno centinaia di ragazzi salgono e scendono su pullman provenienti da tutti i comuni del Vulture. Il momento più critico si verifica all'uscita dagli istituti quando, sulla strada a ridosso dell'ospedale San Giovanni di Dio, sono presenti contemporaneamente centinaia di ragazzi che devono tornare a casa. Capita così che per riuscire a salire sul pullman delle 13.20 tutti gli studenti già usciti da scuola assalgono letteralmente il bus della Sita. Sessanta sono i posti a



Alcune delle ferite riportate dalla ragazza. Sopra la fermata dell'autobus

disposizione ma molti di più coloro i quali cercano di salire a bordo per non dover aspettare la corsa successiva delle 14.10. Per tutti gli studenti poter rientrare a casa con un'ora di anticipo diventa ovviamente molto comodo. Per giunta il successivo autobus, che parte alle 14.10,

effettua un giro più lungo del precedente perché raggiunge molti più comuni. Occorre tenere presente, per avere un'idea dell'affluenza scolastica quotidiana, che la città di Melfi ospita il liceo scientifico e quello artistico, l'Istituto tecnico industriale ed il professionale, l'Istituto al-

berghiero ed ancora l'imponente Gasparrini frequentato da aspiranti ragionieri e geometri. Si tratta di un vero e proprio polo scolastico zonale con migliaia di studenti pendolari che arrivano in città ogni mattina alle otto e che rientrano dalle ore tredici e fino alle quattordici e trenta.

Le precarie condizioni in cui versa via Bologna, una delle strade destinate a questo enorme flusso di studenti, genera ancora più sovraffollamento. Se si considera che il popoloso quartiere di Valverde ospita pure le scuole elementari, medie e materne dell'istituto comprensivo

Ferrara si può intuire il caos che si genera nelle ore di punta. Tanta confusione ha finito per provocare il ferimento di questa giovane studentessa del primo anno Gasparrini travolta dalla calca di colleghi che volevano precederla sul primo pullman in partenza. Le escoriazioni riportate al braccio dalla sfortunata ragazza sono state medicate in ospedale. I genitori ora sono preoccupati. Alla società di autotrasporto in questione si chiede di ottimizzare il servizio e potenziare i mezzi in circolazione per rendere meno pericoloso il rientro a casa di chi dopo cinque o sei ore trascorse tra i banchi di scuola non vede l'ora di poter rientrare a casa per il meritato pranzo in famiglia. Lavori di manutenzione in via Bologna, infine, potrebbero sicuramente tornare utili per tutti.

Vittorio Laviano

### Sollecitati aiuti

## Ancora insidie sulla provinciale tra Ginestra e Barile



La Ginestra-Barile

GINESTRA - L'importante arteria provinciale, la Ginestra-Barile, di collegamento rapido per raggiungere il varesino e viceversa la superstrada Potenza-Melfi, nonostante i tanti soldi spesi per migliorarla, continua a presentare delle insidie. In alcune curve, appena lasciato l'abitato di Ginestra, direzione Barile, la visibilità è notevolmente ridotta a causa della vegetazione spontanea che cresce a dismisura ai bordi della strada. Una situazione che crea pericolo, in quanto i mezzi in transito per evitare il contatto con arbusti, tendono a viaggiare al centro strada, col rischio di impattare con chi proviene dall'altra parte della strada. Questo pericolo perdura da tanti mesi! Di questa situazione è stata interessata l'amministrazione comunale del centro arbereshe che pensa di utilizzare i braccianti del cantiere dell'ex Comunità Montana (nel passato sono già intervenuti), in questi giorni impegnati nella pulizia del bosco comunale, dietro il placet della Provincia. Fino ad ora non c'è stato alcun intervento, si spera con l'arrivo del primo freddo, che questo pericolo venga eliminato.

Lorenzo Zolfo

## Chiesto l'intervento di Vincenzo Folino e del presidente Piero Lacorazza

# Federconsumatori: «Vogliamo risposte»

### Il collegamento tra Acerenza e la statale 585 al centro della polemica

ACERENZA - La Federconsumatori sta ancora attendendo risposte significative in merito ad alcune questioni sollevate in un incontro ad Acerenza. In quella occasione «Folino si impegnava durante l'incontro su menzionato a portare in Parlamento la questione della valorizzazione dei piccoli comuni. Tra gli impegni assunti anche quello di sottoporre all'attenzione della Camera dei Deputati due situazioni che meritano attenzione e risposte concrete: il malfunzionamento del segnale Rai in molti comuni lucani e l'interruzione del tratto di strada che collega i comuni di Acerenza e Potenza alla statale 658 Potenza-Melfi». In merito al segnale della Rai la Federconsumatori, già nel 2013, raccolse centinaia di firme, «vista l'importanza per i cittadini della fruizione del telegiornale regionale, che nel giudizio più complessivo risulta vincolante relativamente al servizio di protezione civile. Sono stati coinvolti il Corecom e la Prefettura di Potenza, poiché le disfunzioni che la nuova tecnologia ha comportato erano attribuite a un normale periodo di rodaggio».

«La Federconsumatori - riprende il comunicato stampa - rinnova la richiesta di proporre un'interrogazione parlamentare al Ministero dello Sviluppo Economico al fine di trovare una soluzione definitiva al problema. Nessun cenno è pervenuto nemmeno circa la questione dell'interruzione della strada che collegherebbe il Comune di Acerenza alla statale 658 Potenza-Melfi».

«È chiaro - aggiungono - che la realizzazione dell'arteria consentirebbe, ai tanti lavoratori e citta-

dini, di abbattere di molto il tempo impiegato dagli operai del Vulture che quotidianamente raggiungono il capoluogo. Relativamente all'impegno assunto dal Presidente Lacorazza di rendersi promotore di incontri tra Regione, Anci e associazioni dei consumatori e quindi di agevolare il dialogo tra istituzioni, Anci e associazioni, molti cittadini lucani si sono rivolti alla Federconsumatori per essere informati sugli sviluppi che - conclude - si sarebbero registrati. Riconoscendo la responsabilità della Federconsumatori di mantenere fede alla parola data i cittadini e gli associati attendono risposte concrete».



La Potenza-Melfi

## Diversi i comuni che fanno parte del progetto

# Verso il parco urbano delle cantine

IL PARCO URBANO delle cantine di interesse regionale deve diventare realtà. E' quanto hanno in mente di realizzare, proponendo una "trasformazione" dell'etichetta legislativa tuttora esistente in un effettivo beneficio per la comunità regionale, i sindaci di Tolve, Pasquale Pepe, e di Pietragalla, Nicola Sabina che hanno inteso scrivere al presidente della Regione Marcello Pittella, e all'assessore regionale all'agricoltura Braia e al quello alle attività produttive Liberali per formulare ufficialmente una richiesta.

I due sindaci fanno riferimento al dettato normativo territoriale nr. 12 del 5 febbraio 2010 con il quale è stato istituito formalmente il "parco urbano delle cantine di interesse regionale". Esso comprende i territori di Pietragalla, Tolve, Rapolla, Barile, Roccanova e S. Angelo le Fratte.

Pepe e Sabina chiedono ai destinatari della missiva di «valutare la possibilità di stanziare risorse finanziarie dirette all'attuazione della legge regionale» e la motivazione attiene all'importanza delle aree in tema di richiamo

turistico.

«Il patrimonio storico-culturale e le risorse paesaggistico-rurali - scrivono Pepe e Sabina - costituiscono per la Basilicata un importante strumento di promozione per lo sviluppo territoriale e per la crescita delle economie locali, mediante l'incremento dei flussi turistici e la conseguente implementazione di attività imprenditoriali, connesse al settore turistico-alberghiero enogastronomico». Pepe e Sabina si sono detti disposti a un incontro istituzionale per discutere delle esigenze e valutare la richiesta.



Giovedì 12 novembre 2015  
info@quotidianodelsud.it

23

REDAZIONE: via Nazario Sauro, 102  
85100 Potenza  
Tel. 0971.69309 - Fax 0971.601064

# LAGONEGRESE

potenza@quotidianodelsud.it



## ■ MOLITERNO La donna ha trovato le origini del padre, grazie a un sito internet

# Da Manhattan per scoprire i propri avi

### La lunga strada che ha portato Camille Ditrani nel piccolo centro valdagrino

MOLITERNO - La genealogia unisce Moliterno con Manhattan. Nei giorni scorsi questa scienza ha consentito a Camille Ditrani, nata e cresciuta a New York di ricostruire l'albero genealogico della sua vita che dal ramo paterno e l'ha portata a conoscere e ad amare subito Moliterno. «In realtà in un primo momento - spiega l'amministrazione comunale - le ricerche condotte sul cognome Ditrani avevano portato la coppia americana a godere della bellezza lucana della capitale della cultura, per l'appunto Matera, ma in seguito ad approfondimenti condotti dalla genealogista di "ItalianSide", che è un sito Internet per tutti coloro che amano l'Italia ovunque siano nel mondo, per tutti coloro che hanno una "ItalianSide", una "parte Italiana" non solo quindi gli Italiani nati in Italia, ma anche tutti coloro che hanno qualcosa di italiano nella propria vita e che portano l'Italia dentro di sé... il padre, una nonna, un antenato, un amore, un amico, un sogno, un ricordo». Così Camille e il marito sono stati informati che il nonno Pasquale Ditrani era di Moliterno, un piccolo paese in provincia di Potenza. Immediatamente Camille non ci ha pensato due volte ad abbandonare Matera, e tentare questa nuova avventura verso un piccolo centro di montagna che la portava sempre più vicino al cuore della sua famiglia. I coniugi americani arrivati a Moliterno nei giorni scorsi hanno da subito manifestato un'empatia

non solo con i luoghi cari alla loro memoria storica ma anche con la gente conosciuta, l'interprete Pina Graziano, il sindaco Giuseppe Tancredi, l'assessore alle Politiche Sociali Giusy Palermo, il personale delle biblioteche, i ristoratori, i ragazzi della Pro Loco ecc. Sono stati due giorni full immersion, per cercare di conoscere il più possibile di Moliterno, il Castello medioevale, la torre normanna dalla quale hanno potuto ammirare tutto il panorama del paese, la Chiesa Madre, la casa Museo Domenico Aiello, via Valle dove abitava il nonno Pasquale, il Comune, la Biblioteca.



La donna con il sindaco

tra le parole dense di commozione e un velo di tristezza nel lasciare quel piccolo ma delizioso borgo appena conosciuto, emerge che la cosa che è piaciuta di più di Moliterno, è stata l'ospitalità, la gentilezza e la cordialità della gente, che l'hanno fatta sentire sin dal primo minuto a casa propria. Camille è rimasta talmente affascinata dai moliternesi, che ha espresso il desiderio di ritornare al più presto e stare più a lungo e magari acquistare proprio una casetta nella quale venire e rigenerarsi dal caos e dalla frenesia della metropoli americana. «Grazie - hanno aggiunto gli amministratori - Camille Ditrani e grazie a ItalianSide per aver ridato valore alla nostra amata Moles Eterna».

Angela Pepe

### ■ MONTEMURRO

## "Furor Sinisgalli" Sabato prossimo riprendono le lezioni

MONTEMURRO - Riprendono le lezioni del "Furor Sinisgalli" che apre le porte agli studenti dell'ultimo anno degli Istituti superiori lucani e la presentazione dell'ultimo libro di Silvio Ramat.

Dopo le affollatissime Lezioni del Novecento di Patrizia del Puente e Gian Italo Bischi, sabato 14 novembre alle ore 10 nell'Ex Convento di San Domenico a Montemurro,

Angelo Guerraggio dell'Università Luigi Bocconi terrà la sua Lectio Magistralis sul libro "Scienza in trincea" (Raffaello Cortina editore, Milano 2015). Il docente affronterà lo spinoso tema del ruolo degli scienziati nel primo conflitto mondiale, durante il quale matematici, fisici, chimici furono obbligati a scegliere se mettere il proprio lavoro al servizio della guerra o della pace.

## Controllare l'energia della tua attività via web o app? Con myEnergy puoi.

Se sei titolare di partita iva, con l'offerta myEnergy di Eni gas e luce hai:

- il dispositivo myEnergy meter per monitorare i consumi luce in tempo reale da pc, smartphone, tablet e per ricevere notifiche in caso di picchi di consumo e interruzioni elettriche. È installarlo è semplice e veloce;
- il profilo tariffario luce ritagliato sulle tue abitudini di consumo, a scelta tra H24, DAY e NIGHT. In base ai dati rilevati, puoi inoltre verificare se è quello più conveniente per la tua attività e cambiarlo senza alcun costo aggiuntivo.

Offerta valida fino al 31/01/2016. Condizioni economiche su [myenergyeni.com](http://myenergyeni.com)

[myenergyeni.com](http://myenergyeni.com)

Esprimi la tua arte negli spazi autorizzati.

Lettera indirizzata al direttore di filiale di Potenza Armento, i cittadini chiedono l'installazione di un Postamat

ARMENTO - Disservizi postali, cittadini sul piede di guerra che chiedono l'installazione di uno sportello Postamat. «Abbiamo scritto una lettera al Direttore di Filiale di Potenza - dichiarano i coordinatori del Comitato - rimarcando il disagio che già vive la nostra comunità per l'apertura a giorni alterni. L'installazione di uno sportello automatico consentirebbe ai cittadini di Armento di eseguire autonomamente la maggior parte delle operazioni evitando, al contem-

po, lunghe e inutili file mattutine. Queste costringono gli utenti a tempi di attesa che raggiungono anche le tre ore, penalizzando fortemente chi svolge attività lavorativa autonoma o è impiegato presso terzi. La richiesta dei cittadini di Armento è sintomo del diffuso disagio che interessa migliaia di piccoli centri in tutta Italia, sempre più penalizzati da politiche di disgregazione e isolamento. Poste Italiane rappresenta una realtà di servizi essenziali».

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

Giovedì 12 novembre 2015  
info@quotidianodelsud.it

24

REDAZIONE: via Nazario Sauro, 102  
85100 Potenza  
Tel. 0971.69309 - Fax 0971.601064

## LAGONEGRESE

potenza@quotidianodelsud.it

Soddisfatto il presidente della Provincia, Valluzzi: «Verso la mobilità integrata»  
**Riapre l'autostazione dei bus***Completati i lavori per l'opera finanziata dalla Regione con mezzo milione di euro*

BUONA notizia per i pendolari della zona del Senese.

Sono stati infatti completati i lavori e da domani aperta agli utenti i del trasporto pubblico extraurbano, l'autostazione bus SS 633/Svincolo di Francavilla in Sinni.

L'opera finanziata dalla Regione Basilicata per un importo di 552.773,94 Euro, è la prima ad essere realizzata nell'ambito del Programma "Accessibilità-Asse I- del Piano Operativo Fondo Regionale Po Fesr 2007/2013", il cui obiettivo era quello di migliorare la qualità nei servizi per la mobilità attraverso il potenziamento delle reti di trasporto e dei servizi logistici.

A comunicarlo è Nicola Valluzzi, Presidente della Provincia di Potenza.

L'opera inaugurata è la prima di una serie di aree di interscambio disseminate su importanti snodi stradali della provincia.

«Il piano delle aree di interscambio predisposto dall'ente provinciale, a seguito di un'intesa interistituzionale promossa dall'Ufficio Trasporti del Dipartimento Infrastrut-



L'area di interscambio di Francavilla aperta ieri

ture e Mobilità della Regione Basilicata, prevede - ha continuato Valluzzi - la realizzazione di 9 aree di interscambio, allocate presso gli snodi fondamentali della rete stradale

e dei servizi di trasporto pubblico locale della provincia di Potenza, per un importo complessivo pari a 4,6 milioni di euro».

«Sette delle nove aree di interscambio, - aggiunge

il presidente della Provincia - sono state progettate e realizzate dall'Ufficio Trasporti della Provincia di Potenza: zona industriale di San Nicola di Melfi; SS401 "Ofantina" -

Area industriale di Rapone; Spex SS 381 "del Passo delle Crocelle" (ex SS 93 bivio Vitalba); località Piano del Cerro Bivio Acerenza - Cancellara - Oppido; Sp 11 - "Montemurro"; svin-



colo Lauria Nord; strada statale 633 "Svincolo Francavilla S.S.".

«Gli interventi, invece previsti sulla Stazione Fal Acerenza e l'ex Scalo Fal di Marsico Nuovo, stati affidati alla diretta esecuzione delle Ferrovie Appulo Lucane.

Tutte le autostazioni, che saranno completate entro la fine del 2015, sono realizzate su un'area di circa 3000 metri quadrati e prevedono la realizzazione di marciapiedi con la collocazione di panchine e panchine aventi la funzione di ambienti di attesa per i viaggiatori e la realizzazione di stalli per la sosta degli autobus e delle autovetture.

Tutte le aree saranno dotate di impianto di illuminazione.

«Le aree di interscambio - ha spiegato in conclusione il Presidente - assumono l'obiettivo di promuovere una mobilità integrata e sostenibile, rispettosa dell'ambiente e rafforzativa dell'intermodalità delle reti di trasporto, provando a limitare il ricorso all'uso del mezzo privato negli spostamenti verso i centri di aggregazione dei servizi».

## TRA LAGONEGRO SUD E LAURIA NORD

## Verifiche sulla A 3 dopo l'incendio di un mezzo pesante

LAURIA - Giornata di disagi per gli automobilisti che hanno transitato lungo il tratto lucano della Salerno - Reggio. L'arteria infatti è stata chiusa in entrambe le direzioni tra Lagonegro Sud (km 125,900) e Lauria Nord (km 138,000) a causa del mezzo pesante andato in fiamme martedì scorso in cor-

rispondenza del km 126,000. Il mezzo trasportava plastica e nella giornata di ieri sono state fatte le verifiche tecniche al manto stradale danneggiato dall'incendio e al cavalcavia. Il personale Anas è stato a lavoro per consentire la riapertura del tratto nel più breve tempo possibile in piena sicurezza. Per

i veicoli che viaggiavano in direzione sud l'uscita obbligatoria è allo svincolo di Lagonegro Nord con rientro in autostrada A3 allo svincolo di Lauria Nord. Per i veicoli in direzione nord c'era l'uscita obbligatoria, invece, è allo svincolo di Lagonegro Sud con rientro in autostrada al medesimo svincolo.

**NISSAN MICRA n-tec**  
LA TECNOLOGIA GIUSTA, IN OGNI MOMENTO.

**MICRA DA € 8.450\***  
ANTICIPO 0 E 5 ANNI DI FURTO E INCENDIO.  
5 PORTE | CLIMA | RADIO CD BLUETOOTH\*

SCOPRI TUTTI I VANTAGGI  
**YOU+ NISSAN**

AUTO SOSTITUTIVA GRATIS

CHECK-UP COMPLETO, TRASPARENTE E GRATUITO

MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ PREZZO IN ASSISTENZA

ASSISTENZA STRADALE 24H GRATIS E PER SEMPRE

VALORI MASSIMI CICLO COMBINATO: CONSUMI 6,1 l/100 km; EMISSIONI CO<sub>2</sub> 126 g/km

**CONCESSIONARIA MEDECAR S.p.A.**  
VIA DELL'EDILIZIA, 14 - POTENZA  
TEL. 0971.472300

**NAVIGATORE**

**CLIMA AUTOMATICO**

**CONNETTIVITÀ**

**SENSORI DI PARCHEGGIO**

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

Giovedì 12 novembre 2015  
info@quotidianodelsud.it

25

REDAZIONE: via Nazario Sauro, 102  
86100 Potenza  
Tel. 0971.69309 - Fax 0971.601064

# LAGONEGRESE

potenza@quotidianodelsud.it



Parteciperanno tra gli altri anche Cosimo Latronico e Tito Di Maggio

## «Vigilare sulle attività estrattive»

*Una delegazione parlamentare domani visiterà il centro oli di Viggiano*

VIGGIANO - L'obiettivo è vigilare sulle attività estrattive salvaguardando la salute dei cittadini e l'ambiente della Val D'Agri.

Per questo una delegazione di parlamentari dei Conservatori e Riformisti guidata da Cosimo Latronico e da Tito Di Maggio sarà domani al centro olio di Viggiano.

Oltre ai due parlamentari lucani, prenderanno parte alla visita Antonio Distaso, Nuccio Altieri, Gianfranco Chiarelli e il consigliere regionale lucano Paolo Castelluccio.

«I temi della utilizzazione delle risorse minerarie, della tutela ambientale, dello sviluppo della Basilicata - ha commentato Latronico - sono al centro di un dibattito che si è fatto sempre più intenso a distanza di circa 20 anni dall'avvio della avventura della industria mineraria in Basilicata».

«Questa visita - aggiunge Latronico - vuole proseguire un'azione di vigilanza sulle attività petrolifere e si estenderà nell'audizione, in altra occasione, dei soggetti sociali ed istituzionali che riflettono sul modello che si è realizzato sino ad ora e sulle sue criticità. Il Parlamento ha il diritto di verificare in concreto gli impatti delle attività petrolifere nel nostro Paese per registrare obiettivi e difficoltà che vengono sofferte dalle popolazioni».



Il centro oli di Viggiano

### “Moliterno Agri in corto” dedicata al poeta iraniano Nel nome di Hashem Shabani

MOLITERNO - Per delle scene del suo ultimo film ritenute blasfeme dagli organi governativi, in Iran lo scorso ottobre è stato condannato a nove anni di prigione (più duecento frustate) il regista Kiywan Karimi. Di qualche giorno è la notizia che sempre in Iran l'autorità giudiziaria ha deciso la condanna a 9 anni di carcere (con l'aggiunta di cento frustate) per il poeta Fatemeh Ekhtesari e alla poetessa Mehdi Mousavi, rei di aver dato, durante un pubblico incontro in Svezia, la mano a persone di sesso opposto. Possibile che in Iran si finisca in prigione per una stretta di mano? I fatti dicono proprio questo, però dietro agli arresti e alle condanne di Karimi, Ekhtesari e Mousavi ci sono gli interventi censori imposti dalle autorità di Teheran, soprattutto nei confronti di giornalisti,

scrittori, intellettuali che manifestano dissenso alla linea governativa. In Iran il pensiero non può essere libero e i poeti debbono stare attenti a chi danno la mano. Ricordiamo che un'altra triste storia di un poeta iraniano si consumò nel gennaio del 2014. Hashem Shabani fu impiccato in quanto accusato dal regime di essere un nemico di Dio e aver minacciato la sicurezza della nazione. Sotto tortura gli fu estorta la confessione di essere l'esponente di un gruppo rivoluzionario. Professore di lingua e letteratura, ripeteva: «Non ho mai usato un arma che non fosse la mia penna». Ad Hashem Shabani è dedicata la nona edizione del Moliterno Agri in Corto (16-18 novembre) che quest'anno affronta il tema dei diritti umani.

Mimmo Mastrangelo

### ■ SANT'ARCANGELO

#### Infiltrazioni nella palestra dell'istituto “Levi” A giorni il sopralluogo



Una immagine della palestra

SANT'ARCANGELO - I tecnici della provincia di Potenza nei prossimi giorni saranno a Sant'Arcangelo per verificare le condizioni in cui versa la palestra dell'istituto Carlo Levi.

La questione è stata sollevata dalla Rete Degli Studenti Medi di Sant'Arcangelo che nei giorni scorsi hanno scritto all'ente presieduto dal Preside Valluzzi.

«La palestra - scrivono i ragazzi - presenta danni alla copertura con conseguenti infiltrazioni di acqua e umidità, che aumentano esponenzialmente in condi-

zioni meteorologiche avverse. Viste le condizioni precarie che compromettono la salubrità e la sicurezza, oltre che il normale svolgimento delle lezioni, il sindacato studentesco richiede una perizia tecnica ed il repentino ripristino dell'ambiente scolastico».

Secondo gli studenti medi: «ancora una volta, la realizzazione di un piano che preveda la ristrutturazione e la messa in sicurezza degli istituti scolastici è sempre più incombente e necessaria». Sicurezza, assicurano dalla Provincia, che sarà garantita.

Emilia Manco

[www.timacagro.it](http://www.timacagro.it)**Timac AGRO**  
Italia

### AGRONOMI

Timac Agro, presente in Italia da 25 anni, supporta l'agricoltore professionale fornendogli soluzioni innovative ad altissima tecnologia e consulenza tecnica altamente qualificata. Il nostro obiettivo è massimizzare qualità e quantità delle produzioni agricole. Siamo quindi decisi a proseguire nella intensificazione della nostra rete di professionisti già presenti sul territorio. I nuovi professionisti scelti, adeguatamente formati e supportati, opereranno sul territorio in partnership con la nostra rete distributiva al servizio dell'azienda agricola.

*Sei diplomato o laureato in agraria?  
Sei intraprendente e motivato?*

Invia il tuo cv all'indirizzo mail  
**sviluppo@timacagro.it**

La ricerca è rivolta ad entrambi i sessi (L.903/77)  
Autorizzazione al trattamento dei dati personali DLGS 196/03

**Potresti diventare uno di noi!**

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

Giovedì 12 novembre 2015  
info@quotidianodelsud.it

26

REDAZIONE: piazza Mulino, 15  
75100 Matera  
Tel. 0835.256440 - Fax 0835.256466

# MATERA

matera@quotidianodelsud.it

**BPER:**  
Banca

## Cgil, Cisl e Uil all'unisono: «Serve una urgente convocazione per fare chiarezza» Ferrosud? «Quale futuro per l'azienda»

*Le dimissioni di De Michele preoccupano le sigle sindacali, che scrivono a Pittella*

MATERA - Non si placano le polemiche intorno alla vicenda Ferrosud. Le organizzazioni sindacali non si fermano e, accanto ai propri lavoratori, continuano la protesta in merito alle scelte, e soprattutto ai comportamenti delle Istituzioni in merito alla vicenda.

Quindi, le tre sigle sindacali: Fim Fiom Uilm di Matera, in rappresentanza degli iscritti di Cgil, Cisl e Uil, hanno preso carta e penna ed hanno scritto al Consorzio Asi, alla Confindustria di Basilicata, all'Azienda Ferrosud Spa, al Commissario Giudiziale, avvocato Acito, al Commissario Liquidatore, dottor Loperfido alla Prefettura di Matera per lamentare la mancata convocazione delle parti al fine di esaminare la situazione relativa allo stabilimento Ferrosud.

«Ad oggi il confronto risulta necessario e il mancato riscontro del Presidente Marcello Pittella aggrava l'incertezza nella quale versano i lavoratori rispetto alla assenza di chiarezza sulla gestione dello stabilimento, a seguito delle dimissioni del presidente di Ferro-

sud, dottor De Michele - scrivono i dirigenti delle sigle sindacali -. La notizia delle dimissioni, di cui urge conoscere effetti e ricadute, determina preoccupazione circa la tenuta dello stabilimento dal punto di vista dell'occupazione e della prosecuzione dell'attività lavorativa e dell'attuazione del piano industriale». Problemi che, oltre a mettere in forte allarme le sigle sindacali, rischiano di mettere seriamente in forse il futuro dei lavoratori e delle rispettive famiglie, che perderebbero l'apporto economico degli operai della Ferrosud.

Quindi, serve trattare l'annosa questione quanto prima, con tutte le Istituzioni e soprattutto con la Regione. Dunque, la richiesta è chiara: «Si chiede, pertanto, al presidente Pittella di non ignorare oltre la richiesta di incontro presentata in data 21 ottobre e di convocare urgentemente tutte le parti interessate, coinvolgendo anche l'assessorato regionale alle Attività produttive, il sindaco di Matera, il presidente della Provincia di Matera.

matera@luedi.it



La Ferrosud e a destra un sit in dinanzi la Prefettura di Matera



Iniziativa valida fino al 30 Novembre 2015. Nuova Ypsilon Silver 1.2 69CV bz 1.2 69CV - prezzo promo € 9.500 (IPT e contributo PFU esclusi) a fronte di permuta e rottamazione e di adesione al finanziamento Formula Value Free, con il contributo Lancia e dei Concessionari aderenti. Es. fin. Anticipo Zero, 72 rate mensili di € 184, Importo Totale del Credito € 10.878 (inclusi Marchiatura SavaDna € 200, Polizza Pneumatici € 29,75, Prestito Protetto facoltativo € 832, spese pratica € 300, Bolli € 16,00). Interessi € 2.118,50, Importo Totale Dovuto € 13.269, spese incasso SEPA € 3,5/rata, spese invio e/c € 3/anno, TAN fisso 5,95%, TAEG 8,96%. Salvo approvazione FCBANK. Documentazione precontrattuale in Concessionaria. Messaggio Pubblicitario a scopo Promozionale. Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Immagini vetture indicative. Val. Max. consumi ciclo combinato (l/100km): 6,8 (Ypsilon 1.2 8v GPL 69 CV). Emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): 120 (Ypsilon 1.2 8v 69 CV BZ).

### NUOVA YPSILON. CHI HA STILE AMA SOLO I BEI POSTI.



CON FORMULA VALUE FREE, NUOVA YPSILON È TUA A **9.500 €** CON 5 PORTE E CLIMA.

Solo fino al 30 novembre. Scopritela sabato e domenica.

LASCIATI POSSEDERE DALLO STILE.



Le Concessionarie Lancia:

**AUTOELITE**

Viale del Basento 22/A Potenza - tel. 0971.54577

**MAFFEI - SILVER CAR**

Contrada Quartarella 16 Matera - tel. 0835.268161

Via della Chimica 8 Potenza - tel. 0971.1652630



Giovedì 12 novembre 2015  
info@quotidianodelsud.it

28

REDAZIONE: piazza Mulino, 15  
75100 Matera  
Tel. 0835.256440 - Fax 0835.256466

PISTICCI

matera@quotidianodelsud.it



CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ  
POTENZA: via Nazario Sauro, 102 MATERA: Piazza Mulino, 15  
tel. 0971.479472 fax 0971.479797 - tel. 0835.256440 fax 0835.256466

## MARCONIA E' il terzo episodio negli ultimi due anni Assalto alla Banca Apulia Nuovo tentativo di furto saltato per l'allarme di sicurezza

MARCONIA - Nuovo tentativo di furto alla Banca Apulia di Marconia, che si conferma sede particolarmente gettonata da ladri e malviviti.

Ieri notte, ignoti hanno tentato di intervenire presso il bancomat della filiale per provare a rubarlo.

Questa volta, tuttavia, il colpo non è andato a buon fine. Dalle prime informazioni raccolte presso i carabinieri, il tentativo di furto ha fatto scattare l'allarme e, di conseguenza, l'intervento delle forze dell'ordine recatesi immediatamente sul posto, dove hanno potuto solo constatare che la banda si era dileguata senza riuscire a piazzare il suo colpo. Sulla vetrata i segni del tentativo di effrazione.

La banca Apulia, situata in posizione centrale, lungo viale l'Ontario e a due passi da piazza Elettra, è già stata ripetutamente oggetto di tentativi di furto e rapina. In particolare lo scorso 5 maggio, in orario di lavoro, nel primo pome-



La sede della Banca Apulia a Marconia

riggio, due malviventi si introdussero nella banca e riuscirono a portare via una somma irrisoria. All'inizio di luglio furono arrestati dalla polizia, si trattava di due delinquenti del tarantino che erano riusciti a rapinare a volto scoperto 156 euro e qualche assegno.

Più eclatante il furto del settembre 2013. Una banda ben organizzata, in orario notturno, sradicò il bancomat della

filiale, aiutandosi con il braccio meccanico di un mezzo rubato, prima di darsi alla fuga con un bottino stimato in diverse decine di migliaia di euro. Le telecamere di sorveglianza ripresero quattro malviventi a volto coperto, ma altri complici erano alla guida dei mezzi utilizzati per il colpo, studiati nei minimi particolari e portato a termine con estrema rapidità. In pochi minuti la banda arrivò nei pressi

dello sportello, azionò il braccio meccanico situato su un mezzo rubato attraverso il quale venne sradicata la componente bancomat della filiale poi caricata su un automezzo più leggero.

Imbavventi si dettero poi alla fuga, spargendo chiodi lungo il percorso nel tentativo di rallentare l'inseguimento delle forze dell'ordine. A rendere quella banca oggetto di particolare "attenzione", furono probabilmente le basse difese passive della postazione bancomat, relativamente semplici da forzare.

A distanza di un paio d'anni qualcuno ha pensato bene di riprovarci, con risultati fortunatamente scarsi. Questa volta, infatti, il furto non è riuscito. Bancomat e soldi sono rimasti al sicuro, ma resta il dato di una filiale particolarmente esposta ai reati predatori nonostante la sua centralissima collocazione.

Roberto D'Alessandro  
provinciamt@luedi.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## FURTO A GROTTOLE Burtone (Pd) interroga il ministro

GROTTOLE - Il senatore Pd, Giovanni Burtone, ha presentato ieri un'interrogazione a risposta orale, indirizzata al ministro dell'Interno, dopo il nuovo preoccupante episodio di criminalità avvenuto all'alba di martedì 10 agosto 2015, sempre a Grottole intorno alle 3, si era verificato un tentativo di rapina presso lo stesso ufficio postale. Anche allora la carica era di potenza non irrilevante. In merito a quest'ultimo caso, Burtone aveva presentato un atto di sindacato ispettivo, ancora in attesa di risposta. «I ripetuti di questi episodi - conclude - non può essere sottovalutati, soprattutto perché non hanno desistito dal tentativo di rapina mettendo a rischio anche l'incolumità dei residenti».

## TRIBUNALE DI MATERA

Numero Verde - 800.630.663  
Servizio di informazione gratuito da:  
Lunedì a Venerdì  
09.00 - 13.00

Bando, Ordinanza, Perizia  
sito internet:  
www.asteanunci.it  
www.asteevvisi.it

**MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE**  
**VENDITE SENZA INCANTO:** Le offerte, in carta legale, nella forma di proposte irrevocabili di acquisto dovranno essere depositate in busta chiusa, presso la Cancelleria o lo studio del Professionista delegato, entro e non oltre le ore 12 del giorno ferialle precedente la data fissata per la vendita, allegando un assegno circolare non trasferibile a titolo di cauzione, pari al 10% del prezzo offerto, inserito nella busta chiusa. L'offerta dovrà inoltre contenere l'indicazione del numero di procedura, del lotto di riferimento, del prezzo offerto (non inferiore al prezzo base indicato nell'avviso di vendita), dei dati identificativi dell'offerente (con allegati fotocopie del documento di riconoscimento in corso di validità, del codice fiscale o certificato camerale aggiornato) e l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima. In caso di pluralità di offerenti si procederà all'eventuale gara sull'offerta più alta ai sensi dell'art. 573 c.p.c. L'offerta presentata è ir-

revocabile, salvo i casi indicati nell'art. 571 c.p.c. In caso di aggiudicazione l'offerente è tenuto al versamento del saldo prezzo e degli oneri, diritti e spese di vendita nel termine indicato in offerta, ovvero, in mancanza, entro 60 giorni dall'aggiudicazione. Nello stesso termine dovrà essere effettuato un deposito per pagamento degli oneri fiscali e spese, nella misura che sarà indicata dopo l'aggiudicazione. In caso di inadempimento, l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà le somme versate.

**VENDITE CON INCANTO:** Le domande di partecipazione, in carta legale, dovranno essere presentate entro le ore 12 del giorno ferialle precedente l'incanto, presso la Cancelleria o lo studio del Professionista delegato, allegando due assegni circolari non trasferibili per un importo totale pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione, di cui uno pari a 9/10 ed uno pari a 1/10 della cauzione stessa. La domanda dovrà inoltre contenere l'indicazione del numero di procedura, del lotto di riferimento, del prezzo base d'a-

sta, dei dati identificativi dell'offerente (con allegati fotocopie del documento di riconoscimento in corso di validità, del codice fiscale o certificato camerale aggiornato) e l'espressa dichiarazione di aver preso visione della perizia di stima.  
**CONDIZIONI:** I beni si vendono nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, a corpo e non a misura, con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni, servitù attive e passive. Gli immobili vengono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramento. Le spese relative alla cancellazione di eventuali formalità pregiudizievoli saranno a carico della procedura; ogni onere fiscale derivante dalla vendita sarà a carico dell'aggiudicatario. L'elaborato peritale sarà disponibile per la consultazione, unitamente all'ordinanza di delega ed all'avviso di vendita sui siti internet www.asteanunci.it e www.asteevvisi.it. Ulteriori informazioni sul quindicinale La Rivista delle Aste Giudiziarie, Canale Aste Sky 810 e contattando il n. verde 800630663.

## Esecuzioni Immobiliari

### ABITAZIONI ED ACCESSORI

#### PROCEDURA 82/87 + 151/90 RGE

G.E. Dr.ssa Marchese  
Professionista delegato Avv. Lorena Volpe  
**Vendita senza incanto il giorno 21 gennaio 2016 ore 17.00** presso studio in Matera via del Corso 17/bis. Eventuale vendita con incanto 25 febbraio 2016 ore 17.00. **Lotto 2: in Grottole (MT), via Scalo Ferroviario snc, locale primo piano mq 196 catastali. Prezzo base Euro 23.798,40 Rilancio minimo Euro 470,00. Lotto 3: in Grottole (MT), via Scalo Ferroviario snc, appartamento secondo piano, vani 8 catastali. Prezzo base Euro 39.663,84. Rilancio minimo Euro 790,00. Lotto 5: in agro di Grottole, fondo rustico fg 48, p.la 128, ha 0,11,43, p.la 181 ha 0,08,16, p.la 268 ha 0,25,10, p.la 269 ha 0,70,70. Prezzo base Euro 2.479,20 Rilancio minimo Euro 45,00. Per lotti 2 e 3 manca certificato di abitabilità. Maggiori informazioni presso delegato tel. 0835.346141, e su www.asteanunci.it, www.asteevvisi.it, www.canaleaste.it, www.tribunalematera.it e Canale Aste.**

#### PROCEDURA 117/93 R.G.E.

G.E. Dott.ssa Marrone  
Professionista delegato Avv. Antonio Iuliano - **Vendita senza incanto il giorno 14 gennaio 2016 ore 18.00** presso studio in Matera, alla via De Saris 4. Eventuale Vendita con Incanto 02 febbraio 2016 ore 18.00. **Lotto Unico: Complesso immobiliare in Matera alla C.da Santa Candida** al confine con il territorio comunale di Altamura (BA). L'abitazione ha una superficie lorda pari a mq 77,41, veranda con superficie lorda di mq 22,25, area pertinenze pari a mq 1.383 di cui mq 183 di corte e mq 1.200 di terreno. **Prezzo base Euro 24.750,00. Rilancio minimo pari all'1% per il valore del lotto pari ad Euro 247,50. Maggiori informazioni su** [www.asteanunci.it](http://www.asteanunci.it) [www.asteevvisi.it](http://www.asteevvisi.it) [www.canaleaste.it](http://www.canaleaste.it) [www.tribunalematera.it](http://www.tribunalematera.it) [www.tribunalematera.it](http://www.tribunalematera.it)

bunalematera.it e Canale Aste.

#### PROCEDURA 11/08 RGE

G.E. Dr. Armando D'Alonzo  
Professionista delegato Avv. Massimiliano Miglio  
**Vendita senza incanto giorno 13 gennaio 2016 ore 17.00** presso studio in Matera via Don Minzoni 38. **Lotto unico: in Matera, contrada Guirio: 1) snc appartamento piano terra, di cinque vani e bagno, in zona rurale di Borgo La Martella; 2) snc deposito piano seminterrato, mq 19 catastali, in zona rurale di Borgo La Martella; 3) terreno are 3,59, fg 93, p.la 393, vigneto-oliveto; 4) diritti pari a 1/3 di terreno are 3,59 che consente accesso agli immobili sub 1 e 2 e ricade terrazzino mq 43 di pertinenza di immobili sub 1 e 2. Sugli immobili è presente livello in favore del Comune di Matera. Prezzo base Euro 114.750,00. Offerta minima in aumento Euro 2.295,00. Manca agibilità. Occupati da debitore. Maggiori informazioni presso lo studio del delegato (tel. 0835.331611 cell. 339.1023097). Bando su [www.asteanunci.it](http://www.asteanunci.it) e [www.asteevvisi.it](http://www.asteevvisi.it) e [www.canaleaste.it](http://www.canaleaste.it) e [www.tribunalematera.it](http://www.tribunalematera.it) e Canale Aste.**

#### PROCEDURA 72/93+49/94 RGE

G.E. Dr.ssa Marrone  
Professionista delegato Avv. Lorena Volpe  
**Vendita senza incanto giorno 20 gennaio 2016 ore 17.00** presso studio in Matera via Del Corso 17/bis. Eventuale Vendita con Incanto 24 febbraio 2016 ore 17.00. **Lotto 1: in Montalbano Jonico, via Villafranca, - civico 8, immobile piano terra, fg 41, p.la 856, sub 2, mq 47; - civico 6, immobile primo piano, fg 41, p.la 856, sub 4, vani 6,5; - civico 6, immobile piano secondo, fg 41, p.la 856, sub 5, vani 4. Prezzo base Euro 89.731,00. Lotto 2: in Montalbano Jonico, via Villafranca, civico 4 immobile piano terra, fg 41, p.la 856, sub 3, mq 56. Prezzo base Euro 14.000,00. Rilancio minimo Euro 1.700,00 lotto 1, euro 290,00 lotto 2. Maggiori informazioni presso delegato tel. 0835.346141. Bando su [www.asteanunci.it](http://www.asteanunci.it) e [www.asteevvisi.it](http://www.asteevvisi.it) e [www.canaleaste.it](http://www.canaleaste.it) e [www.tribunalematera.it](http://www.tribunalematera.it) e Canale Aste.**

#### PROCEDURA 81/07 RGE

G.E. Dr. Giuseppe Disabato  
Professionista delegato Avv. Antonio Iuliano  
**Vendita senza incanto il giorno 08 gennaio 2016 ore 18.00** presso studio in Matera via De Saris, 4. Eventuale vendita con incanto 26 gennaio 2016 ore 18.00. **Lotto unico: in Montalbano Jonico (MT) via Risorgimento n. 45, già n. 41, piano terra, unità immobiliare costituita da 2 stanze (stanza da letto matrimoniale e cucina/soggiorno), 1 bagno, un corridoio che dà accesso all'altra proprietà attigua. Presente servitù fg 28, p.la 297 sub 1. Prezzo base ridotto Euro 21.726,56 Rilancio minimo non superiore all'1% pari a Euro 217,27. Maggiori informazioni su** [www.asteanunci.it](http://www.asteanunci.it), [www.asteevvisi.it](http://www.asteevvisi.it), [www.canaleaste.it](http://www.canaleaste.it), [www.tribunalematera.it](http://www.tribunalematera.it) e Canale Aste.

#### PROCEDURA 43/98 RGE

G.E. Dr.ssa Marrone  
Professionista delegato Avv. Vito Mario Sciandivasci  
**Vendita senza incanto il giorno 20 gennaio 2016 ore 18.00** presso studio in Matera al Vico III Cappelluti n. 1/C. Eventuale vendita con incanto 24 febbraio 2016 ore 18.00. **Lotto unico: Unità B: proprietà superficiale dell'immobile in Policoro (MT) via Salerno n. 30, piano S1, 213 mq. Prezzo base Euro 138.848,00 Rilancio minimo Euro 2.700,00. Maggiori informazioni presso delegato tel. 0835.335470, e su [www.asteanunci.it](http://www.asteanunci.it), [www.asteevvisi.it](http://www.asteevvisi.it), [www.canaleaste.it](http://www.canaleaste.it), [www.tribunalematera.it](http://www.tribunalematera.it) e Canale Aste.**

#### PROCEDURA 87/07 RGE

G.E. Dr. Armando D'Alonzo  
Professionista delegato Avv. Francesco Paolo Chita  
**Vendita senza incanto giorno 12 gennaio 2016 ore 16.00** presso studio in Montalbano Jonico, via Cairoli 11. Eventuale Vendita con incanto 12 febbraio 2016 ore 16.00. **Lotto 1: in Policoro, immobile terzo piano fg 10, p.la 754, sub 15, va-**

ni 5,5 catastali. Manca certificato di agibilità. **Prezzo base Euro 92.250,00. Rilancio minimo Euro 1.850,00. Maggiori informazioni presso delegato tel. 0835.539457, e su [www.asteanunci.it](http://www.asteanunci.it) e [www.canaleaste.it](http://www.canaleaste.it) e [www.tribunalematera.it](http://www.tribunalematera.it) e Canale Aste**

#### PROCEDURA 96/82 RGE

G.E. Dr.ssa Marrone  
Professionista delegato Avv. Giuseppe A. Vizzello  
**Vendita senza incanto il giorno 13 gennaio 2016 ore 16.30** presso studio in Matera via Ascanio Persio n. 31. Eventuale vendita con incanto 03 febbraio 2016 ore 16.30. **Lotto 1: nel centro storico di Tursi (MT), via Dante Alighieri, appartamento piano terra, di tre vani ed un servizio igienico di mq 76,00 circa. Prezzo base Euro 15.000,00 Rilancio minimo Euro 300,00. Lotto 2: nel centro storico di Tursi (MT), vico Aristo, immobile piano terra, di due vani di mq 43,00 circa. Prezzo base Euro 6.200,00 Rilancio minimo Euro 100,00. Maggiori informazioni presso delegato tel. 0835.332911, e su [www.asteanunci.it](http://www.asteanunci.it), [www.asteevvisi.it](http://www.asteevvisi.it), [www.canaleaste.it](http://www.canaleaste.it), [www.tribunalematera.it](http://www.tribunalematera.it) e Canale Aste.**

### TERRENI E DEPOSITI

#### PROCEDURA N. 05/09 RGE

G.E. Dott. Armando D'Alonzo  
Professionista delegato Avv. Massimiliano Miglio  
**Vendita senza incanto il 18 gennaio 2016 ore 17.00** presso studio in Matera via Don Minzoni 38. Eventuale Vendita con incanto 02 febbraio 2016 ore 17.00. **Lotto edificatorio unico: in Matera, zona Industriale La Martella, località Masseria Cipolla, lotto edificatorio A1/9: 1) terreno are 6,01, fg 65, p.la 2236 seminativo; 2) terreno are 22,74, fg 65, p.la 2521 seminativo; 3) terreno are 1,10, fg 65, p.la 2234 seminativo; 4) terreno ca. 43,00, fg 65, p.la 2519 seminativo. Prezzo base Euro 22.710,00. Offerta minima in aumento Euro 450,00. Informazioni presso delegato tel. 0835.331611, cell. 339.1023097. Bando su [www.asteanunci.it](http://www.asteanunci.it) e [www.asteevvisi.it](http://www.asteevvisi.it) e [www.canaleaste.it](http://www.canaleaste.it) e [www.tribunalematera.it](http://www.tribunalematera.it) e Canale Aste.**

E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

Giovedì 12 novembre 2015  
info@quotidianodelsud.it

29

REDAZIONE: piazza Mulino, 15  
75100 Matera  
Tel. 0835 256440 - Fax 0835 256466**BERNALDA**

matera@quotidianodelsud.it

**BERNALDA** Gruppi di lavoro organizzati sui vari temi di interesse pubblico

# I giovani riaprono la partita

*E' nata l'associazione politico-culturale "Azione popolare democratica"*

**BERNALDA** - Da oggi la cittadina bernaldese avrà una voce in più, si chiama "Azione popolare democratica".

Questo il nome dell'associazione, che ha trovato i natali su corso Umberto nella cittadina jonica. L'idea dell'associazione politico-culturale Azione democratica popolare, è stata di un gruppo di giovani, e meno giovani, attivi nella comunità, animati dall'amore per il territorio e da una forte passione politica.

Per l'occasione abbiamo visitato la sede, sita sulla via principale della città, e qui abbiamo incontrato tanti giovani e il coordinatore dell'associazione, il ragioniere **Enzo Piccinni**. E l'associazione nella mattina di domenica 8 ottobre, ha diramato una nota nella quale si leggono le finalità e i contatti per restare aggiornati sulle iniziative.

«La finalità dell'associazione - si legge nella nota - è quella di offrire uno spazio di libero confronto, di partecipazione attiva alla vita sociale, culturale e politica; un luogo in cui i cittadini interessati possono mettere a disposizione il proprio contributo. Tra gli obiettivi prioritari, strutturati in gruppi di lavoro, ha la necessità di affrontare le problematiche locali e promuovere attività culturali. Le nostre azioni politiche - continua il comunicato - devono ridare vitalità alla no-



Enzo Piccinni



Corso Umberto a Bernalda

stra comunità, unità organica ed efficiente, fondata sulla collaborazione ed i contatti che danno luogo ad una esperienza diretta e viva dei problemi della comunità stessa.

Militanti, amministratori comunali e tanti soci ordinari, si sono già avvicinati all'associazione, condividendo e ammirando le idee e le finalità dell'associazione».

Nell'incontro, tenutosi lo scorso 15 ottobre, i soci fondatori hanno eletto coordinatore dell'associazione il ragioniere Enzo Piccinni dipendente della "Main" di Pistocci scalo, il quale ha voluto ribadire che: «Questa è l'era della responsabilità e il dovere

per tutti. Vogliamo disegnare una nuova città, e per farlo abbiamo scelto persone scoevate da interessi personalistici e leader nei campi dell'associazionismo, della cultura, delle professioni.

L'associazione - conclude il comunicato - darà notizie delle proprie attività attraverso una mailing list, alla quale ci si può iscrivere mandando un e-mail a [azionedemocraticapopolare@gmail.com](mailto:azionedemocraticapopolare@gmail.com) ed è presente sul social facebook con la propria pagina: [www.facebook.com/azionedemocraticapopolare/](https://www.facebook.com/azionedemocraticapopolare/).

**Fabio Sirago**  
[provinciamt@luedi.it](mailto:provinciamt@luedi.it)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ■ ROTONDELLA Contestato il progetto "Terre del silenzio" Bandi Gal Cosvel, Leggieri (M5S) «Fondi pubblici senza controlli»

**ROTONDELLA** - «La Regione appalta i bandi a società miste pubblico-private, concede gestione e finanziamenti e, infine, non istituisce un sistema periodico di verifica, per controllare la correttezza della finalità del bando tra i beneficiari del finanziamento pubblico».

A denunciare lo è il consigliere regionale pentastellato Gianni Leggieri. «Accade con il Gal (Gruppo di azione locale) e il Cosvel srl (Consorzio per lo sviluppo dell'economia locale) di Rotondella - spiega i

quali hanno gestito i Psl (Piano di sviluppo locale) "Le terre del silenzio" 2007-2013, ex Dgr 1855/11, del bando pubblico "Realizzazione del sistema ospitalità diffusa nei centri storici", teso a disciplinare i criteri e le modalità per la concessione degli aiuti in attuazione del Psl. Il progetto riguarda i comuni del Metapontino (Bernalda, Colobraro, Pistocci, Montalbano Jonico, Nova Siri Centro, Rotondella, San Giorgio Lucano, Tursi, Valcinini) e consiste nella realizzazio-

ne di piccole strutture ricettive per incentivare il turismo nei centri storici dei predetti comuni.

Tutto ciò è stato realizzato attraverso interventi di migliorie di immobili di privati, che vanno dal restauro vero e proprio all'acquisto di arredi ed elettrodomestici, tutto questo grazie, appunto, a finanziamenti pubblici. Tuttavia, sembrerebbe che i controlli sulla legittimità della procedura si fermano alla sola parte preliminare del bando e cioè quella relativa alla correttezza

della presentazione della domanda da parte del privato beneficiario».

È proprio questo l'oggetto dell'interrogazione depositata da Leggieri, nella quale si chiede il motivo della mancanza di controlli anche dopo l'approvazione delle relative domande.

«Tra l'altro - conclude - è una tipologia di investimento che già non procura occupazione, ma solo integrazione di reddito ai beneficiari del provvedimento, e che necessiterebbe anche di controlli periodici nell'arco di tempo concordato entro il quale queste case ristrutturate devono essere realmente utilizzate come luoghi di ricezione turistica locale. I controlli servono infatti ad evitare facili speculazioni da parte di privati che ricevono soldi pubblici per ristrutturare il proprio immobile».

[provinciamt@luedi.it](mailto:provinciamt@luedi.it)

## ■ ROTONDELLA Oggi l'incontro organizzativo per l'avvio del servizio Scolari in strada sempre più sicuri Arrivano i "nonni vigili"

**ROTONDELLA** - Anche per le strade di Rotondella si vedranno presto i "nonni vigili". L'iniziativa sarà discussa e organizzata oggi pomeriggio, nell'ambito di un incontro presso il Centro sociale pensionati. E' l'associazione dei pensionati, infatti, il soggetto protagonista: è stato il nuovo presidente, **Giuseppe Magno**, a pres-

disporre il progetto che l'Amministrazione Comunale ha prontamente accolto. Per questo gli studenti di Rotondella, tra non molto avranno un supporto in più. Ci saranno anche i pensionati, assieme alla Polizia municipale, a sorvegliare l'arrivo e l'uscita da scuola dei ragazzi. I pensionati seguiranno le operazioni con impegno e con orari scanditi. Come espressamente previsto dal progetto, dovranno sempre coordinare il loro operato con il Comando dei Vigili urbani, né potranno prendere iniziative legate ai veicoli o dirigere il traffico.

Il loro contributo consisterà nell'aiuto dei ragazzi per l'attraverso della carreggiata, senza l'uso del fischietto e senza alcuna forma di intimitazione a pedoni e veicoli. Prima di operare, naturalmente, saranno opportunamente formati dal Comando dei Vigili urbani. I nonni, inoltre, saranno dotati di una paletta di identificazione del servizio e una pettorina rifrangente con logo.

### Iniziativa del Circolo Pensionati

Quella dei "Nonni Vigili" è un'idea che aveva già proposto **Pasquale Gentile**, ex presidente del Circolo Pensionati, oggi vice sindaco di Rotondella. «L'ho proposta a suo tempo e continuo a crederci ancora oggi - ha dichiarato - perché iniziative del genere hanno un valore doppio: da un lato permettono ai "nonni" più arzilli di mantenersi attivi e, appunto, "vigili", offrendo un contributo concreto alla comunità; dall'altro, invece, offrono ai ragazzi, e quindi alle famiglie, una maggiore sicurezza». Contenti i gran-



I nonni vigili

di, contenti i piccoli. Ovunque, ma soprattutto nelle piccole comunità, tutti hanno bisogno di tutti.

**Pino Suriano**  
[provinciamt@luedi.it](mailto:provinciamt@luedi.it)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### ■ BLITZ DEI CARABINIERI

## Operai scaricavano inerti su terreno demaniale Denunciato titolare della ditta

**GRASSANO** - I carabinieri della Stazione di Grassano, lungo la Sp 1 all'altezza del Km 27, nei pressi dell'incrocio con via Meridionale,

che si aggiungevano ad altri già depositati in loco in precedenza. Dagli accertamenti esperti i militari hanno appurato che la zona



era demaniale e che il titolare dell'impresa, sprovvisto della prescritta autorizzazione, aveva disposto l'accantonamento su quel suolo di detto materiale. Il sito è stato sottoposto a sequestro, insieme al veicolo, per cui il titolare della società è stato denunciato per attività di gestione di rifiuti non autorizzata.



Giovedì 12 novembre 2015  
info@quotidianodelsud.it

30

REDAZIONE: piazza Mulino, 15  
75100 Matera  
Tel. 0835.256440 - Fax 0835.256466

# POLICORO

matera@quotidianodelsud.it



## ■ MONTALBANO I pentastellati chiedono conto anche dei costi per il canile «Marrese a Torino con l'auto blu»

*Interrogazione del M5S sulle spese di rappresentanza del sindaco*

MONTALBANO JONICO - Il Movimento 5 Stelle di Montalbano Jonico ha presentato una doppia interrogazione con la quale intende capire come il Comune spenda i soldi dei cittadini e se fa verifiche dei costi annuali.

La prima interrogazione riguarda i costi del canile di Matera, circa 200mila euro l'anno, per i quali il M5S ha chiesto al sindaco Piero Marrese quattro cose: «Chi è che certifica che i cani sono stati effettivamente catturati nel

comune di Montalbano Jonico e che metro di controllo o verifica è stato usato? Chiediamo successivamente, che i costi addebitati dal canile al Comune siano corretti, in relazione ai cani catturati nel territorio di Montalbano? Chi controlla che i cani addebitati a Montalbano siano ancora in vita? Se esiste o è stato mai chiesto, o si ha intenzione di chiedere al canile un monitoraggio costante del numero di cani in cattività, delle relative assegnazioni Comune per

Comune, per escludere che magari non siano addebitati più volte o per evidenziare che un Comune, rispetto agli altri, si trovi percentuali esagerate di cani da mantenere».

Nella seconda interrogazione, M5S chiede «di sapere perché il sindaco è andato in auto blu con autista al convegno dell'Anici a Torino, spendendo 1.300 euro (come da determina fatta). Euro che non sono comprensivi degli straordinari all'autista e della

missione al sindaco, a fronte di una spesa complessiva di 300 euro, che il sindaco avrebbe sostenuto se fosse andato da solo in aereo o in treno a Torino». Inoltre, chiedono se è vero che Marrese «ha dato un passaggio ad altri 2 sindaci del Materano, facendo pagare tutto il viaggio al Comune di Montalbano, risultando difficile che altri comuni possano deliberare restituzioni di soldi senza pezze



Piero Marrese

giustificative». M5S chiede anche al sindaco, «se è disposto a pagare le spese di viaggio dell'auto, le cene, il pernottamento e lo straordinario dell'autista con i soldi del suo stipendio da primo cittadino».

provinciamt@iuedi.it

## ■ NOVA SIRI Il primo cittadino Stigliano: «Per dare respiro alle campagne»

# Riaperte le storiche fontane

*Dopo anni di interruzione per contenere i costi dell'acqua*

NOVA SIRI - «Acqua, acqua». Deve aver gridato al miracolo, dopo essersi stropicciato gli occhi, il primo abitante delle campagne di Nova Siri, che si è trovato a risentire il rumore dell'acqua delle fontane.

Dopo alcuni anni di chiusura, infatti, le fontane rurali sono tornate a scorrere. Il provvedimento di chiusura era arrivato ai tempi dell'amministrazione Santarcangelo, in un'ottica di spending review: i costi elevati delle bollette, causati soprattutto da alcuni abusi, erano diventati insostenibili per un ente a rischio dissesto. Oggi la condizione del Comune non è propriamente rosea, ma almeno quel dissesto è stato evitato, con un Piano di riequilibrio del debito, accolto dalla Corte dei conti dopo una bocciatura in prima istanza. Insomma, si naviga a vista ma con meno paura. Dietro la scelta di riaprire le fontane, c'è però anche un indirizzo politico. Lo ha spiegato al Quotidiano il primo cittadino Eugenio Stigliano: «Spesso le aree collinari si sentono mortificate. In quelle zone si vivono già importanti difficoltà, come il dissesto stradale e altre carenze; mi è sembrato un segnale di vicinanza oltre che un concreto servizio per turisti e famiglie».

Già da qualche settimana, infatti, le zone si sono rianimate con le tante persone e famiglie che fanno scorte dell'acqua, particolarmente fresca, di quelle fontane. Riaprirle, però, non significherebbe tollerare gli abusi. Questi, in particolare, si riferivano a un loro utilizzo per fini di irrigazione agricola, quando numerosi sifoni in plastica venivano applicati ai rubinetti per condurre acqua nei campi. Una condizione non sopportabile, sebbene legata all'assenza di una condotta idrica nell'area collinare. Da qui l'annuncio, da parte del sindaco, di una vigilanza ferrea sugli abusi.

«Controlli e sanzioni non mancheranno nel caso di abusi: facciamo una scelta in favore dei cittadini, ma nel contempo chiediamo la loro collaborazione per un utilizzo responsabile della risorsa». La riapertura delle fontane, come detto, rappresenta un segnale politico di attenzione per una parte

del territorio che spesso, a ragione o a torto, si percepisce marginalizzata. Sarebbe opportuno, in tal senso, che a questa si affiancassero altre scelte strategiche di valorizzazione attraverso due ordini di interventi. Il primo è certamente il miglioramento della rete viaria: molte strade rurali sono particolarmente dissestate e bisognose di interventi rapidi e sostanziali. Perché non pensare, poi, alla possibilità di dirottare risorse affinché possano realizzarsi qui nuove strutture ricettive, immerse nella tranquillità del verde, tra panorami mozzafiato?

Pino Suriano  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una delle antiche fontane di Nova Siri

## Unicredit al liceo per formare i ragazzi al digital banking

NOVA SIRI - Il liceo classico di Nova Siri e lo Scien- la Multicanalità / Conto Corrente / Monetica e Carte di Pagamento nell'era digitale; Pagamenti Digitali / Digital Wallet; Prodotti / servizi bancari innovativi e digitali adatti alle esigenze, alle abitudini ed allo stile di vita dei giovani, con molteplici riferimenti / casi / esempi, legati al vissuto quotidiano dei giovani. Obiettivo del corso, è anche quello di promuovere riflessioni ed approfondimenti su temi che riguardano direttamente i giovani, nell'era della «rivoluzione digitale».



Il corso, progettato ad hoc per i giovani, prevede alcuni contenuti tecnici come: il digitale, leitmotiv del corso, fondamenti su temi che riguardano direttamente i giovani, nell'era della «rivoluzione digitale».



L'imprenditore  
Franco  
Garofalo

POLICORO - E' stato rinnovato, per il quadriennio 2015 - 2019, il Consiglio direttivo della Sezione Turismo di Confindustria Basilicata. Il nuovo Presidente è il policorrese **Franco Garofalo** dell'Azienda

## ■ POLICORO Imprenditore jonico alla presidenza di sezione Garofalo a Confindustria Turismo

«Welcome Lucania», mentre, in qualità di vice presidente, è stato eletto Rocco Arcasensa dell'Azienda Arcasensa Agostino Sas. Il Consiglio Direttivo della Sezione è completato da altri sette componenti. Si tratta di: Giovanni Matarazzo dell'Azienda Oliver Club Metaponto Srl; Nunzio Olivieri dell'Azienda President Hotel Snc; Angela Menzella dell'Azienda Allmeetings ri; Rocco Marsico dell'Azienda Bouganville Hotel Sas; Claudia Castellano dell'Azienda Gestinn Matera Srl; Gaetano Lionetti dell'Azienda

Agenzia Viaggi Lionetti e Salvatore Colucci dell'Azienda La Masseria Srl.

«L'elezione - ha dichiarato Garofalo - mi carica di una grande responsabilità verso le aziende associate e, più in generale, verso l'intero territorio regionale. Intendo assumerla tutta, con la piena consapevolezza che in Basilicata, ormai, il turismo non costituisce solo una filiera di attività economica di rilievo, al pari di quelle più consolidate, ma può e, soprattutto, deve rappresentare un volano di effettiva e duratura

crecita per l'intera economia regionale. I dati ultimi lo confermano con oggettiva evidenza e vi è, inoltre, uno scenario per i prossimi anni che, con il traino di Matera Capitale Europea della Cultura per il 2019, si connota in termini alquanto positivi.

In ragione di ciò - ha concluso Garofalo - a noi imprenditori è richiesto un impegno serrato e proattivo al fine di intercettare in pieno le opportunità che si vanno profilando. Lavoreremo per rafforzare e qualificare il nostro protagonismo».

Gabriele Elia

**II | BASILICATA PRIMO PIANO****LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO**  
Giovedì 12 novembre 2015**POLITICA**

DOPO IL CONGRESSO DEI DEM

**AGENDA POTENZA**

Lanciata l'Agenda Potenza, una sorta di programma sulle problematiche più urgenti da affrontare

**PARTECIPAZIONE**

Previsto anche un tavolo tecnico che serva a velocizzare la macchina amministrativa comunale

# «Il Pd al governo del capoluogo»

Lettera aperta del segretario provinciale dei dem, Molinari, sulla città e il suo futuro

Una lettera aperta. È quella che il segretario provinciale del Pd, Antonello Molinari, ha inviato a tutti i rappresentanti della direzione cittadina del partito ed al neo segretario Enzo Sarli. In particolare, Molinari nell'auspicare «ottimi risultati per il capoluogo» evidenzia che non si tratta di un «compito agevole, stante la diffusa sfiducia dei cittadini verso la politica, amplificata da un difficile periodo economico che ha coinvolto anche Potenza». «Difficoltà» aggiunge il segretario - aumentate dalle scorse amministrative cittadine che ci hanno collocato, sebbene maggioranza consiliare, all'opposizione in città».

**LA MAGGIORANZA**

«Il responso delle urne è stato chiaro: maggioranza politica al centro sinistra con forze giovani in Consiglio ad altro sindaco continua il segretario - Condizione anomala che andrebbe rapidamente superata uniformando il quadro politico di maggioranza all'assetto esecutivo di governo, agendo esclusivamente nell'interesse superiore della collettività potentina. Unità politica che, ha detto bene l'amico Sarli, dovrà partire proprio dal Pd, ovvero dal maggior partito di questa città che in quanto tale dovrà sobbarcarsi le maggiori responsabilità soprattutto nei riguardi dei cittadini. Dovremmo tornare ad essere il ri-



la nostra comunità».

**RAPPORTO CON MATERA**

«Aspetto non secondario sarà anche il rapporto del capoluogo di regione con il suo hinterland - spiega il segretario - con il territorio provinciale, quello regionale, il rapporto nazionale ed extranazionale. E non perché l'ha fatto Matera, ma perché una città che si rispetti ed a maggior ragione un capoluogo di regione deve spaziare i propri interessi e at-

trarre attenzioni da ogni dove. È per questo che s'impone, a mio parere, una vera e propria agenda per il capoluogo che tratti con concretezza sia il rapporto endogeno con i suoi residenti che quello esogeno con il territorio esterno alla città.

**AGENDA POTENZA**

Per il segretario, poi, ci sono alcuni elementi di riflessione che toccano «l'Agenda Potenza» che deve partire da «una rielaborazio-

ne del rapporto del capoluogo con il territorio esterno basato su tre linee: Apertura del capoluogo; la sua funzione di fulcro rispetto alle aree periferiche delle regioni limitrofe; l'hub dei servizi e le sue connessioni con l'Università, con l'ospedale, con il pendolarismo».

«Al suo interno invece Potenza dovrà ricreare - dice - l'equilibrio tra territorio urbano e suburbano, tra ambiente e sviluppo, tra società e macchina amministrativa interessando diverse misure di in-

teresse. Sul fronte del territorio rurale e delle zone polivalenti bisogna connettere la città con il territorio periurbano e con le contrade prevedendo aree di scambio tra territorio rurale, extraurbano e urbano e zone polivalenti dove erogare i primi servizi essenziali. Occorre, poi, rivalutare ed esaltare le caratteristiche ambientali del territorio prossimo all'area urbana e dei grandi parchi extracittadini». Sul fronte ambientale, invece, bisogna «rimuovere le fon-

**PD Il segretario provinciale pd, Antonello Molinari. Sede del Comune**  
[foto Tony Vecce]

ti inquinanti prevedendone la riconversione in attività sostenibili in modo da garantire sia il diritto al lavoro sia il diritto alla salute». «Si deve completare la bonifica del tratto cittadino del Basento studiando un percorso fluviale ciclo-pedonale attrezzato. Convertire i parchi cittadini da statici in dinamici attrezzati».

**LA MOBILITÀ**

Tra i programmi da portare avanti occorre, sempre secondo Molinari, «prevedere una parallela in via dell'Unicef collegata con la stazione Fal e Rfi, a esclusivo utilizzo dei mezzi pubblici, rivedere integralmente il Tpl da calibrare rispetto ai costi/benefici, sull'utenza e sui servizi, limitando fortemente l'accesso degli autobus extraurbani in città e sviluppare una strategia di connessione tra periferie e centro storico fatta non di solo strutture immateriali ma collegamenti viari e di trasporto in tempi stretti».

**L'ISTRUZIONE**

In questa materia bisogna «rivedere la filosofia degli istituti comprensivi istituendo plessi scolastici d'area; ripensare le infrastrutture viarie nei pressi dei licei in modo da limitare il disagio veicolare in accesso ed in uscita». «Bisogna utilizzare o mettere a reddito degli immobili vuoti ricavando introiti da impegnare nella manutenzione degli impianti sportivi e degli immobili stessi, ricorrendo alle fonti energetiche rinnovabili - dice il segretario - Programmare un'area sport alle porte del capoluogo prevedendone il collegamento attraverso la metropolitana leggera e abbattendo i costi di gestione con utilizzo dell'energia trigenerativa concessa al ciclo dei rifiuti».

**LA MUNICIPALIZZAZIONE**

Indispensabile, a detta di Molinari, «programmare investimenti nel ciclo dei rifiuti al fine di produrre energia trigenerativa, minore utilizzo di discariche e abbattimento dei costi di smaltimento. Incrementare la differenziazione responsabilizzando i residenti, prevedendo premialità; sostituire la raccolta porta a porta con la raccolta differenziata di prossimità e multimateriale». «Necessario valutare una municipalizzazione dei servizi essenziali - continua ancora - nella consapevolezza che il pubblico abbia la capacità di gestire i servizi riguardo ad economicità, efficienza, efficacia e sociale. La massa economica che si muove in servizi è vicina ai 50 milioni l'anno che potrebbero ridursi al 50 per cento incrementando la qualità dei servizi».

**IL TAVOLO TECNICO**

«Bisogna - sempre a detto del segretario - valorizzare le risorse umane presenti all'interno dell'amministrazione e ricambiare la macchina amministrativa. L'emergenza che la città vive impone l'istituzione di un tavolo tecnico amministrativo permanente che comprenda i dirigenti e la parte politico/esecutiva. Potenza potrà riappropriarsi del ruolo ad essa consono - conclude Molinari - solo riallacciando i rapporti amministrativi/amministratori e centro/periferia in grado di produrre quello sforzo necessario alla ripresa socio-culturale ed economico».

**RUOLO**

Per l'esponente politico Potenza deve riprendere il suo ruolo

ferimento della città, riappropriarci di quel ruolo giuda che ci è naturale in tutti gli enti amministrati e tutto ciò sarà possibile solo se alla base vi sarà un costante e a volte duro lavoro propositivo. Con il Pd anche Potenza dovrà tornare a riappropriarsi del ruolo suo proprio ovvero quello di capoluogo della regione. È questo il compito che vi è demandato e che, sono certo, saprete svolgere al meglio: produrre proposte di nuove politiche per la nostra città elaborando un progetto di capoluogo di regione all'altezza della nostra città e del nostro partito».

**IL RUOLO DI POTENZA**

«Occorre predisporre un'agenda politica in grado di delineare le sfide a cui deve mirare una città di servizi avanzati - continua Molinari - oltre che le scelte da adottare per affrontare e recuperare il gap di attrezzature fisiche ed immateriali del territorio rispetto agli standard nazionali ed europei. Pensare ad un progetto di capoluogo di regione che soddisfi anche attraverso il riutilizzo di strutture comunali la domanda di ospitalità ospedaliera, universitaria e pendolare, medio lunga, tenendo in conto i riflessi economici che il settore riverbera per l'economia cittadina. Definire - aggiunge - programmi di gestione di servizi ambientali, dei trasporti e interventi di riqualificazione urbana per avviare il circolo virtuoso dei moltiplicatori economici e conseguire gli effetti di sviluppo economico, sociale ed occupazionale vitali per

CONFERITA DALL'UNIVERSITÀ CATTOLICA

## A Pittella laurea honoris causa in Honduras

«Accogliendo l'invito rivoltagli dal Rettore dell'Università Cattolica di Honduras «Nuestra Señora Reina de la Paz», prof. Elio David Alvarenga Amader, il presidente della Regione Basilicata, Marcello Pittella, è partito ieri mattina da Roma alla volta di Tegucigalpa, dove gli verrà insignita la laurea honoris causa in «Politiche Sociali». Lo ha reso noto l'ufficio stampa della giunta regionale.

Nel comunicato è anche specificato che «alla cerimonia, prevista per il 13 novembre prossimo, presso l'aula magna dell'ateneo honduregno, nel corso della quale il governatore lucano terrà una lectio magistralis dal titolo «Le politiche sociali per la ricerca del bene comune», parteciperanno le massime autorità civili e religiose del Paese centroamericano, a partire dal presidente della Repubblica Juan Orlando Hernandez. Pittella avrà quindi modo di incontrare nuovamente il Cardinale Oscar Rodríguez Maradiaga, presidente della Conferenza Episcopale Honduregna, con il quale, nei mesi scorsi, a Potenza, si era già confrontato sulla possibilità di mettere a punto alcuni programmi comuni di assistenza umanitaria, basati sulla fornitura di eccedenze sanitarie presenti negli ospedali e nelle aziende sanitarie della Basilicata.

Prima di rientrare in Italia, il governatore lucano visiterà la sede della Fondazione «Alivio del Sufrimiento di El Paraíso, idealmente collegata alla nostra regione da una sorta di ponte umanitario posto in essere da anni dal sacerdote lucano, padre Ferdinando Castriotti di Venosa.»

APPROVATA IN TERZA COMMISSIONE CONSILIARE LA DELIBERA DELLA GIUNTA PITTELLA

## Disabili, sì a fondi per eliminare barriere

La terza Commissione consiliare, presieduta da Francesco Pietrantonio (Psi) ha espresso parere favorevole a maggioranza (con il voto favorevole di Pietrantonio del Psi, Bradascio di Pp, Robertella del Pd, Mollica dell'Udc, Galante di Ri, Pace del Gm e l'astensione di Gianni Rosa di Lb-Fdi), su una delibera della Giunta regionale sulla ripartizione dei fondi 2015 per la eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati.

Con tale provvedimento vengono concessi contributi, per un totale di 1 milione di euro, a 48 Comuni della Regione che, nel periodo 2007-2011, hanno presentato domanda per la eliminazione di barriere architettoniche in edifici privati esistenti. La Giunta regionale ha ritenuto di rinviare la concessione di ulteriori contributi per le richieste presentate da Enti pubblici e enti o associazioni senza scopo di lucro.

La Commissione ha quindi approvato a maggioranza, con il voto favorevole di Bradascio (Pp), Galante (Ri), Romaniello e Pace (Gm), Mollica (Udc), Pietrantonio (Psi) e Robertella (Pd) e l'astensione di Leggieri (M5s) il disegno di legge sulla «Tutela, valorizzazione e sviluppo del patrimonio tartufogno». Il ddl, che fa propri alcuni emendamenti presentati dall'associazione sostenitori della cultura idologica lucana (Asclil) e dal consigliere Robertella, disciplina la raccolta, la conservazione e la commercializzazione dei tartufi e ha l'obiettivo di adottare

idonee strategie per il pieno consolidamento del settore, nell'ottica di puntare sul tartufo anche come fattore di sviluppo del territorio montano. La proposta inoltre intende porre argine alla raccolta selvaggia che rischia di compromettere gli ecosistemi che garantiscono la produzione dei tartufi. Il ddl, che passa ora all'esame dell'Aula per la definitiva approvazione, contiene norme per la tutela delle tartufaie naturali, con-

**DISABILI** Fondi per edifici senza barriere

trollate e coltivate e disposizioni per la ricerca, la raccolta e la lavorazione dei tartufi. Una terza parte disciplina le autorizzazioni, i permessi, il calendario del periodo di raccolta, le sanzioni e la vigilanza.

La Commissione ha infine continuato l'esame della delibera della Giunta per la «individuazione delle aree e dei siti non idonei all'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili».

Giovedì 12 novembre 2015

## DOPO IL CONGRESSO DEI DEM

III.

## Fibrillazioni con il neo segretario cittadino Sarli. Oggi l'incontro

## REGIONE BASILICATA

**DIPARTIMENTO POLITICHE DI SVILUPPO, LAVORO, FORMAZIONE E RICERCA – AGENZIA REGIONALE DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

**Prot. n. 22726A/15AC**

**II 03 NOV 2015**

### **AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREEDIFICATO ALL'ESPROPRIO PER LA COSTRUZIONE DI "ESERCIZIO POLIFUNZIONALE E RELATIVE OPERE CONNESSE UBICATO IN AGRO DEL COMUNE DI LAVELLO (FZ)**

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1 della legge 26 aprile 1964 n. 450/D.P.R. n. 327/2001 (e s.m.), si comunica che su istanza acquisita al protocollo dipartimentale in data 15/01/2017 prot. n° 7117/17AD, la società **LAVELLO VIGI S.r.l.**, con sede legale in Roma, n° 7 - 05029 Venosa (PZ), CF.: 0294661076 ha chiesto, ai sensi dell'articolo 17 del D.Lgs. n. 112 del 2008, l'avvio del procedimento di espropriazione per pubblica utilità, finalizzato all'attuazione per la realizzazione del progetto inerente la costruzione e l'esercizio di un impianto solare e delle relative opere connesse ed infrastrutture indispensabili da ubicare in agro del Comune Lavello alla località Mezzacor del Cantone diex parte ex lege pubblica utility, indifferibili ed urgenti, per la realizzazione delle quali verrà appalto il vincolo preedificato all'esproprio.

I progetti di cui trattasi prevedono la costruzione e l'esecuzione di un impianto solare denominato "Foremum" costituito da 24 "meaglieri" aerogeneratori, ovvero ciascuno una potenza elettrica di 3,30 MW, per complessive 79,2 MW, ubicati nel territorio comunale di Lavello, in agro del Comune di Lavello, nella frazione di Mezzacor, alla RTH gestita dalla società Rete Italia SpA, con stallo (cabina di uscita di trasformazione) nell'ambito della SA "Meaglieri 380/10KV", ubicata alla località Capitanuolo del Comune di Molino.

In virtù dei sensi degli artt. 1 della legge 26 aprile 1964 n. 450/D.P.R. n. 327/2001 (e s.m.), si comunica, mediante apposita pubblicazione all'Albo pretorio dei Comuni interessati territorialmente dall'opera, nonché sui quotidiani di cui è nota la diffusione nazionale e l'altro locale, nel B.U.R. e sul sito istituzionale della Regione, che:

- 1) l'amministrazione competente è la Regione Basilicata - Dipartimento Politiche di Sviluppo Lavoro, Formazione e Ricerca - Ufficio Energia, Via Vincenzo Verastelli 10, 87019 Potenza;
- 2) l'impianto oggetto è l'apposizione del vincolo preedificato all'esproprio o l'eservimento dei beni immobili appartenenti all'impianto oleico e dalle relative infrastrutture indispensabili ad esso connesse, individuabile nell'elenco di seguito riportato;
- 3) l'impianto oleico, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili interessano i territori dei Comuni di Lavello, Molino, Venosa e Montemurlo nelle parti individuali catastalmente, così come indicate negli elaborati di progetto;
- 4) i soggetti interessati sono stati avvisati con apposito avviso al seguente numero di telefono: 0971/66829, presso l'Ufficio Energia del Dipartimento Politiche di Sviluppo Lavoro, Formazione e Ricerca sito in Via Vincenzo Verastelli 8 - Potenza, nei giorni di martedì e giovedì, dalle ore 16,00 alle ore 18,00;
- 5) i soggetti interessati possono formulare osservazioni scritte entro il termine di 30 (trenta) giorni, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso; le verranno opportunamente valutate da questa Amministrazione, sulla base delle definitive determinazioni;
- 6) ai sensi di provvedere il procedimento entro i termini 120 della data del presente avviso;
- 7) responsabile del procedimento indicato in epigrafe è l'ing. Maria Antonella Labate P.O.C. dell'Ufficio Energia;
- 8) ai sensi dell' art. 3 del D.P.R. n. 327/2001 i soggetti interessati sono tenuti a comunicare eventuali variazioni rispetto alla situazione di partenza, individuata nel riferimento alle caselle cartacee.

#### **ELENCO DEI COMUNI INTERESSATI**

**COMUNE DI LAVELLO FOLIO 16**: p. 13 CARRETTA GIOVANNI, p. 21 NATALE MARINO, p. 23 CATALANO IANO, p. 247 DEMIANO DEL STATO, p. 248 MAGNO MARIA TERESA, p. 249 MONTANARO ANTONIO, p. 250 MONTANARO ANTONIO, p. 251 CARRETTA LORENZO, p. 252 CARRETTA LORENZO, p. 253 CARRETTA LORENZO, p. 254 CARRETTA LORENZO, p. 255 CARRETTA LORENZO, p. 256 CARRETTA LORENZO, p. 257 CARRETTA LORENZO, p. 258 CARRETTA LORENZO, p. 259 CARRETTA LORENZO, p. 260 CARRETTA LORENZO, p. 261 CARRETTA LORENZO, p. 262 CARRETTA LORENZO, p. 263 CARRETTA LORENZO, p. 264 CARRETTA LORENZO, p. 265 CARRETTA LORENZO, p. 266 CARRETTA LORENZO, p. 267 CARRETTA LORENZO, p. 268 CARRETTA LORENZO, p. 269 CARRETTA LORENZO, p. 270 CARRETTA LORENZO, p. 271 CARRETTA LORENZO, p. 272 CARRETTA LORENZO, p. 273 CARRETTA LORENZO, p. 274 CARRETTA LORENZO, p. 275 CARRETTA LORENZO, p. 276 CARRETTA LORENZO, p. 277 CARRETTA LORENZO, p. 278 CARRETTA LORENZO, p. 279 CARRETTA LORENZO, p. 280 CARRETTA LORENZO, p. 281 CARRETTA LORENZO, p. 282 CARRETTA LORENZO, p. 283 CARRETTA LORENZO, p. 284 CARRETTA LORENZO, p. 285 CARRETTA LORENZO, p. 286 CARRETTA LORENZO, p. 287 CARRETTA LORENZO, p. 288 CARRETTA LORENZO, p. 289 CARRETTA LORENZO, p. 290 CARRETTA LORENZO, p. 291 CARRETTA LORENZO, p. 292 CARRETTA LORENZO, p. 293 CARRETTA LORENZO, p. 294 CARRETTA LORENZO, p. 295 CARRETTA LORENZO, p. 296 CARRETTA LORENZO, p. 297 CARRETTA LORENZO, p. 298 CARRETTA LORENZO, p. 299 CARRETTA LORENZO, p. 300 CARRETTA LORENZO, p. 301 CARRETTA LORENZO, p. 302 CARRETTA LORENZO, p. 303 CARRETTA LORENZO, p. 304 CARRETTA LORENZO, p. 305 CARRETTA LORENZO, p. 306 CARRETTA LORENZO, p. 307 CARRETTA LORENZO, p. 308 CARRETTA LORENZO, p. 309 CARRETTA LORENZO, p. 310 CARRETTA LORENZO, p. 311 CARRETTA LORENZO, p. 312 CARRETTA LORENZO, p. 313 CARRETTA LORENZO, p. 314 CARRETTA LORENZO, p. 315 CARRETTA LORENZO, p. 316 CARRETTA LORENZO, p. 317 CARRETTA LORENZO, p. 318 CARRETTA LORENZO, p. 319 CARRETTA LORENZO, p. 320 CARRETTA LORENZO, p. 321 CARRETTA LORENZO, p. 322 CARRETTA LORENZO, p. 323 CARRETTA LORENZO, p. 324 CARRETTA LORENZO, p. 325 CARRETTA LORENZO, p. 326 CARRETTA LORENZO, p. 327 CARRETTA LORENZO, p. 328 CARRETTA LORENZO, p. 329 CARRETTA LORENZO, p. 330 CARRETTA LORENZO, p. 331 CARRETTA LORENZO, p. 332 CARRETTA LORENZO, p. 333 CARRETTA LORENZO, p. 334 CARRETTA LORENZO, p. 335 CARRETTA LORENZO, p. 336 CARRETTA LORENZO, p. 337 CARRETTA LORENZO, p. 338 CARRETTA LORENZO, p. 339 CARRETTA LORENZO, p. 340 CARRETTA LORENZO, p. 341 CARRETTA LORENZO, p. 342 CARRETTA LORENZO, p. 343 CARRETTA LORENZO, p. 344 CARRETTA LORENZO, p. 345 CARRETTA LORENZO, p. 346 CARRETTA LORENZO, p. 347 CARRETTA LORENZO, p. 348 CARRETTA LORENZO, p. 349 CARRETTA LORENZO, p. 350 CARRETTA LORENZO, p. 351 CARRETTA LORENZO, p. 352 CARRETTA LORENZO, p. 353 CARRETTA LORENZO, p. 354 CARRETTA LORENZO, p. 355 CARRETTA LORENZO, p. 356 CARRETTA LORENZO, p. 357 CARRETTA LORENZO, p. 358 CARRETTA LORENZO, p. 359 CARRETTA LORENZO, p. 360 CARRETTA LORENZO, p. 361 CARRETTA LORENZO, p. 362 CARRETTA LORENZO, p. 363 CARRETTA LORENZO, p. 364 CARRETTA LORENZO, p. 365 CARRETTA LORENZO, p. 366 CARRETTA LORENZO, p. 367 CARRETTA LORENZO, p. 368 CARRETTA LORENZO, p. 369 CARRETTA LORENZO, p. 370 CARRETTA LORENZO, p. 371 CARRETTA LORENZO, p. 372 CARRETTA LORENZO, p. 373 CARRETTA LORENZO, p. 374 CARRETTA LORENZO, p. 375 CARRETTA LORENZO, p. 376 CARRETTA LORENZO, p. 377 CARRETTA LORENZO, p. 378 CARRETTA LORENZO, p. 379 CARRETTA LORENZO, p. 380 CARRETTA LORENZO, p. 381 CARRETTA LORENZO, p. 382 CARRETTA LORENZO, p. 383 CARRETTA LORENZO, p. 384 CARRETTA LORENZO, p. 385 CARRETTA LORENZO, p. 386 CARRETTA LORENZO, p. 387 CARRETTA LORENZO, p. 388 CARRETTA LORENZO, p. 389 CARRETTA LORENZO, p. 390 CARRETTA LORENZO, p. 391 CARRETTA LORENZO, p. 392 CARRETTA LORENZO, p. 393 CARRETTA LORENZO, p. 394 CARRETTA LORENZO, p. 395 CARRETTA LORENZO, p. 396 CARRETTA LORENZO, p. 397 CARRETTA LORENZO, p. 398 CARRETTA LORENZO, p. 399 CARRETTA LORENZO, p. 400 CARRETTA LORENZO, p. 401 CARRETTA LORENZO, p. 402 CARRETTA LORENZO, p. 403 CARRETTA LORENZO, p. 404 CARRETTA LORENZO, p. 405 CARRETTA LORENZO, p. 406 CARRETTA LORENZO, p. 407 CARRETTA LORENZO, p. 408 CARRETTA LORENZO, p. 409 CARRETTA LORENZO, p. 410 CARRETTA LORENZO, p. 411 CARRETTA LORENZO, p. 412 CARRETTA LORENZO, p. 413 CARRETTA LORENZO, p. 414 CARRETTA LORENZO, p. 415 CARRETTA LORENZO, p. 416 CARRETTA LORENZO, p. 417 CARRETTA LORENZO, p. 418 CARRETTA LORENZO, p. 419 CARRETTA LORENZO, p. 420 CARRETTA LORENZO, p. 421 CARRETTA LORENZO, p. 422 CARRETTA LORENZO, p. 423 CARRETTA LORENZO, p. 424 CARRETTA LORENZO, p. 425 CARRETTA LORENZO, p.

**IL DIRIGENTE (dott. Giandomenico MARCHESE)**

**IV | BASILICATA PRIMO PIANO****POLITICA E GIUSTIZIA**

TIRA ARIA DI NUOVI CONFLITTI

**FIRMATARI**

A puntare il dito contro Basentini sono Autilio, Castelluccio, Pagliuca, Singetta e Vita, di entrambi gli schieramenti

# Esposto sul Pm di Rimborsopoli da cinque ex consiglieri regionali

Lettera e documenti inviati a Csm, Ministero e Procura di Catanzaro

**GIOVANNI RIVELLI**

● Un esposto punta il dito contro il Pm di Rimborsopoli. A firmarlo 5 ex consiglieri regionali, in ordine rigorosamente alfabetico, Antonio Autilio, Paolo Castelluccio, Nicola Pagliuca, Alessandro Singetta e Rocco Vita, espressione degli schieramenti sia di maggioranza che di opposizione.

L'iniziativa nei riguardi del procuratore aggiunto di Potenza Francesco Basentini risalirebbe all'inizio della scorsa estate ma indiscrezioni sono iniziate a filtrare solo negli ultimi giorni, dopo che gli esponenti sono stati convocati in Corte d'Appello (dove sarebbe andata una delegazione) per fornire alcuni chiarimenti in merito alle loro segnalazioni.

Le segnalazioni sono contenute in un esposto di sei facciate indirizzate al Consiglio superiore della magistratura, al Ministero della Giustizia, alla Procura di Catanzaro (competente per valutare le condotte dei magistrati in servizio in Basilicata) e ai vertici del Tribunale potentino. Accanto al testo dell'esposto, come detto di pochissime pagine, ci sono invece centinaia di facciate di documenti prodotti in allegato, tra i quali, stando alle indiscrezioni, atti del procedimento, altri atti acquisiti e

anche articoli di giornali sul caso.

Col documento si sollecita un'ispezione a Potenza e si segnalano alcune circostanze della vicenda dell'inchiesta sui rimborsi, senza indicare nessuna presunta violazione né a leggi né a regolamenti e chiedendo ai destinatari della missiva di valutare le condotte segnalate.

Quali siano le condotte nel dettaglio al momento ancora non si sa. La questione è tenuta da tutte

le parti nel riserbo più totale al punto che ieri qualcuno degli esponenti contattato con la richiesta di notizie ha prima quasi negato l'esistenza del documento per poi trincerarsi dietro un «no comment». Ma a quel che è filtrato ci sarebbero segnalazioni di vario genere o natura. A partire dalla segnalazione della conclusione delle indagini effettuata in parallelo alla prima convocazione del consiglio che seguì le misure cautelari, alla diffusione, con le mi-

sure cautelari, anche di schede che riguardavano consiglieri non interessati dai provvedimenti, al fatto che alcuni atti giudiziari avrebbero contenuto riferimenti a dimissioni dagli incarichi politici alla procedura utilizzata che a volte avrebbe sommato le risultanze di analisi su rimborsi personali e rimborsi dei gruppi.

Questioni in valutazione agli organi preposti. Ma che di certo testimoniano il clima che avvolge il procedimento.

**INDAGINI** La Guardia di Finanza alla Regione (foto Tony Vecce)**IL PROCEDIMENTO SUL BANCO DEGLI IMPUTATI SONO IN 21,19 TRA CONSIGLIERI ED EX CONSIGLIERI E DUE RISTORATORI**

## E per i fatti del 2009 in due ricusano il Gup

Il giudice si era già occupato dei casi precedenti. Questione in Corte d'Appello

● E alla Rimborsopoli del 2009 due ex consiglieri regionali imputati hanno formalizzato la richiesta di ricusazione nei confronti del Giudice dell'Udienza preliminare Michela Tiziana Petrocclli.

L'istanza, che ha portato alla sospensione dei lavori d'udienza e al rinvio al 10 dei febbraio in attesa che la Corte d'Appello decida, è stata presentata personalmente da Antonio Autilio e Antonio Di Sanza, entrambi anche avvocati

sebbene nel giudizio, come prassi, rappresentati da altri colleghi.

L'istanza ha come motivazione il fatto che il giudice in passato si sarebbe già occupato di una Rimborsopoli, anche se su periodi e fatti diversi, pronunciando anche l'unica sentenza di condanna fino ad ora intervenuta, in un giudizio abbreviato. Ma tanto, evidentemente, per i due ex consiglieri, basterebbe a testimoniare un animo non «neutro» nell'affrontare il nuovo.

I tempi, insomma, sono gli stessi con cui, alla scorsa udienza, alcuni legali avevano sottoposto al Gup la valutazione se astenersi dal provvedimento e il giudice, non ravvisando gli estremi per una astensione volontaria, aveva girato la questione alla presidenza del Tribunale che non aveva trovato nella posizione del giudice alcun motivo ostativo all'esame del caso e aveva chiesto di andare avanti regolarmente con l'udienza preliminare. (g.riv.)

**GIUDIZI** Il tribunale (Foto Vecce)**MATERA VERDETTO PER GIUSEPPE SARRA, 69 ANNI. I FATTI ACCADDERO IL 14 MARZO DEL 2014 AL RIONE AGNA**

## Lite in strada, rivale cadde e morì

### condanna a 6 anni anche in Appello

● Un diverbio nel traffico, uno dei due contendenti cade per terra batte la testa e muore. Per quell'episodio che si è verificato il 14 marzo del 2014 a Matera, ieri la Corte d'Assise d'Appello di Potenza, confermando la sentenza di primo grado, ha condannato a sei anni di reclusione Giuseppe Sarra 69 anni di Matera.

Quello che fu un diverbio per futuri motivi in

Le sue condizioni apparvero subito molto gravi e sul posto intervennero i sanitari del 118 per prestare i soccorsi. L'uomo fu portato d'urgenza nel nosocomio materano «Madonna delle Grazie» per le gravi ferite riscontrate dai soccorritori, quindi trasferito in elimbulanza all'ospedale San Carlo di Potenza per essere ricoverato nel reparto di Rianimazione.

I tentativi dei medici di strapparla alla morte furono tuttavia vani. Le gravissime lesioni cerebrali riportate dopo aver battuto violentemente il capo sull'asfalto, nonostante gli sforzi dei sanitari, lo condussero alla morte in tre giorni.

Le indagini, nel frattempo, avevano portato all'individuazione di Sarra che, posto agli arresti domiciliari, si vide modificare il capo di imputazione da lesioni in omicidio preterintenzionale.

Sul corpo della vittima venne anche eseguita l'autopsia che, come prevedibile, confermò che la morte era stata dovuta all'impatto avuto dalla testa sull'asfalto a seguito di quella caduta causata dalla animata lite in strada.

La vicenda, al di là dei contorni giudiziari, ha creato molto scalpore nella città dei Sassi dove mai si erano verificate intemperanze legate al traffico con conseguenze di questo genere.

La questione fu, così al centro di molti commenti che intasarono anche i social network. Ai messaggi di dolore e cordoglio per la morte di Dandini si aggiunsero quelli di desolazione dei tanti che sottolinearono come non sia possibile «morire per una prece-

● «Mi reggeva tenendo le mani belle forti e ferme». È il racconto fatto dalla ragazza presunta vittima di un episodio di violenza sessuale da uno zio, marito di una sorella del padre, che nel prenderla a cavalcuccio le avrebbe toccato le parti intime. Una vicenda controversa che ha spaccato una famiglia, con una parte a sostenere l'ipotesi della morbosità, l'altra a perorare quelle del gioco.

A raccontare quei fatti successi 12 anni fa ieri è stata direttamente la ragazza all'epoca appena adolescente. Un racconto fatto a tratti in pubblica udienza (la stessa ragazza, alla richiesta del presidente del collegio giudicante Aldo Gubitosi, ha detto di aver superato la fase del disagio a parlare in pubblico della cosa) in parte a porte chiuse, dopo che è stato il Pm Antonio Natale a sollecitare l'allontanamento del pubblico per poter essere più libero di porre domande.

Una vicenda che nei fatti è abbastanza semplice. Lo zio fa a casa per fare un lavoro nella cameretta della ragazza mentre i genitori non ci sono. Per recarsi a vedere un armadio posto al piano superiore dell'abitazione, prende a cavalcuccio sul dorso la nipote. Nipote che ieri ha prima più volte detto di non essersi mantenuta allo zio, per poi precisare che avrebbe potuto dimenticare la circostanza. Fatto sta che in una prima salita in camera, nella successiva discesa in sog-

giorno e in una nuova risalita e ridiscesa lo zio l'avrebbe presa a cavalcuccio. E sul come sta tutta l'essenza del procedimento: la ragazza non si manteneva e l'uomo l'avrebbe tenuta passando le sue braccia dietro la schiena e tenendola per le gambe con le mani che le avrebbero toccato la zona genitale, ma la ragazza, che ha detto di essersi sentita a disagio per quel con-

**ANALISI** I giudici stabiliranno se è stato gioco o violenza

tatto, ha anche detto che le mani dello zio erano «ferme».

Il tutto sarebbe terminato dopo la seconda discesa in soggiorno, dopo che lo zio, ha raccontato la ragazza, «mi fece girare come una giostra e gli dissi di fermarsi. Lui mi mise sul divano e io gli ho tirato un pugno per divincolarmi e gli ho detto devi uscire da casa mia e lui ha detto "torno quando c'è mamma"».

Poi l'arrivo del padre a casa, il racconto, in lacrime della ragazza, e l'avvio della contesa giudiziaria che si concluderà con la sentenza il prossimo 7 dicembre. (g.riv.)

**SCENA** Il rione Agna dove si è verificato il diverbio con esiti letali

una mattina di un anno e mezzo fa si è poi tramutato in tragedia. Il tutto avvenne in via del Toro, nel rione di Agna Le Piane. Sarra, per motivi di circolazione, litigio con Enrico Dandini, 56 anni, originario di Roma, ma residente a Matera. La discussione fu molto accesa e nel mentre Dandini finì a terra e batte violentemente la testa, in particolare la nuca.

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO  
Giovedì 12 novembre 2015BASILICATA PRIMO PIANO | **V****TANGENTANAS**

DA ROMA ALLA BASILICATA

**RIVELAZIONI**

A collegare la «dazione di danaro» alle opere lucane sarebbe stata la «dama nera» Accrogliono che ha iniziato a collaborare

**IMPORTI**

I lavori aggiudicati ammonterebbero a 15.351 mila euro per le opere principali giungendo a un totale di 19 milioni

# I lavori sulla Potenza Melfi alla base delle «mazzette»

Bando a gennaio del 2010 e aggiudicato a fine anno. Cantiere appena consegnato

GIOVANNI RIVELLI

● Per i lucani è la strada della morte, quella con il più alto numero di incidenti e con il secondo maggior tasso di mortalità. Per la cricca dell'Anas era l'occasione per incassare 150mila euro.

Sarebbe stata la Potenza-Melfi la strada che, secondo

**OPERE**

Le opere previste sono allargamento e terza corsia in alcuni tratti

**PERICOLOSA** Uno dei purtroppo frequenti incidenti mortali sulla Potenza-Melfi [foto Tony Vecce]

le rivelazioni fatte da Antonella Accrogliono, dirigente Anas ora agli arresti che ha iniziato a collaborare con la Procura di Roma, era al centro degli interessi della «cricca Anas» per l'episodio corruttivo Tecnis. Una gara per l'adeguamento dei 48 chilometri del tracciato, con l'allargamento della carreggiata in alcuni punti, che sarebbe stato bandito a gennaio del 2014, ag-

giudicato a dicembre dello stesso anno e i cui lavori sono stati consegnati nello scorso settembre.

Lavori di messa in sicurezza della strada che avevano un importo, relativamente alle opere principali, di 15 milioni e 351mila euro superando i 19 milioni di euro. Una cifra troppo alta perché fosse gestita dalla direzione regionale (in base alle procedure interne alla Spa

stradale) ed è per questo che la gara sarebbe finita agli uffici romani, in una commissione presieduta dalla «dama nera» Antonella Accrogliono.

I lavori, al momento nella fase iniziale, dovranno essere ultimati per settembre 2017 e rappresentano il primo stralcio di un intervento più complessivo con un importo di quasi il doppio. Obiettivo era quello di migliorare la sicurezza

della strada allargandola, e per ben 9 chilometri (nei tratti considerati più pericolosi) realizzando una terza corsia.

Un intervento di rilievo, inserito in un accordo quadro siglato da Regione, Governo e Anas per un piano pluriennale che possa favorire l'avvicinamento tra il territorio lucano ed il resto del mondo e che poteva contare su uno stanziamento di un miliardo e 900

milioni di euro di fondi statali.

Troppi perché la «cricca» non ci mettesse gli occhi sopra e la cosa sarebbe partita dal piccolo primo stralcio «S.S. 658 nuovo itinerario Potenza-Melfi - lavori di messa in sicurezza del tracciato stradale in tratti saluari». Sui poco più di 15 milioni di lavori, la Procura

**RICOMPENSA**

Per l'accusa, quell'appalto avrebbe generato tangenti per 150mila euro

ipotizza 150mila euro di «ciclie», come venivano chiamate in codice le tangenti, sui quali i vari esponenti della presunta associazione a delinquere parlavano di consegna e divisioni. E la procura continua a scavare, ora anche con la informatissima collaborante, anche in altri appalti e nel sistema di relazioni affaristiche, industriali e politiche, che vi ruotava intorno.

**Scenari****Inchiesta ancora nel vivo sul fronte politico**

■ Per certi aspetti potrebbe quasi sembrare che l'indagine parta ora. Perché se alcuni episodi di corruzione sono stati già «cristallizzati» dall'attività della Procura di Roma e della Guardia di Finanza, quelle risultanze rappresentano solo una fase di partenza per giungere ad altri approdi che possano innanzitutto fotografare un «sistema» e non più semplici episodi e gruppetti isolati, ma possa anche fare luce sul sistema di coperture, relazioni e «sponde» che il sistema cercava e aveva nella politica a vari livelli, sia direttamente, anche utilizzando, secondo l'accusa, gli «uffici» dell'ex sottosegretario Luigi Meduri, sia utilizzando la «forza persuasiva» di potenti e influenti imprenditori. Proprio perché l'indagine, in particolare su questo fronte, è nel pieno, le carte dell'inchiesta presentano tanti fogli bianchi con il timbro «omissis». Ma da quel poco che comunque emerge le relazioni erano forti. Politici che intervenivano per tutelare singoli dirigenti in momenti di difficoltà, dirigenti che invitavano altri dirigenti a non rivolgersi a un tale esponente, richieste di appoggio o di «non attacchi».

[g.riv.]

**IL MONDO DEGLI AFFARI È DURO. NOI DI PIÙ.**

**SE HAI UNA PARTITA IVA, IL 14 E 15 NOVEMBRE PUNTA IN ALTO. NELLE CONCESSIONARIE JEEP, TI ASPETTANO:**

- UNA PROMOZIONE ESCLUSIVA CON UN ANNO DI MANUTENZIONE MOPAR EASY CARE INCLUSA NEL PREZZO
- UN COMMERCIALISTA CHE TI AIUTERÀ NELLA SCELTA DELLA SOLUZIONE FISCALE E FINANZIARIA MIGLIORE PER IL TUO BUSINESS
- UN TEST DRIVE CON UN DRIVER PROFESSIONISTA DEL TEAM QUATTORRUOTE C'È

CON JEEP, NON C'È VETTA CHE TU NON POSSA RAGGIUNGERE. SCOPRI DI PIÙ SU [JEEP.QUATTORRUOTE.IT](http://JEEP.QUATTORRUOTE.IT)

**Jeep**

in collaborazione con  
**QUATTORRUOTE c'è**

Jeep, è un marchio registrato di FCA US LLC. Gamma Jeep: consumi ciclo combinato da 4,4 a 14,0 l/100km. Emissioni CO<sub>2</sub> da 115 a 327 g/km.

VI | **POTENZA CITTÀ****ENERGIA**

TERRITORIO, LAVORO, VANTAGGI

**CENTRALIZZAZIONE**

«Con lo Sblocca Italia procedure di valutazione di impatto ambientale e abilitazioni alla coltivazione di idrocarburi sono dello Stato»

**ROYALTY**

«Le royalty sono servite al territorio ma vi sono stati anche sprechi e utilizzo per far fronte a spesa corrente e buchi di bilancio»

# «Dal petrolio nascono zone franche lucane»

Berlinguer e gli idrocarburi: «Poco lavoro, ma possono offrire sollievo fiscale e formazione»

L'assessore: «È giusto che i lucani paghino meno i prodotti di derivazione petrolifera»

● Con lo Sblocca Italia lo Stato avoca a sé le determinazioni di politica energetica. Lo Stato riconosce che la Basilicata rappresenta il nodo centrale del sistema dell'energia per il Mezzogiorno. La Val d'Agri porta oltre l'80% della produzione di greggio, coprendo il 6% del fabbisogno.

Grazie a questo riconoscimento, il 29 aprile di quattro anni fa, si firmava il memorandum d'intesa Stato-Regione per aumentare le estrazioni. Nell'accordo si legge che quest'anno entra in produzione il giacimento di Tempa Rossa (sono in pista anche i giapponesi della Mitsui, partner di Shell e Total) che porterebbe un incremento del 40% della produzione. Da ciò deriverebbe la progressiva riduzione della dipendenza estera e un aumento del contributo della Lucania che, coprirebbe oltre il 10% del bilancio energetico nazionale. L'assessore all'Ambiente della Regione Basilicata, Aldo Berlinguer, sta seguendo da vicino il percorso.

Assessore, con lo "Sblocca Italia" chi si gioverà delle royalties?

«Con lo sblocca Italia sono state accentrate le procedure di valutazione di impatto ambientale. Le abilitazioni alla coltivazione di idrocarburi restano statali. Il Governo ha ritenuto utile allocare queste valutazioni alla commissione ministeriale ma non credo che, questa scelta cambi di molto il quadro. Certo, le istituzioni territoriali perdono competenze ma questa è una tendenza ben più ampia che non riguarda solo la politica energetica in campo petrolifero. Le royalties sono servite al territorio ma vi sono stati anche sprechi e utilizzo per far fronte alla spesa corrente o per ripartire buchi di bilancio. Inoltre sono state spesso intrappolate nel patto di stabilità. Per questi motivi sarebbe auspicabile una rivisitazione, privilegiando misure che vadano a beneficiare imprese e cittadini, come forme di sollievo fiscale. Senza la leva fiscale non si può suscitare sviluppo».

Quindi questo accentramento è figlio della crisi del regionalismo?

«Prima tutti federalisti, ora tutti neocentralisti. Noi italiani non abbiamo capito quale sia il livello ottimale degli enti territoriali e quali competenze debbano avere. Nel frattempo sono state riformate le province mentre continuano ad esistere Comuni con meno di cento abitanti cui restano demandate funzioni di programmazione che non possono assolvere. Gli idrocarburi sono una risorsa nazionale, ma, occorre trovare un'intesa con le comunità territoriali che li ospitano».

Nonostante l'attività estrattiva dal più grande giacimento europeo, il Pil in Ba-

silicata è diminuito di circa il 3,2%...

«L'upstream petrolifero genera poca occupazione. Occorre trarre i benefici del petrolio su altri settori produttivi. L'unico sistema efficace è una riduzione della pressione fiscale. Con le sole royalties, per di più intrappolate nei bilanci degli enti territoriali, alimentiamo la filiera del pubblico, mentre dovremmo favorire l'impresa».

A fronte del contributo della Basilicata alla bilancia energetica nazionale, quali sono state le strategie adottate in ambito di ricerca e impresa?

«Nessuna convivenza è possibile tra petrolio e territorio se non si investe in formazione e se non si rendono cittadini ed enti locali edotti di tutte le problematiche ed opportunità che genera questa risorsa. Anche l'occupazione risente del grado di conoscenza diffuso

**80%**  
DEL PRELIEVO IN VAL D'AGRI  
La Val d'Agri porta oltre l'80% della produzione di greggio, coprendo il 6% del fabbisogno

**40%**  
DI INCREMENTO  
Quando entrerà in attività anche Tempa Rossa, la produzione complessiva crescerà

su un territorio e non ci possiamo lamentare se tanto lavoro qualificato viene attinto altrove, quando ben pochi, in Basilicata, conoscono la materia petrolifera. Con Unibas, abbiamo avviato il Master in Idrocarburi e riserve, che consentirà ai giovani di trovare sbocchi professionali. Un giorno potranno sedersi al tavolo con le Compagnie petrolifere e poter dire la propria, ad armi pari, nel senso della conoscenza».

Il suo progetto di zona franca è una strategia per rafforzare la competitività?

«È giusto che i lucani paghino meno i prodotti di derivazione petrolifera. È uno degli strumenti necessari per rafforzare la competitività del nostro sistema produttivo. Sarebbe un modo per premiare ed attrarre investitori, con creazione di occupazione».

Sonia Topazio  
[Giornalista scientifica]



**PETROLIO** Sopra: l'assessore regionale all'ambiente, Aldo Berlinguer. Si batte per creare in Basilicata "zone franche"



**ENERGIA** LA SODDISFAZIONE DEL PRESIDENTE DEI GIOVANI IMPRENDITORI DI CONFINDUSTRIA, FRANCESCO D'ALEMA: «PUNTARE SU FORMAZIONE E CONOSCENZA»

## Fra petrolio e ambiente: master per 30 allievi con Unibas, Regione, Eni e Assomineraria

● La valorizzazione delle risorse energetiche partendo dall'alta formazione. I Giovani imprenditori di Confindustria Basilicata esprimono il loro plauso all'iniziativa. «Il settore energetico - affermano - è un comparto trainante per il Paese e la Basilicata che può rappresentare un driver di sviluppo fondamentale per dare nuova energia alle aziende e ai cittadini dei luoghi in cui



**UNIVERSITÀ** La rettrice dell'Università degli studi della Basilicata, Aurelia Sole  
[foto Tony Vecel]

vivono».

Con queste premesse «si raggiunge un ulteriore traguardo che mette al centro lo sviluppo del territorio insieme a conoscenza, competenze e professionalità dei giovani laureati lucani».

È stato infatti pubblicato dall'Università degli Studi di Basilicata, il nuovo bando per l'ammissione di 30 allievi alla prima

edizione del corso di Master universitario di primo livello in "Idrocarburi e riserve. Tra tutela dell'ambiente, sviluppo e mercato". Il Master sarà svolto in collaborazione con il Dipartimento Ambiente e Territorio della Regione Basilicata, l'Arpa, Fondazione Eni, Eni Spa e Assomineraria.

«Tutto ciò - osservano i Giovani imprenditori di Confindustria - a testimonianza della doppia necessità: da un lato competenze professionali ad alto valore aggiunto richieste dal settore dell'Oil&Gas attivo in Basilicata; dall'altro sviluppo di conoscenza e know-how specializzato in ambito di salvaguardia e tutela del territorio lucano in relazione alle attività di sfruttamento delle risorse minerarie».

Il presidente dei Giovani imprenditori di Confindustria, Francesco D'Alema, fa sapere di «accolgere con piena soddisfazione tale iniziativa formativa, soprattutto se a promuoverla è l'Università degli Studi di Basilicata». «È necessario - dice D'Alema - che sul tema dello sfruttamento delle risorse ambientali, si ragioni non solo in termini "economici" alias royalties, ma piuttosto in termini di valore di conoscenza e know-how dei processi industriali di estrazione e produzione, nonché sulle best practice da adottare in ambito di salvaguardia delle comunità che ci vivono e dell'ambiente che li circonda».



**ATENE** La sede dell'Università della Basilicata a Potenza [foto Tony Vecel]

Il Master inizierà nel 2016 e le selezioni si concluderanno il 18 novembre, avrà la durata di un anno accademico e si svolgerà presso il campus di Macchia Romana. L'offerta formativa prevede 1.500 ore complessive di formazione organizzata in didattica frontale e tirocinio direttamente in oil company e services. Il Master, quindi, si propone di formare figure professionali altamente specializzate nei settori della sicurezza e del monitoraggio ambientale; project manager; profili con una forte connotazione in ambito giurisprudenziale e di fiscalità collegata alla filiera petrolifera.

Con tale Master, sottolinea i giovani di Confindustria, si intraprende un percorso teso a creare crescita e sviluppo di skills e know-how ad elevata specializzazione in grado di qualificare ancor meglio il settore dell'oil&gas in Basilicata.

«Consapevoli che la salvaguardia dell'ambiente è una precondizione e un diritto non negoziabile e che lo "sviluppo sostenibile" di una risorsa naturale così importante può avvenire solamente se si garantisce questo trade-off - concludono i giovani di Confindustria - sono formazione e conoscenza le uniche e vere condizioni di tale successo».

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Giovedì 12 novembre 2015

POTENZA CITTÀ | VII

**AGRICOLTURA**

ALTA QUALITÀ E PUNTI DI CRISI

Tutelare le produzioni di qualità dai fenomeni di frode in commercio come quello che ha coinvolto alcuni noti marchi

L'Oprol chiede anche una campagna di sensibilizzazione dei consumatori e dei responsabili di acquisto

# Un marchio collettivo per l'extravergine lucano

Giovedì la prima riunione del comitato tecnico permanente

GIOVANNA LAGUARDIA

● Anche in Basilicata è in pieno svolgimento la campagna olivicola del 2015. E proprio in questi giorni sul settore primario si abbatte l'ombra dell'ennesimo scandalo alimentare. Questa volta si tratta di una frode in commercio, perpetrata non dai «soliti» cinesi, ma da note aziende del settore oleario: note aziende del settore finite sotto indagine perché avrebbero spacciato per extravergine di oliva olio che non era tale.

Sorge, a questo punto, spontanea la domanda: come difendere dai possibili danni di immagine l'olivicoltura, che rima-

**RICONOSCIMENTO**

Nel frattempo saranno avviate le pratiche per ottenere la Igp Basilicata

ne a tutti gli effetti una delle più grandi eccellenze e tradizioni dell'agricoltura lucana? Per l'Oprol (Organizzazione Produttori Olivicoltori Lucani aderente alla Cia ed associata al Consorzio Nazionale Olivicoltori), la risposta è una sola: accelerare «il percorso del marchio unico, che è l'unico strumento in grado di proteggere le nostre produzioni di qualità e al tempo stesso accrescere la remuneratività degli olivicoltori lucani, secondo il percorso avviato di intesa con l'assessore Luca Braia, è la più efficace per difendere dalle frodi i nostri produttori e naturalmente i consumatori».

Ma a che punto è arrivato il percorso verso il marchio unico? «Il percorso è arrivato ad ottimo punto - risponde l'assessore regionale all'agricoltura,

devono essere messi in condizioni di riconoscere l'autentico olio extravergine di oliva italiano ed essere consapevoli che dietro un prezzo conveniente si celano truffe e inganni. È arrivato, inoltre, il momento di rendere più selettiva la classificazione degli oli di oliva».

In Basilicata la superficie coltivata ad olivi supera i 30 mila ettari ed è distribuita sull'85% del territorio regionale. Il 57%

circa in provincia di Matera ed il restante 43% in provincia di Potenza. Il 10% della produzione è coltivata con metodi biologici. Sono circa 5 milioni, in totale, le piante di olivo presenti che svolgono una funzione protettiva del paesaggio, di difesa dell'ambiente e del suolo da erosione e smottamenti. In condizioni ottimali la produzione di olio extra vergine di oliva della Basilicata con 5 mila tonnellate

all'anno rappresenta il 6% della produzione lorda vendibile regionale e circa il 2% di quella nazionale. Tra le varietà più diffuse e utilizzate per la produzione di qualità destinata all'imbottigliamento si trovano: Coratina, Leccino, Ogliarola del Vulture e del Bradano, la Malatica. L'olio, dal fruttato medio-leggero, si distingue per una presenza persistente di dolce e piccante.



**OLIO**  
È in pieno svolgimento in Basilicata la campagna delle olive mentre, dopo la presunta truffa dell'extravergine, si chiede più tutela per la qualità lucana  
(foto Tony Vecè)

**Ovicapri****Sorveglianza per la Lingua blu nuovi aiuti dalla Regione**

■ Su proposta dell'assessore alle Politiche agricole e forestali, Luca Braia, la Giunta regionale della Basilicata ha approvato la realizzazione delle iniziative a favore degli allevatori che partecipano al «Piano di sorveglianza sierologica per il virus della febbre catarrale degli ovini (Blue Tongue) in Italia» per l'anno 2015, per tenere sotto controllo la situazione epidemiologica.

«La febbre Blue Tongue - ha detto Braia - da qualche anno preoccupa per le autorità comunitarie, nazionali e regionali, per i danni economici che provoca agli allevamenti. Il Dipartimento Politiche Agricole, in collaborazione con quello della Persona, ciascuno per le rispettive competenze, intende salvaguardare il livello sanitario raggiunto dai nostri allevamenti a tutela dei nostri prodotti zootecnici. Abbiamo pertanto ritenuto opportuno concedere, per compensare i costi sostenuti, questo incentivo agli allevatori che mettono a disposizione delle autorità sanitarie personale e strutture, oltre che i propri capi di bestiame da sottoporre al periodico prelievo ematico e al monitoraggio entomologico. Operazioni importantissime che ci permettono di tenere sotto controllo il fenomeno del virus in Basilicata dove abbiamo più di 260 mila capi ovini e che sino ad oggi è risultata immune».

**POTENZA IERI PROTESTA DEGLI ALLEVATORI DELLA COLDIRETTI IN VIA MESSINA**

## Sos latte: il prezzo all'origine cade sempre più in picchiata

ALESSANDRO BOCCIA

● Anche gli allevatori lucani sono scesi in piazza ieri a Potenza con un sit in di protesta nel piazzale antistante un supermercato di Via Messina, sulla scia di una mobilitazione nazionale che ha portato nuovamente alla ribalta il problema annoso del prezzo del latte alla stalla. «Nel passaggio dalla stalla allo scaffale» ha spiegato Saverio Gargano, allevatore di Genzano di Lucania «i prezzi moltiplicano fino a quattro volte per il latte fresco con i centesimi riconosciuti agli allevatori che si trasformano in euro pagati dai consumatori. È questa una situazione che sta diventando insostenibile per molte aziende, che rischiano nel breve periodo di chiudere la propria attività». L'industria ha deciso unilateralmente di tagliare i compensi per il latte alla stalla di oltre il 20 per cento rispetto allo scorso anno, proponendo accordi che fanno riferimento all'indice medio nazionale della Germania, con una manovra speculativa ingiustificata e quindi inaccettabile. «In gioco c'è un patrimonio del «made in Italy» alimentare che ha garantito all'Italia e alla nostra regione primati a livello internazionale - ha evidenziato il presidente regionale della Coldiretti Piergiorgio Quarto - ma anche un ambiente ed un territorio unico che senza l'allevamento rischia l'abbandono ed il degrado». In Basilicata gli allevamenti di bovini da latte sono circa 700 ed il patrimonio bovino si attesta a circa 25 mila capi. La produzione totale di latte è pari a circa 1,3 milioni di quintali per un valore della produzione lorda di circa 50 milioni di euro.



PROTESTA Gli allevatori

**POTENZA LE STRATEGIE DELLA REGIONE PER INCENTIVARE GLI ALLEVATORI**

## Contro la strage delle stalle «aggregazione e certificazione»

● La «strage» delle stalle. Così viene definita dalle organizzazioni di categoria la grave crisi che sta interessando il settore lattiero caseario in questi ultimi anni. Le quotazioni del latte alla stalla sono in caduta libera da mesi e la questione rischia di aggravarsi con l'ingresso sul mercato italiano di colossi esteri. Quali politiche intende adottare la Regione Basilicata per venire fuori? «Il rischio - dice l'assessore Braia - è che la concorrenza con i colossi francesi diventi impossibile. Una questione che va affrontata sui tavoli nazionali, cosa che farà alla prossima conferenza delle regioni il 19 novembre, mentre il 7 dicembre è fissato un incontro con Granarolo, che è il maggiore acquirente del latte lucano. Ma occorre anche qualche iniziativa per rendere più strutturato il nostro apparato produttivo, per far rimanere in Basilicata qualche pezzo in più della catena produttiva e per rendere i produttori lucani più indipendenti rispetto alle logiche dei mercati internazionali. Questo si può fare attraverso il prossimo Psr, incentivando le forme di aggregazione, di certificazione e identità territoriale e le forme di reddito aggiuntivo per gli agricoltori, ad esempio attraverso l'utilizzazione dei liquami per la produzione di biogas. Ma è chiaro che a monte di tutto questo ci deve essere la disponibilità degli allevatori ad aggregarsi».



LATTE La mungitura (foto Tony Vecè)

**COLTIVAZIONI**

La superficie coltivata ad olivi supera i 30 mila ettari

Luca Braia - perché sono stati già compiuti tutti i passi di condivisione con gli organismi e gli enti interessati e giovedì prossimo ci sarà la prima riunione del comitato tecnico permanente sull'olio di oliva. Il primo passo sarà la creazione di un marchio di certificazione volontaria e nel frattempo saranno avviate le pratiche per il riconoscimento della Igp Basilicata». Un percorso nel quale rientrerà anche l'olio del Vulture, che è attualmente l'unica Dop lucana del settore.

L'Oprol, dal canto suo, sottolinea la necessità di mettere in campo anche altre iniziative per debellare le frodi alimentari, tra cui «una campagna di sensibilizzazione dei consumatori e dei responsabili di acquisto, i quali

**VIII | POTENZA E PROVINCIA**

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO  
Giovedì 12 novembre 2015



**READ ON** L'iniziativa, presentata ieri mattina a Potenza nell'aula magna dell'Unibas

**ALESSANDRO BOCCIA**

● Leggere libri in lingua inglese «per puro piacere»: è questo lo scopo ultimo del progetto «Read on!», promosso e sostenuto in Basilicata da Shell Italia E&P e svolto in collaborazione con l'Ambasciata Britannica, il British Council e la Oxford University Press. L'iniziativa, presentata ieri mattina a Potenza nell'aula magna del Campus degli Studi della Basilicata, ha interessato anche quest'anno studenti e personale dell'ateneo lucano, il primo in Italia ad utilizzare questa forma di

didattica innovativa di «extensive reading».

«Si tratta di un'iniziativa importante - ha spiegato ieri Aurelia Sole, rettore dell'Unibas, nel corso della conferenza stampa - siamo stati i primi a sperimentare questo metodo per gli studenti universitari e per il personale docente, proseguendo un percorso di successo già utilizzato nelle scuole».

Duecentocinquanta gli studenti dell'ateneo lucano che prenderanno parte alla quarta edizione del progetto che, per l'anno scolastico 2015-2016, interesserà anche 4.625 alunni della Basilicata in 401 scuole, elementari e

**POTENZA** IL PROGETTO SOSTENUTO DA SHELL PRESENTATO IERI NELL'AULA MAGNA DELL'UNIBAS

# «Read On», un piacere la lettura in lingua inglese

L'ateneo lucano primo in Italia a utilizzare questa didattica

Sono 250 gli studenti dell'Unibas interessati. Poi ci sono anche 401 scuole lucane per un totale di 4.625 alunni

Il metodo propone ad ogni studente di scegliere tra oltre cento libri in inglese contenuti in una biblioteca digitale

**POTENZA** REGIONE

## Mobilità dall'Inps ok ai pagamenti del 2014

● L'assessore Liberali annuncia l'autorizzazione Inps a completare i pagamenti 2014. Mobilità in deroga, arriva dall'Inps l'autorizzazione a completare i pagamenti per tutto il 2014, anche per i lavoratori che dall'agosto dello stesso anno erano fuoriusciti dalla platea degli aventi diritto. E' quanto si evince da una comunicazione del direttore regionale dell'Inps, Antonio D'Ago, che ha reso noto all'assessore Raffaele Liberali un chiarimento formulato dalla Direzione Centrale dell'Istituto relativo ai criteri di liquidazione delle indennità di mobilità in deroga per l'anno 2014.

La Direzione Centrale dell'Inps ha infatti precisato che, essendo stato sottoscritto l'Accordo Quadro Regionale 2014 prima del Decreto Interministeriale, i vincoli temporali di durata massima consentita della mobilità in deroga non si applicano per le erogazioni 2014, fermi i limiti delle risorse assegnate alla Regione. Tale interpretazione consente di erogare per tutto il 2014 le risorse già disponibili presso l'Inps pari a circa 15 Mli nei confronti dei percettori della mobilità e così gestire al meglio, dichiara l'Assessore Liberali, «la graduale transizione al nuovo sistema introdotto».

«A seguito di tale interpretazione occorre verificare con immediatezza le ulteriori risorse disponibili e le relative modalità di utilizzo, continua l'assessore Liberali, e procedere alla convocazione delle Parti sociali e dottrinali per definire criteri e modalità di impiego, continuando la proficua attività di concertazione svolta a livello regionale e nazionale che ha consentito di produrre sino ad ora ottimi risultati».

secondarie di secondo grado, delle provincie di Potenza e Matera. Il metodo «Read On!» propone ad ogni partecipante di scegliere tra gli oltre cento libri in lingua inglese contenuti in una biblioteca personale digitale. Ogni giorno lo studente dovrà impegnarsi in almeno venti minuti di lettura, in tal modo non solo incrementerà le proprie conoscenze linguistiche, ma potrà ottenere in cambio anche tre crediti formativi universitari utili per il percorso di laurea.

La lettura facoltativa giornaliera diventa così un potente stimolo per l'apprendimento della lingua inglese e, di

riflesso, della lingua italiana e di tutte le altre materie studiate.

«E' un'iniziativa - ha evidenziato Nina Prentice, coordinatrice del progetto in Italia - che si basa sulla lettura critica e approfondita dei testi, essenziale per un reale e profondo apprendimento della lingua, che ha ottenuto un elevatissimo grado di soddisfazione da parte di chi l'ha già utilizzata». Entusiasmo confermato dai dati: quasi il 90 per cento dei partecipanti vorrebbe ripetere l'esperienza «Read On!» per migliorare, con l'ausilio della lettura, le proprie competenze linguistiche.

**GRUMENTO NOVA** DOPO IL CLAMOROSO RIBALZONE DECISO DAL CONSIGLIO DI STATO PARLA L'ORMAI EX SINDACO DEL PICCOLO COMUNE ANTONIO IMPERATRICE

# «Un principio aberrante quando c'è un incandidabile le elezioni vengono annullate»

**PIERO MIOLLA**

● «Rispetto la sentenza ma la vicenda di Grumento è un paradosso tutto italiano». Dopo il clamoroso ribaltone deciso dal Consiglio di Stato, l'ormai ex sindaco della cittadina grumentina, Antonio Imperatrice, rompe il silenzio e commenta la sua defenestrazione.

«Ci sono anomalie di base che riguardano un risultato elettorale legittimo. Voglio ricordare che la lista capeggiata da Antonio Lavaglia, dichiarata incandidabile, fu messa al vaglio della commissione provinciale elettorale dopo un ricorso proposto all'atto della presentazione delle liste, sulla base di una sua presunta incandidabilità. Tanto la prefettura, quanto la commissione elettorale risposero che Lavaglia poteva partecipare alle elezioni. Ne è se-

guita la consultazione elettorale che ha decretato la mia vittoria, cui ha fatto seguito un altro ricorso che ha portato alla defenestrazione di Lavaglia da parte della prefettura, con l'ingresso al suo posto del primo dei non eletti della stessa lista. In tal modo - ha aggiunto Imperatrice - anche a me è stata data la sicurezza di elezioni regolari».

Poi il clamoroso ribaltone: c'è stato un ricorso al Tar Basilicata che, però, lo ha rigettato. «Il passaggio formale è stato sbagliato all'atto della presentazione della lista, che è stata ammessa dall'ufficio elettorale nonostante il ricorso. Poi ci si è rivolti al Tar sostenendo l'illegittimità delle elezioni a scrutinio avvenuto per la presenza della lista di Lavaglia, che ha ottenuto 350 voti».

Il Tar quel ricorso l'ha rigettato. «Sì, non ha dichiarato am-

**IL SINDACO E IL PAESE**  
Una veduta di Grumento Nova e nel riquadro l'ormai ex primo cittadino Antonio Imperatrice



missibile l'annullamento delle elezioni». Il Consiglio di Stato, invece, ha deciso diversamente. «Mi va anche bene - ha spiegato l'ex sindaco - ma non doveva attribuire i 350 voti della lista di Lavaglia alla terza lista, che ne aveva 212 meno di me. In pratica, per il Consiglio di Stato nessuno degli elettori di Lavaglia avrebbe votato per me. Se si deve applicare l'aritmetica, lo dobbiamo fa-

re con pari dignità: quei voti potevano ben andare alla terza lista, ma anche alla mia: in tal caso avrei vinto con quasi 600 voti di scarto».

Per questo lei parla di paradosso. «Sì, è un paradosso tutto italiano perché si poteva anche far decadere i consiglieri della lista di Lavaglia e redistribuire i seggi alle altre liste: questo avrebbe salvaguardato sia il sot-

toscritto, che ha acquisito il diritto di diventare sindaco in modo legittimo, ma anche i consiglieri eletti ed i cittadini che ora devono tornare alle urne. C'è però un altro paradosso: adesso Lavaglia è nuovamente candidabile. Lei si ricandida? «Non so, ma potrei rinunciare perché è passato un principio aberrante: ogni volta che c'è un incandidabile le elezioni vengono annullate».

**PIETRAPERIOSA** SABATO 14. IL COMUNE CON LA WALKING SCHOOL ITALIA

## «Nordic walking» un convegno sulle Dolomiti lucane

● A Pietraperiosa il convegno «Nordic walking: benessere, ambiente e arte sulle dolomiti lucane». L'iniziativa promossa dal Comune in collaborazione con la Walking School Italia è in programma sabato 14, ore 17.30 presso la sala consiliare.

Modera il giornalista Mario Trufelli. Tanti i temi. Si comincia con le nuove strategie per la valorizzazione territoriale e benefici del nordic postural walking. Relatore: presidente Walking School Italia, Giammarco Parrella. A seguire prospettive di integrazione nutrizionale e ossigenativa nella pratica del nordic postural walking. Relatore: Dorian Enrico Parrella.

Quindi Tecnica dell'arte canora come mezzo di riabilitazione nella pratica del nordic postural walking. Relatrice: Elena Sabatino. E ancora comunicazioni dell'esperienza individuale degli



**POSTUROLOGO** Il medico Antonio Parrella

istruttori di nordic walking del gruppo di potenziamento.

Infine alle 19.45 - La riabilitazione posturale per il benessere, la longevità e l'autonomia individuale con la tecnica del nordic postural walking (n.p.w.) Relatore: Ideatore della Tecnica N.P.W. - Medico Chirurgo-Posturologo Antonio Parrella.

**TITO SCALO** OGGI PRIMA TAPPA ALLE 19.30 CON SAMUEL PERON E CAMILLA NATA

## A «Le Giuggiole» al via il divertimento di origine rurale

● «Dor», divertimento di origine rurale. Oggi al via il nuovo progetto ideato dal Gal Csr Marmo Melandro. Saranno ospiti della prima tappa a «Le Giuggiole» di Tito Scalo, ore 19.30, il ballerino Samuel Peron (Ballando con le Stelle) e la giornalista Rai Camilla Nata. I Comuni lucani si sfideranno a suon di quiz e prove speciali, che coinvolgeranno decine di persone. In sostanza si passa dalle Ruraliadi al territorio che si racconta, nell'unico gioco in cui impari la Basilicata rurale. Realizzato da Bitmovies si parte dalle squadre che hanno partecipato alle Ruraliadi, e quindi dai 15 Comuni del Marmo Melandro, per ampliare la partecipazione anche ad altri Comuni. Si giocherà ogni giovedì, per 15 appuntamenti. Tra i temi le domande riguarderanno storia, architettura, paesaggio, sport, cucina, costume, spettacolo, natura, scienza, geografia e cultura generale. Ogni sera dopo



**DOR** Stasera a Tito Scalo al via la prima tappa

il quiz è in programma una prova speciale. Per la tappa inaugurale la prova speciale riguarderà la prova di ballo, con il valzer e la mazurca. A valutare le coppie sarà Samuel Peron, noto ballerino di «Ballando con le Stelle». Il primo appuntamento stasera, presso «Le Giuggiole» tutte le tappe saranno presentate da Tonino Centola de «La Ricotta».

**LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO**  
Giovedì 12 novembre 2015**POTENZA E PROVINCIA | IX****LAGONEGRO** IL MEZZO PESANTE SI È INCENDIATO MARTEDÌ POMERIGGIO ALL'ALTEZZA DEL CHILOMETRO 126**IL CAMION SOTTO IL CAVALCAVIA** Disagi sull'autostrada A3 nei pressi di Lagonegro

## L'autostrada «A3» chiusa per oltre 24 ore per un camion in fiamme

### I disagi per gli automobilisti permangono

PINO PERCIANTE

● **LAGONEGRO.** Ancora disagi sul tratto lucano dell'A 3 per il camion incendiatosi martedì pomeriggio all'altezza di Lagonegro (km 126). La strada, subito dopo l'incidente, è stata chiusa in tutti e due i sensi tra gli svincoli di Lagonegro Sud e Lauria Nord, ma si pensava che si potesse tornare alla normalità già ieri. Così non è stato. Chi da Salerno è diretto a Lagonegro deve continuare ad utilizzare l'uscita obbligatoria di Lagonegro Nord e per-

correre la 585 fondovalle del Noce dove ci sono due semafori. Questo perché lo svincolo di Lagonegro Sud, che immette direttamente in paese, resta non transitabile per la verifica tecnica della cavalcavia. Il traffico in direzione nord esce e rientra in autostrada allo svincolo di Lagonegro Sud. Al termine dei sopralluoghi si è deciso, invece, di riaprire la carreggiata sud per i veicoli a lunga percorrenza. Quindi chi è diretto da Salerno a Reggio Calabria può continuare a viaggiare in autostrada una volta giunto

all'altezza di Lagonegro. Sul tratto lucano della A 3 persevera la iattura. Lo svincolo di Lagonegro sud in entrata doveva essere riaperto proprio martedì ma a causa dell'incendio del camion l'apertura è stata rinviata. Nessuna data certa al momento. Lo svincolo era chiuso da otto giorni per consentire di fare l'asfalto. Ieri ci sono state verifiche sul cavalcavia che continueranno anche oggi. Sembra che ci siano dei problemi agli appoggi causati dal calore e del fumo che si sono sviluppati nell'incendio, dell'in-



condio Gli uffici dell'Anas si sono mobilitati, fin dal verificarsi dell'incendio, per tutto ciò che era possibile fare nell'immediatezza. Anas fa sapere che sta lavorando con il massimo impegno per ristabilire la viabilità e, comunque, ciò potrà aver luogo solo in condizioni di sicurezza. Secondo i primi accertamenti a causare l'incendio sarebbe stato un corto circuito. Il camion che trasportava plastica è andato completamente distrutto. L'autista ha notato dagli specchietti il fumo e ha abbandonato il mezzo.

**LE FIAMME** Il mezzo pesante che ha preso fuoco causando non pochi disagi alla circolazione

**FRANCAVILLA SUL SINNI** OPERA FINANZIATA PER UN IMPORTO DI 552.773,94 EURO

## L'autostazione bus è diventata una realtà

### I lavori, sulla ss 633, sono stati completati

Fondi dalla Regione, iniziativa della Provincia di Potenza  
Il servizio per gli utenti del trasporto pubblico extraurbano

● Apre l'autostazione bus di Francavilla sul Sinni. I lavori sono stati completati e finalmente l'impianto è aperto agli utenti del trasporto pubblico extraurbano. L'autostazione bus è posizionata sulla ss 633 presso lo svincolo di Francavilla in Sinni.

L'opera finanziata dalla Regione Basilicata per un importo di 552.773,94 euro, è la prima ad essere realizzata nell'ambito del Programma «Accessibilità-Asse I» del Piano Operativo Fondo Europeo di sviluppo Regionale Po Fesr 2007/2013, il cui obiettivo era quello di migliorare la qualità nei servizi per la mobilità attraverso il potenziamento delle reti di trasporto e dei servizi logistici.

L'annuncio è di Nicola Valluzzi, presidente della Provincia di Potenza.

«Il piano delle aree di interscambio predisposto dall'ente provinciale, a seguito di un'intesa interistituzionale promossa dall'Ufficio Trasporti del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità della Regione Basilicata, prevede - ha continuato Valluzzi - la realizzazione di 9 aree di interscambio, allocate presso gli snodi fondamentali della rete stradale e dei servizi di trasporto pubblico locale della provincia di Potenza, per un importo complessivo pari a 4,6 milioni di euro».

Sette delle nove aree di interscambio, sono state progettate e realizzate dall'Ufficio Trasporti della Provincia di Potenza: zona industriale di San Nicola di Melfi; SS401 «Ofantina» - Area industriale di Rapone; Sp ex SS 381 «del Passo delle Crocelle» (ex SS 93 bivio Vitalba); località Piano del Cerro Bivio Acerenza - Cantellara - Oppido; Sp 11 - «Montemurro»; svincolo Lauria Nord; SS 633 «Svincolo Francavilla S.S.».

Gli interventi, invece previsti sulla Stazione Fal Acerenza e l'ex Scalo Fal di Marsico Nuovo, stati affidati alla diretta esecuzione delle Ferrovie Appulo Lucane.

Tutte le autostazioni, che saranno completate entro la fine del 2015, sono realizzate su un'area di circa 3000 mq e prevedono la realizzazione di marciapiedi con la collocazione di panchine e panchine aventi la funzione di ambienti di attesa per i viaggiatori e la realizzazione di stalli per la sosta degli autobus e delle autovetture. Tutte le aree saranno dotate di impianto di illuminazione.

«Le aree di interscambio - ha spiegato in conclusione il Presidente - assumono l'obiettivo di promuovere una mobilità integrata e sostenibile, rispettosa dell'ambiente e rafforzativa dell'intermodalità delle reti di trasporto, provando a limitare il ricorso all'uso del mezzo privato negli spostamenti verso i centri di aggregazione dei servizi».

**L'IMPIANTO È APERTO** L'autostazione bus è posizionata sulla ss «633» presso lo svincolo

**RIVELLO** IN PROGRAMMA SABATO 14 NOVEMBRE

## Si parlerà di dieta mediterranea nella giornata «Mondiale del diabete»

● **RIVELLO.** Nella «Giornata Mondiale del Diabete» in programma sabato 14 novembre a Rivello tra l'altro si discuterà di «Dieta Mediterranea» e «Diabete dall'età evolutiva alla vecchiaia». L'appuntamento è presso il Chiostro Convento Sant'Antonio alle ore 9.

Prima i saluti di Silvano Papaleo Presidente Associazione Tre Valli Lagonegrese Fand, Antonio Manfredelli sindaco di Rivello, Gaetano Mitidieri presidente Area Lagonegrese, Nicola Timponi presidente GAL Cittadella del Sapere, Massimo Savino presidente Comitato Gest. Volontariato Basilicata, Giuseppe Suanno presidente Concooperative Basilicata, Rocco De Asmundis presidente Avis Basilicata, Rocco Fatigante Presidente Amici del Cuore Basilicata.

Interventi: Enzo Caruso Diabetologo, Giuseppe Citro Gruppo ASP per Endocrinopatie Età Evolutiva, Rossella Primola, Antonio Pompeo Coviello Presidente Regionale Simg, Rinaldo Lauletta Cardiologo, Rocco Paternò Presidente Ordine Medici Potenza, Ettore Bove Docente Unibas di Economia Aziendale, Maria Rosaria La Becca Componente Direttivo Ordine Psicologi, Achille Patrizio Caputi Fondaz. Basilicata Ricerca Biomedica. Conclusioni Massimo De Fino Direttore Sanitario Asp, Flavia Franconi Assessore Regionale Sanità, Antonio Papaleo presidente Alad/Fand Basilicata. Una unità mobile della Croce Rossa Italiana effettuerà la misurazione dei valori glicemici e pressori a tutti coloro che vorranno controllarli volontariamente.

**POTENZA** CONTINUA IN TOSCANA IL QUINTO CONVEGNO ECCLESIALE NAZIONALE

## I 42 delegati lucani a Firenze pronti a percorrere le 5 «vie»

I riferimenti: uscire, annunciare, abitare, educare e trasfigurare

MARCO FASULO

● Uscire, annunciare, abitare, educare, trasfigurare: queste le cinque vie, le cinque linee guida, i cinque riferimenti sui quali si è incardinato il mercoledì, giorno centrale ed effettivo cuore della settimana che i 42 delegati lucani, insieme ai 2500 provenienti da tutt'Italia, stanno vivendo a Firenze, partecipando al quinto Convegno Ecclesiale Nazionale. E, sull'ultima delle 5 tracce proposte, il vescovo della diocesi di Melfi-Rapolla-Venosa, monsignor Gianfranco Todisco, la trasfigurazione appunto, si è soffermato.

«Siamo a Firenze, in una città tra le più belle al mondo e, questo Convegno, è stato pensato, voluto e organizzato perché potesse essere apprezzata a pieno e potissimo goderne completamente, sia dal punto di vista storico-culturale, sia da quello architettonico, sia per quanto attiene all'aspetto culturale. La Chiesa italiana oggi, anche sulla scorta di quanto propostoci dal Papa in questi giorni, è chiamata a rendere viva quell'immagine di Cristo, il Suo volto che, come in una fotografia sbiadita, non riesce a essere apprezzata in pienezza da coloro ai quali quella stessa Chiesa, immagine di Cristo, è chiamata ad andare, in virtù della sua costitutiva missione evangelica», ha concluso Todisco.

La mattinata è trascorsa tra momenti dedicati alla preghiera, aperti dalla Celebrazione eucaristica, relazioni e laboratori, questi ultimi proseguiti nel pomeriggio. I due relatori Mauro Magatti e

Giuseppe Lorioz hanno offerto spunti di riflessione su un umanesimo «concreto» e «rinnovato».

«L'umano è resiliente, secondo Magatti - risponde alla sollecitazione che tendono ad attaccarlo. La «mancanza» che è caratteristica dell'uomo, non può essere riempita in autonomia, necessita dell'incontro con l'altro, superando la logica dell'astrazione del non umano, del disumano, del transumano. L'uomo è un concreto vivente, concretezza intesa come capacità di crescere insieme. La concretezza è generativa, genera vita, sta vicino all'altro: spirito e intelletto devono essere concreti».

Secondo Lorioz «l'umanesimo nuovo può essere colto vivendo l'alleanza nuova e definitiva tra l'uomo e Gesù di Nazareth. Non c'è alleanza senza sacrificio, un sacrificio che è dono, possibile attraverso uno «svuotamento» di se stessi». Articolato il lavoro dei gruppi nei quali i partecipanti si sono suddivisi, prima per macroaree corrispondenti ai cinque temi lanciati e poi in sottogruppi nei quali ciascuno ha potuto fornire il proprio contributo di idee e proposte. [giornalista]

**A FIRENZE Mons. Todisco****POTENZA** IN PROGRAMMA PRESSO L'UNIVERSITÀ CATALANA FINO AL 15 NOVEMBRE

## Betty Williams al summit dei premi Nobel

Domani la presidente della Fondazione Città della Pace interverrà a Barcellona

● La Fondazione Città della Pace partecipa al XV Summit dei Premi Nobel per la Pace 2015 a Barcellona che si terrà da domani al 15 Novembre. Quest'anno il tema del Summit è «Sostenere i Rifugiati. Realizzare un Mondo di Pace». Betty Williams, Presidente della Fondazione Città della Pace per i Bambini Basilicata e Premio Nobel per la Pace, interverrà domani presso l'Università di Barcellona nell'assemblea plenaria del Summit nel corso della sessione dal titolo «Attraversando i muri per la libertà» in una discussione che coinvolgerà i Premi Nobel per la Pace Mohamed El Baradei e Frederik Willem De Klerk, e la rappresentante dell'Unhcr Melissa Fleming. Il

Summit vedrà la partecipazione di altri illustri Premi Nobel per la Pace tra cui Mikhail Gorbachev, l'attivista e politica yemenita Tawakkul Karman, il politico nordirlandese David Trimble, l'attivista polacco Lech Walesa, l'ex Presidente della Costa Rica Oscar Arias Sanchez.

Betty Williams, nel corso di un workshop tematico, presenterà il modello di accoglienza tutela e integrazione a favore dei rifugiati realizzato in Basilicata dalla Fondazione Città della Pace. Al workshop che si terrà nel pomeriggio di domani presso l'Università di Barcellona, parteciperanno delegazioni di studenti provenienti da Università europee ed americane.

**X | MATERA CITTÀ****RECINTO NINO ROTA**

NEL QUARTIERE SERRA RIFUSA

**PUNTO E A CAPO**

Nel giugno scorso il dirigente aveva dato il via libera subordinandolo al parere positivo del Consiglio comunale. Adesso la retromarcia

**DISAGI E PRECARIETÀ**

Oltre settanta le famiglie coinvolte. Nelle ore serali e notturne problemi anche per la presenza di cittadini diversamente abili

**La protesta**  
**«Lavori in via Fiorentini**  
**senza alcun preavviso»**

■ «Non ci è stato dato nessun preavviso per la prosecuzione dei lavori per la messa in servizio della strada e quindi di punto in bianco martedì mattina i tecnici del Comune e gli agenti della Polizia Locale ci hanno imposto di rimuovere le nostre automobili con conseguenti disagi per i residenti». Lo sostiene Orazio Saladini che abita in via Lombardi che addita l'Amministrazione comunale, in merito al criterio adottato di «superficialità, incompetenza ed arroganza». Insomma non configurandosi una situazione di pericolo o di urgenza «il Comune avrebbe dovuto avvisarci con un congruo anticipo, evitando disagio per gli spostamenti e tenuto conto che c'è molta gente anziana». Il cedimento di un grabiglione tra i civici 36 e 38 ha indotto nei mesi scorsi il Comune ad intervenire per dei lavori di messa in sicurezza del sito.

[d.mas.]


**LUCI SPENTE** Disagi lungo le strade di recinto Nino Rota per il black out dell'illuminazione [foto Genovese]
**le altre notizie**
**LATRONICO E DI MAGGIO**  
**Fondi e rifinanziamento**  
**della legge Sassi**

■ Una serie di emendamenti alla legge di stabilità per sostenere il progetto di Matera capitale europea della cultura nel 2019 sono stati presentati al Senato dal gruppo dei Conservatori e Riformisti su iniziativa del sen. Tito Di Maggio e dell'on. Cosimo Latronico. «In particolare un fondo di 25 milioni per il 2016 da assegnare al Comune di Matera per opere connesse all'evento da escludere dal patto di stabilità - hanno dichiarato l'on. Latronico (Cor) e il sen. Di Maggio (Cor) - una clausola di esclusione dal patto di stabilità di una serie di spese connesse alla promozione ed alla gestione dell'evento al pari di quanto accaduto per Expo; uno stanziamento di 30 milioni per rifinanziare la legge n. 771/86 per proseguire l'opera di recupero dei sassi. Al Senato si apre un percorso sulla legge di stabilità che sarà completato alla Camera. Abbiamo ritenuto che quella di Matera rappresenti una sfida per il governo per mandare segnali concreti alle attese di sviluppo. I nostri emendamenti vanno in questa direzione per fare di Matera una sfida vera per il Sud. Per quanto ci riguarda svolgeremo una azione parlamentare per sostenere queste aspettative. Il dossier di Matera capitale deve contenere risorse e strumenti per giungere al traguardo del 2019 in modo puntuale e concreto».

**VOLONTARI IN OSPEDALE**  
**«Un sorriso in corsia**  
**con la clownterapia»**

■ Ennesimo accesso oggi dalle ore 10, dei clown dell'associazione Oasi del sorriso nei reparti dell'ospedale Madonna delle Grazie. Somministreranno dosi terapeutiche di clownterapia e di musicoterapia ai ricoverati. «Il tutto - ha spiegato il presidente Giovanni Martinelli - deriva dalla consapevolezza che il buon umore ed i pensieri positivi contribuiscono notevolmente al processo di guarigione degli ammalati ristabilendo il loro benessere. Le basi di una scienza innovativa chiamata Gelotologia».

[fr.me.]

# Da un mese il buio in strada

## «Noi siamo i figli di nessuno»

I residenti chiedono al Comune di risolvere il nodo delle acquisizioni condominiali

**DONATO MASTRANGELO**

● Buio pesto in recinto Nino Rota, nel quartiere di Serra Rifusa alla periferia nord della città. Era già accaduto in passato ed ora il problema si ripropone al punto che **Giuseppe Galetta**, portavoce dei residenti non usa mezzi termini per affermare «che ormai ci considerano come i figli di nessuno». Da oltre un mese il viale di ingresso e le strade di accesso ai quattro blocchi di appartamenti, sono oltre una settantina le famiglie che vi abitano, sono prive dell'illuminazione.

Una situazione di disagio che ha indotto gli inquilini di recinto Rota a disotterrare l'ascia di guerra e a non escludere nuove proteste, chiedendo all'Amministrazione comunale di farsi carico, mediante una acquisizione, delle aree condominiali. Una richiesta supportata da una istruttoria positiva dell'Ufficio Patrimonio che, il 5 giugno 2015 aveva sostanzialmente dato il via libera subordinando questo passaggio all'approvazione del consiglio comunale. Nel marzo 2013 le imprese costruttrici della lottizzazione «Collina di Serra Rifusa» avevano presentato un'istanza all'Ufficio Pratiche Edilizie del Settore Urbanistica in cui cedevano, in base ad un atto

unilaterale d'obbligo sottoscritto nel dicembre 2004, le opere di urbanizzazione realizzate. L'istanza delle imprese, però, fu rigettata dal dirigente comunale con la motivazione agli accordi stipulati in origine relativi alle Residenze turistico alberghiere, non tenendo conto del cambio di destinazione d'uso in civili abitazioni dell'area. «Ritengo - afferma Galetta - che il dirigente abbia fatto riferimento al secondo atto unilaterale d'obbligo del novembre 2009. Dopo quel cambio di destinazione d'uso il complesso edilizio, ai sensi delle normative regionali, è stato realizzato in conformità dei permessi a costruire e delle successive varianti». Gli incontri con l'Amministrazione Adduce si concretizzano con la decisione di presentare una istanza di cessione al Comune delle aree condominiali, sottoscritta dai residenti nel luglio 2013 pur non essendo i proprietari delle particelle interessate. La stessa istanza viene subordinata al parere del consiglio comunale. Poi, anche a causa degli smottamenti dell'area camper nel marzo 2011 e per via dei contenziosi giudiziari tra il Comune e le imprese sulla vicenda della strada di Prg i tempi si dilatano sino ad arrivare al maggio 2015 quando il dirigente dell'Ufficio Patrimonio avalla la richiesta di acquisizione delle aree condominiali previa

approvazione del consiglio comunale. «Prima delle elezioni - dice Galetta - l'attuale sindaco incontrò i residenti, verificando in prima persona i problemi all'interno della lottizzazione e assicurando che si sarebbe impegnato per una risoluzione positiva della vicenda. Invece, dopo sei incontri infruttuosi con l'assessore Prete ci siamo ritrovati con il distacco di un collegamento elettrico provvisorio al quale aveva provveduto l'Amministrazione Adduce per illuminare l'area in attesa dei tempi tecnici necessari per il passaggio dell'istanza in consiglio comunale. Il 3 novembre, infine, l'Ufficio Patrimonio ci ha comunicato, con risposta scritta, che le aree per le quali si chiede l'acquisizione a favore del Comune non rientrano fra quelle riportate negli atti unilaterali d'obbligo in quanto fanno parte della viabilità interna del complesso destinato all'ex Residenza Turistico Alberghiera.

«Siamo passati dalla padella alla brace - afferma **Giovanni Maccachiera** - Noi altro non chiediamo se non di vedere garantiti i nostri diritti di cittadini che pagano tasse e tributi locali e quindi chiediamo che la nostra area non venga ulteriormente lasciata al buio visto che, tra gli altri residenti, ci abitano bambini, anziani e soggetti diversamente abili».

**VANDALISMI PRESI DI MIRA GLI ARREDI E IN PARTICOLARE L'ILLUMINAZIONE PUBBLICA**

## Area camper, soliti ignoti in azione a Serra Venerdi

● I lavori di riqualificazione dell'area di Serra Venerdi, che ospiterà l'area camper, sono in via di definizione, ma i soliti ignoti, della famiglia dei vandali, hanno danneggiato alcuni degli arredi, in particolare l'illuminazione pubblica installata nella zona. Impianto di illuminazione pagato con i soldi dei cittadini e distrutto da altri cittadini lontani dagli standard che impone la convivenza civile.

La denuncia parte dall'assessore alle Opere pubbliche, Antonella Prete che, in un comunicato stampa partito dal Comune, aggiunge: «Abbiamo posto grande attenzione

per questa opera che l'Amministrazione comunale vuol consegnare alla comunità e ai numerosi visitatori che ogni giorno arrivano nella nostra città, ma queste azioni clandestine e incivili indicano che qualche singolo esce fuori dal coro e si muove solo a danno di Matera. La nostra attività, comunque, prosegue senza soste e non sarà certo una bravata notturna a imporre soste. La riqualificazione di un'area come quella di Serra Venerdi che al più presto verrà consegnata alla sua funzione pubblica, è per noi un segnale del perfetto connubio fra luoghi e de-

**SERRA VENERDI**  
 I soliti incivili hanno infierito sui nuovi arredi urbani dell'area camper

stinazioni in cui crediamo profondamente come già accaduto con la recente riapertura del mercato ortofrutticolo di via piazza Marconi».

Rimane in piedi la questione della propensione a non consi-

derare proprio ciò che è pubblico. Basterebbe fare mente locale solo su questo aspetto per far intendere ai «guerrieri della notte» che ogni danno arrecato alla città ricade sulle tasche di tutti, anche le loro.



LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO  
Giovedì 12 novembre 2015

MATERA CITTÀ | XI |

**TERRENI RIVENDICATI**  
E LE SOLLECITAZIONI A PAGARE**ORA LA MOBILITAZIONE**

Una questione esplosa a settembre dopo le lettere in cui si fa presente che gli appartamenti sono stati realizzati su aree del clero

**FEDERCONSUMATORI**

«Invitiamo i cittadini interessati a non pagare senza prima verificare i diversi casi e a tener presente le nostre indicazioni»

# «Contro il balzello della Chiesa»

Nasce un comitato per opporsi alle richieste del canone vantato dalla diocesi

EMILIO SALIERNO

● Prende consistenza l'opposizione alle richieste della curia diocesana di «canoni enfiteutici» arretrati. Interessati numerosi titolari di appartamenti che sarebbero stati costruiti su aree su cui gravano diritti del «Capitolo del Clero di Matera».

L'enfiteusi, in generale, è un diritto reale di godimento su un fondo di proprietà altrui - urbano o rustico - secondo cui il titolare (enfiteuta) ha la facoltà di godimento sul terreno stesso, ma per contro deve pagare al proprietario un canone annuo in denaro.

Le notifiche con le richieste di pagamento sono state inviate dall'Istituto diocesano per il sostentamento del clero. Una storia esplosa all'inizio di settembre scorso dopo la consegna delle raccomandate in cui si chiede a tanti materani di pagare il canone e dopo la presa di posizione di Federconsumatori che ha invitato a non piegarsi ad una «anacronistica gabbia che ha radici nel Medioevo» e ad opporsi a questo fulmine a ciel sereno.

A distanza di più di due mesi, grazie alla spinta dell'associazione dei consumatori, è stato costituito il «Comitato no al balzello ecclesiastico» che, tra le iniziative in programma, ha an-



ri una somma pari a 50.000 euro.

Riprendendo il concetto di «strabismo» utilizzato dal Comitato, pare che nello stesso palazzo, stesso pianerottolo, ci siano proprietari di case a cui si chiede di pagare e ad altri no, pur non avendo questi ultimi scelto la strada dell'affranca-

zione.

Il suggerimento di Federconsumatori è di rivolgersi alla sua sede di via Lucana n. 194 per le verifiche dei casi, anche per mettersi al riparo «da sempre possibili norme interpretative che potrebbero obbligare a sanare, ove ne ricorrano le condizioni».

I diritti vantati dalla diocesi si rifanno ad istituti giuridici risalenti al Medioevo. L'Istituto per il sostentamento del clero, nelle raccomandate inviate ai cittadini, si presenta come «lavoratore», reclamando le somme del 2015 ed altre arretrate nella qualità di instatutario del diritto del concedente il canone

dovuto a titolo di enfiteusi sull'area su cui grava il «divello». In alternativa al versamento del canone, si offre ai proprietari delle case la possibilità di «affrancare», attraverso un importo da stabilire, la piena proprietà delle aree, mediante atto notarile (che naturalmente ha un costo).

**QUESTIONE APERTA**

Le notifiche con le richieste di pagamento sono state inviate dall'Istituto diocesano per il sostentamento del clero

**Inner Wheel****«Carta di Matera» per integrazione e per accoglienza**

■ Sarà presentata a Matera il prossimo 16 novembre la Carta di Matera, una iniziativa del Club di Matera dell'International Inner Wheel per il sostegno all'accoglienza ed all'integrazione. L'iniziativa parte dalla considerazione che la designazione di Matera quale Capitale della Cultura 2019 rappresenti una opportunità per la città di dare un contributo alle istanze locali e globali dell'attuale scenario sociale perché ne espone l'immagine e le iniziative, catalizzando l'attenzione dei media e moltiplicandone la eco. Si è inteso, pertanto, di sostenere il ruolo preminente dell'integrazione e dell'accoglienza attraverso un'enuciatazione di principi cardine delle politiche di accoglienza denominata Carta di Matera i cui contenuti sono: 1. Tutti hanno il diritto a spostarsi ed a migrare per la propria salvaguardia e crescita. 2. Il migrante deve essere accolto e protetto nei limiti delle risorse disponibili. 3. L'integrazione culturale e sociale è diritto e dovere di chi accoglie e di chi è accolto. 4. La lotta alle cause delle migrazioni è elemento preminente delle politiche di accoglienza. L'iniziativa è condivisa dal Comune di Matera e dalla Camera di Commercio e sarà offerta alla condivisione ed al sostegno di tutte le organizzazioni ed enti della società lucana perché vi aderiscano e ne rafforzino e concretino la portata. Il Club di Matera dell'International Inner Wheel ospiterà, per la prima volta, la Presidente Internazionale Charlotte Da Vos in visita ufficiale alla città il 16 e 17 novembre. Il programma della visita prevede per il pomeriggio del 16 un concerto di benvenuto della Fanfara della Marina militare di Taranto e alle 17,30 un dibattito sul tema: Migrazioni: accoglienza ed integrazione presso la Sala Carlo Levi di Palazzo Lanfranchi. All'incontro prenderanno parte la dott.ssa Madalena Lunati Presidente Club di Matera per l'introduzione dei lavori e la presentazione della Carta di Matera; l'avv. Raffaele de Ruggeri Sindaco di Matera; la dott.ssa Charlotte De Vos Presidente Internazionale dell'I.I.W.; l'onorevole Filippo Bubbico Viceministro agli Interni; l'on. Marcello Pittella Presidente della Regione; la dott.ssa Antonella Bellomo Prefetto di Matera. Il Club di Matera dell'International Inner Wheel è attivo nel settore della charity e per la coesione sociale e ritiene con questa iniziativa di stimolare la cittadinanza a porre al centro del dibattito culturale innescato dalla designazione di Matera a Capitale della Cultura 2019, tematiche forti e primarie, la cui portata e complessità siano all'altezza del ruolo che la città è chiamata a ricoprire.

**IL PROSSIMO PASSO**

Una vicenda che sta per essere portata all'attenzione del Vaticano

che la denuncia agli uffici del Vaticano di quanto sta accadendo a Matera.

«Il comitato è aperto a tutti si fa presente - sia a quelli che non hanno corrisposto nemmeno un euro e sia a chi, frettolosamente e in buona fede, ha pagato senza effettuare le dovute verifiche, ricorrendo alla cosiddetta affrancazione, cioè l'azione liberatoria dal gravame, corrispondendo una somma unica per acquisire la piena proprietà delle aree, mediante atto notarile».

Dalla ricognizione eseguita, anche di tipo legale, emergerebbero «strabici accatastamenti di terreni», così vengono definiti dal Comitato, «effettuate nei decenni scorsi, che portano a fondati dubbi circa la legittimità dei crediti vantati. Ci opporremo in tutte le sedi conazionali, in primo luogo, stragiudiziali e, se obbligati, ricorrendo ai nostri avvocati e professionisti convenzionati».

Federconsumatori ha calcolato quanto la Chiesa potrebbe incassare dai presunti canoni enfiteutici, prendendo in considerazione appartamenti di circa 110 metri quadrati e un canone annuo di 61 euro. Ebbene, il capitale di affrancazione si aggirerebbe su 915 euro e questo per coprire gli ultimi 15 anni di canone. Se per ipotesi dovessero pagare 50 famiglie (ma sono molto di più quelle su cui la diocesi vanta diritti, probabilmente 2.000) verrebbe fuo-

**PREFETTURA ECCO LE MISURE PREVISTE DAL «CODICE ROSA»**

## Si uniscono le forze per contrastare la violenza contro le fasce deboli

● Nuova riunione della Task force interistituzionale prevista dal protocollo denominato «Codice Rosa», presieduta dal Prefetto, Antonella Bellomo. Scopo dell'incontro è stato quello di monitorare lo stato di attuazione degli interventi previsti dal Protocollo ed individuare ulteriori strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle fasce deboli. Nel corso della riunione è stata rilevata la necessità di realizzare anche in questa provincia una casa protetta dove poter accogliere i soggetti vittime di abusi, fornendo così un luogo sicuro dove poter recuperare piena serenità con il sostegno delle istituzioni e dell'associazionismo.

A tal fine l'Assessore del Comune di Matera ed il Presidente della Commissione Regionale per la parità e la pari opportunità tra uomo e donna hanno manifestato la disponibilità ad una ricognizione di strutture presenti sul territorio da destinare come case protette o case rifugio. Inoltre, il Presidente della commissione regionale si è impegnato ad istituire, nel più breve tempo possibile, l'Osservatorio permanente sui minori e sulle donne vittime di violenza condizione necessaria affinché possano essere impiegati i fondi per la tutela e la salvaguardia delle fasce deboli previsti dalle leggi regionali. Disponibilità è stata manifestata dalle consigliere di parità regionale e provinciale e dalle associazioni impegnate sul territorio sia per la realizzazione che per la successiva gestione delle strutture destinate all'accoglienza delle vittime di maltrattamento o abuso.

L'Asm di Matera, intanto, ha realizzato percorsi specifici e locali dedicati alle vittime provvedendo alla formazione del personale sanitario nonché agli operatori delle forze di polizia. Significativa è stata l'esperienza del Comune di Matera che, dallo scorso mese di gennaio, ha attivato un centro di ascolto rivolto alle donne vittime di violenza che, a breve, anche il Comune di Policoro attiverà nel proprio territorio, con il supporto delle associazioni di volontariato. Il Prefetto, infine, per rafforzare le sinergie tra istituzioni e associazioni argomento ha proposto di integrare il gruppo di lavoro, già istituito al Comune, per promuovere specifici protocolli d'intesa con l'obiettivo sia di prevenire ogni forma di abuso nei confronti delle fasce più deboli, anche avviando una attività informativa che coinvolga il mondo della scuola, sia di assicurare, attraverso una rete di sostegno costituita tra tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti, la migliore tutela per le vittime di violenze e maltrattamenti.

**INDUSTRIA INCERTEZZA DOPO LE DIMISSIONI DI DI MICHELE**

## Ferrosud, «la Regione non può ignorare l'invito a incontrare i lavoratori»



FERROSUD Uno scorcio delle officine nell'area di Jesce

● Cgil, Cisl e Uil, unitamente alle federazioni di categoria Fim, Fiom e Uilm Matera, lamentano la mancata convocazione delle parti in indirizzo al fine di esaminare la situazione relativa allo stabilimento Ferrosud. «Ad oggi - evidenzia una nota congiunta - il confronto risulta necessario e il mancato riscontro del presidente Pittella aggrava l'incertezza nella quale versano i lavoratori rispetto all'assenza di chiarezza sulla gestione dello stabilimento a seguito delle dimissioni del presidente di Ferrosud, dott. De Michele. La notizia delle dimissioni, di cui urge conoscere effetti e ricadute, determina preoccupazione circa la tenuta dal punto di vista dell'occupazione, della prosecuzione dell'attività lavorativa e dell'attuazione del piano industriale. Si chiede, pertanto, al presidente Pittella di non ignorare oltre la richiesta di incontro presentata in data 21 ottobre scorso e di convocare urgentemente tutte le parti interessate, coinvolgendo anche l'assessorato regionale alle Attività produttive il sindaco di Matera, il presidente della Provincia di Matera».

**XII | MATERA PROVINCIA****LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO**  
Giovedì 12 novembre 2015**MARCONIA** PRESA DI MIRA NEL CUORE DELLA NOTTE LA FILIALE DELLA BANCA APULIA. INDAGANO I CARABINIERI

# Tentano il furto al bancomat l'allarme li costringe a fuggire

**PIERO MIOLLA**

● **MARCONIA.** L'allarme li ha messi in fuga, mandando all'aria i loro progetti criminali. Nella notte tra martedì e mercoledì, erano le 3 circa, la filiale della Banca Apulia di Marconia è stata ancora una volta bersaglio di un'azione delinquenziale. Questa volta si è trattato di un tentativo di furto: ignoti hanno tentato di "operare" sul bancomat della filiale, con l'intento di fare proprio un bel gruzzoletto di soldi. Il disegno criminoso, però, è naufragato miseramente a causa dell'allarme, che è scattato puntualmente e, spaventando i ladri, li ha messi in fuga. L'allarme, però, ha anche immediatamente allertato i Carabinieri che sono giunti subito sul luogo del tentativo delittuoso, ma hanno dovuto prendere atto che i reati erano già scappati via senza portarsi dietro neanche un centesimo. Gli uomini dell'Arma hanno potuto verificare come sulla vetrata del distributore ci fossero i chiari segni di un tentativo di effrazione. I militari della Compagnia di Pisticci, guidati dal capitano **Gianluca Sirsi**, se, da un lato, hanno effettuato tutti i rilievi del caso sul posto, dall'altro si sono messi subito sulle tracce dei malviventi: nel corso di tutta la giornata, infatti,

sono stati numerosi i posti di blocco effettuati su tutto il territorio provinciale nel tentativo di intercettare i ladri. Il lavoro di indagine, inoltre, è proseguito anche con la visione dei filmati delle telecamere presenti in zona, dai quali potrebbe emergere qualche interessante elemento per incastrare chi ha tentato il colpo. A tal proposito non è ancora chiaro se l'azione è stata tentata da un singolo (appare molto poco credibile) o da più soggetti e, in questo caso, da quanti componenti. Quello che invece è certo è che la filiale di Marconia della Banca Apulia sembra essere costantemente sotto l'attenzione dei furfanti, forse a causa della sua collocazione. L'ultimo episodio criminoso risale allo scorso maggio, quando almeno un paio di persone penetrarono nella filiale e, muniti di un'arma giocattolo, intimarono al cassiere di consegnare i soldi e ai presenti di non fare gesti inconsulti. In quel caso fu una rapina e non un furto, ma andò comunque male: misero il bottino (circa 150 euro), e ladri in manette dopo qualche mese. Più indietro nel tempo, invece, il furto del 2013, quando una vera e propria banda, sempre di notte, sradicò il bancomat grazie ad un braccio meccanico e si diede alla fuga portandosi via decine di migliaia di euro.

**On. Burtone (Pd)**  
«Dopo i fatti di cronaca  
interpellato Alfano»

■ **GROTTOLE.** Una lettera e un'interrogazione al ministro degli Interni, Angelino Alfano sull'escalation di atti criminali in provincia di Matera. Le ha presentate il deputato del Pd, Giovanni Burtone, sottolineando l'episodio di Grottole, dopo la bomba alla Posta di due giorni fa. Burtone ha chiesto di conoscere «quali iniziative intenda adottare in sede di Comitato per la Sicurezza e l'ordine pubblico del territorio in questione, al fine di rafforzare il controllo per uffici postali ed istituti di credito per contrastare atti criminali per una più efficace azione di prevenzione e deterrenza». Nella lettera ad Alfano, invece, Burtone ha ricordato che «l'escalation porta alla necessità di potenziare gli organici delle forze dell'ordine», chiedendo di intervenire con urgenza. [p.miol.]

**SICUREZZA** L'istituto di credito oggetto del tentativo criminoso**PISTICCI** NUMEROSE LE STRADE INTERESSATE

## Centro storico, in corso gli interventi di manutenzione e ripristino del manto stradale

**MICHELE SELVAGGI**

● **PISTICCI.** Si rifà il look il centro abitato di Pisticci. Restyling necessario e atteso da anni. Strade dissestate quasi non più transitabili, con strato di asfalto ridotto o prossimo allo zero; avvallamenti, sedi naturali di pozzanghere ogni volta che piove. Insomma, arterie ridotte male con il potenziale pericolo del transito non solo automobilistico, ma anche dei pedoni in transito soprattutto nella zona che ruota intorno alle piazze Umberto I° e dei Caduti. Gran parte o quasi tutte, strade e vicoli, da quelle ubicate al rione Piro - Matina Soprana, da via Lomonaco, ad Aurelio Saffi, via Don Minzoni, via Lomonaco, via Polo Giannantonio e altri tratti intorno all'ex Cine Teatro Colosseo - a quelle del rione Convento come via Principessa di Piemonte, che si affaccia su Corso Margherita, oltre alla lunga via Di Giulio e tutte quel-

le del rione Matina, da via Lavista a Battisti, via Principessa Giovanna e Mafalda e altre, tutte, per diversi giorni interessate a lavori di scarificazione del manto superficiale di asfalto ormai ridotto all'osso, messa in sicurezza di tombini stradali, preparazione della base e bitumazione della superficie. Opere pubbliche messe a punto dall'area tecnica del Comune. Due le tranches di lavori, con spese diversificate: la prima ammonta a circa 70 mila euro e l'altra circa 36 mila euro, per un totale generale intorno alle 106 mila euro. «Un impegno notevole della nostra amministrazione - spiega il primo cittadino **Vito Di Trani** - per ridare il primitivo volto a diverse arterie del centro abitato da anni in pessimo stato e ormai ridotte quasi alla intransitabilità. Lavori - aggiunge il sindaco - programmati che solo difficoltà di bilancio non hanno permesso la loro esecuzione prima d'ora».

**VIABILITÀ** Lavori nel cuore della città

## La mappa dell'intervento Lavori anche nel rione Piro

■ Sono oltre una ventina le strade comunali del centro storico, interessate in questi giorni dal restyling programmato dall'Amministrazione comunale guidata dal sindaco **Vito Di Trani**. In particolare si tratta delle arterie dei popolosi rioni Piro - Convento - Matina Sottana, ma anche quelle intorno a piazza Umberto, Corso Margherita e Piazza San Rocco nella parte nord - ovest. Strade tutte abbastanza frequentate e per lo più provviste di marciapiedi. Alcune, tutte pianeggianti, come quelle del rione Piro, prossime all'Istituto Scolastico Padre Pio da Pietrelcina dove sono ubicate la Scuola Media e la Scuola Elementare spostata qualche anno fa dall'Edificio di Via Cantisano destinato, come si ricorda, a far posto alla nuova sede staccata del Tribunale, poi soppressa. [m.sel.]

**GRASSANO** I CARABINIERI DI TRICARICO SEQUESTRAANO L'AREA E DENUNCIANO IL TITOLARE DELL'IMPRESA

## Conferivano i rifiuti edili in modo del tutto abusivo

● Permane alta e costante l'attenzione e la vigilanza dei Carabinieri del Comando Provinciale di Matera nella pianificazione ed attuazione dei servizi finalizzati all'accertamento di violazioni connesse alla tutela dell'ambiente, della salute pubblica e, segnatamente, alla gestione illecita di rifiuti.

In merito, i Carabinieri della Compagnia di Tricarico stanno ponendo in essere mirati controlli antinquinamento sull'intero territorio di competenza, al fine di verificare il ciclo di depurazione delle acque ed il relativo scarico,

immissioni di fumi in atmosfera, l'abusivismo edilizio nelle fasce di rispetto ambientale, lo smaltimento di rifiuti comuni e speciali.

In particolare, nell'ambito di tali servizi preordinati dal Comando Provinciale, i Carabinieri della Stazione di Grassano, nelle scorse ore, lungo la strada provinciale numero 1 - all'altezza del chilometro 27- nei pressi dell'incrocio con via Meridionale, hanno sorpreso due operai di un'impresa edile, con sede legale in un comune limitrofo, mentre scaricavano su di un'area dell'estensione di 60 metri

quadrati circa un consistente quantitativo di rifiuti speciali non pericolosi trasportati con un autocarro, costituiti essenzialmente da materiali edili di risulta, senza alcuna cautela in termini di salvaguardia dell'ambiente, che si aggiungevano ad altri già depositati in loco in precedenza.

Dagli accertamenti esperiti i militari hanno appurato che la zona era demaniale e che il titolare dell'impresa, sprovvisto della prescritta autorizzazione, aveva disposto l'accantonamento su quel suolo del materiale edile.

Il sito è stato sottoposto a sequestro, insieme al veicolo utilizzato nella circostanza, per cui il titolare della società è stato deferito in stato di libertà alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Matera per attività di gestione di rifiuti non autorizzata.

## le altre notizie

**SCANZANO JONICO**

### SCANZIAMO LE SCORIE Protesta antinucleare ecco le iniziative

■ «Mai scordare il passato, in particolare quando è memorabile, come quello delle 15 giornate di protesta antinucleare di Scanzano Jonico, dal 13 al 27 novembre del 2003 in Basilicata e oltre». Così, a distanza di 12 anni, l'associazione Scanziamo le Scorie ha organizzato una serie di iniziative per ricordare quella storica esperienza e riproporre il tema della difesa del territorio lucano. In programma, a Scanzano Jonico, il 23 novembre, tavola rotonda con i comitati di base su «No alle scorie in Basilicata: l'ambiente è lo sviluppo del territorio». Il 27 novembre, in mattinata, incontri negli istituti delle scuole superiori di Pisticci e Policoro poi, dalle 18, a Scanzano Jonico, incontro su «Il deposito nazionale di scorie nucleari dove lo mettete?». Sono stati chiamati ad intervenire numerosi sindaci delle aree lucane potenzialmente coinvolte in una eventuale decisione del Governo. Ai lavori parteciperà Massimo Scalia, della Commissione scientifica sul decommissioning nucleare. [f.f.me.]

**POLICORO**

### GIORNATA DIMOSTRATIVA Alsia, il compostaggio sui residui agricoli

■ L'Alsia ha organizzato per oggi a Policoro una «Giornata dimostrativa sulla sostenibilità in agricoltura» per il trasferimento delle conoscenze tecniche e la diffusione delle pratiche di compostaggio dei residui agricoli. L'iniziativa è rivolta ad agricoltori, tecnici del settore ed altri interessati, ed è finanziata con i fondi del Progetto Life 12 CarbOnFarm. Gli iscritti alla «Giornata» visiteranno una azienda agricola biologica, un impianto di compostaggio ed uno di produzione di biogas. [f.f.me.]

**AMBIENTE** L'area sottoposta a sequestro

ct. L'Italia è in crisi, ma il rilancio è possibile

11 novembre 2015 ore 17.22

“Agenda digitale europea. Investimenti pubblici e sistema industriale Ict”: l'incontro organizzato dalla Cgil a Milano. Elena Lattuada: “Serve un sistema produttivo che competa a livello internazionale”. Fabrizio Solari: “Dobbiamo sfidare il governo”

“Agenda digitale Europea. Investimenti pubblici e sistema industriale Ict”. Questo il titolo del convegno della Cgil nazionale che si è tenuto oggi a Milano a Palazzo Turati. L'incontro ha fatto il punto della situazione in un settore chiave, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nel quale l'Italia sconta ancora ritardi e una crisi per nulla risolta.

Rosario Strazzullo, della Cgil nazionale, nella sua relazione ha spiegato come i piani strategici del governo, che facevano sperare in un cambiamento in questo settore strutturalmente in crisi da almeno dieci anni, non abbiano avuto seguito. C'è un divario enorme, ha detto, tra gli investimenti che pure ci sono nella filiera del digitale, e la situazione occupazionale, e questo è particolarmente evidente proprio in Lombardia. È necessario un piano nazionale per l'industria del digitale e l'individuazione di grandi aree per la sua realizzazione.

Anche Roberta Turi, della segreteria nazionale della Fiom, ha ricordato le grandi crisi del settore, dalla Nokia alla Ericsson, fino all'Alcatel Lucent. Nonostante i proclami del governo, ha sottolineato, il settore del digitale subisce ancora una forte perdita di occupazione. “Debbono essere liberate le risorse stanziare – ha detto Turi –, in particolare per la banda ultra larga, e ci auguriamo che questo possa avere una ricaduta positiva sull'occupazione”.

Dopo gli interventi dei delegati e delle delegate delle aziende del settore, molte delle quali in crisi, Giampiero Castano del Mise ha sottolineato come la crisi non sia affatto superata: “Il 25 per cento della capacità produttiva dell'industria, dunque della possibilità di creare valore aggiunto, è andato perduto. La situazione è degradata non solo dal punto di vista quantitativo ma anche qualitativo; abbiamo perso capacità di sviluppare conoscenza e di fare impresa”. Ma a mancare non è solo l'infrastruttura digitale nel nostro paese, anche quelle dei trasporti e della logistica sono carenti. Bisogna fare in fretta, ha aggiunto Castano, ci sono ritardi non più accettabili. Vanno fatte scelte radicali, e va ripensato il modello di formazione professionale. Il taglio del 50% delle spese informatiche è un problema, anche se vanno abbattuti gli sprechi: la spesa va rinforzata e controllata, coordinata. C'è inoltre una caduta di voglia imprenditoriale. È utile che si riprenda in fretta un tavolo di confronto con i sindacati. “Sono convinto - ha concluso Castano - che le parti sociali abbiano un ruolo importante nel nostro paese non solo sul piano della rappresentanza, ma anche per creare insieme progetti nuovi, che non sono possibili senza il contributo delle organizzazioni sindacali.

Stefano Pileri, amministratore delegato di Italtel, è intervenuto sul piano strategico banda larga che, approvato nel marzo del 2015, conta su 7 miliardi di investimenti pubblici e 5 privati. In questi mesi viene ultimata l'attività per l'approvazione europea del piano di investimenti per i cluster nelle aree individuate, quindi l'operatività dei finanziamenti è prevista a partire dal gennaio del 2016. Sono all'incirca 5 miliardi di euro. Bisogna vigilare attentamente, però, su questo sviluppo, evitando che gli operatori di telecomunicazioni usino la solita strategia del veto incrociato, che pone ostacoli all'utilizzo dell'investimento pubblico.

Quale l'impatto sull'occupazione? Secondo Pileri, in tre anni è possibile impiegare 15mila persone. Il totale dell'occupazione infrastrutturale oggi è di circa 25/26mila persone. Abbiamo dunque la possibilità di incrementare del 50% l'occupazione nel settore. C'è poi il secondo piano strategico, quello della “crescita digitale” che prevede 4 miliardi circa per lo sviluppo della rete digitale nel settore pubblico. Chiudendo il suo intervento Pileri ha parlato dell'esperienza Italtel su ricerca sviluppo, che sta cercando di utilizzare i non pochi finanziamenti disponibili.

Alfonso Fuggetta, del Politecnico di Milano, ha denunciato i tagli agli investimenti nella conoscenza; investimenti che se non ripartono ci fanno perdere l'interesse del mercato internazionale. Ha sottolineato poi la profonda differenza che c'è tra il settore Tlc e l'It: mentre il primo è ben presidiato dal pubblico e funziona, il meccanismo della digitalizzazione del settore pubblico non va. Perché le imprese investano ci vogliono incentivi veloci, rapidi, che funzionino. “Il settore che ha subito più tagli - ha denunciato Fuggetta - è quello dell'Università e della ricerca, e questa distruzione deve finire”. La formazione è un tema fondamentale, ha aggiunto, ma bisogna cambiare profondamente i processi formativi. Che significa oggi formare le persone? Come si mantiene l'aggiornamento nel mondo del lavoro? Noi dobbiamo insegnare ad imparare, a ragionare, ad apprendere se vogliamo guardare al futuro della ricerca.

Elena Lattuada, segretario generale della Cgil Lombardia, ha sottolineato l'importanza del settore per la regione ospite del convegno. La prima considerazione, ha detto riferendosi agli interventi dei delegati, “è che abbiamo bisogno di un sistema produttivo che abbia le caratteristiche per competere sul livello internazionale. Il tema è come le imprese riescono ad intercettare le risorse dis-

ponibili, che sono molte. Un elemento rilevante su cui occorre sfidare il governo e il sistema delle regioni, che non è influente sul piano dell'uso delle risorse, è se si decide di costruire una sorta di regia istituzionale scegliendo quali sono i settori strategici del paese. Perché se le risorse ci sono, ma non sono accessibili - ha aggiunto il segretario della Cgil Lombardia -, l'esito è che non saremo in grado di avere un sistema di imprese che le utilizzino e costituiscano un volano di sviluppo".

"Mi pare emblematico quello che sta succedendo anche in queste ultime ore in questa regione e in questa città, qualcosa che ha attinenza con quello di cui stiamo discutendo. Una grande opera adeguatamente infrastrutturata e per la quale si sono spese grandi risorse, Expo, è terminata: oggi rischiamo di assistere ad una sorta di gara prima di tutto tra istituzioni su ciò che su quell'area andrà fatto. Per noi è inconcepibile il fatto che si contrapponga un ente di ricerca sicuramente di eccellenza come quello che sta a Genova, che è una sorta di extra dogana che gode di ingenti finanziamenti pubblici, e si possa pensare di importare un sistema di quel genere pensando che sia sufficiente a costruire quelle sinergie di cui c'è tanto bisogno".

"Non può esistere la ricerca pura per la ricerca pura - ha proseguito Lattuada -, o meglio, può esserci in parte, ma l'altra parte dev'essere di ricerca applicata che faccia da volano di sviluppo. Non solo c'è un problema di utilizzo delle risorse, ma di un sistema di ricerca pubblica che orienti anche gli sviluppi produttivi".

Fabrizio Solari, della segreteria nazionale Cgil, concludendo i lavori ha confermato la convinzione che non siamo fuori dalla crisi, ma che anche al netto di questi sette anni, il nostro sistema aveva già molti problemi. "Prendiamo atto - ha detto - che da anni siamo impegnati obiettivamente su un altro fronte, risucchiati dalla gestione di una crisi che incalza tutti i giorni, e quando si ha un problema di esuberi, si fa fatica a concentrarsi sui grandi progetti. La Cgil ha però oggi deciso di dotarsi di uno strumento per comprendere meglio, attraverso un osservatorio, chi ce la sta facendo, quali sono le realtà che sono fuori dalla crisi. Non c'è dubbio - ha proseguito Solari - che l'agenda digitale europea e il pezzo italiano possano essere quella scintilla che rimette in movimento un sistema più vasto che non si limita al settore industriale, ma è destinato a cambiare anche i comportamenti di altri settori. Pensiamo a cosa può determinare la messa in rete della micro impresa. Può dunque essere occasione di un salto di qualità? Forse sì, ma tutto ciò non può essere affidato al caso, vanno individuati punti di governo di questo processo".

Il nostro paese ha un deficit strutturale e anche altri limiti. "C'è - si è chiesto Solari - un luogo politico istituzionale che si occupi di queste questioni, che si chieda quale sia il rapporto tra la filiera tecnologica e produttiva legata alla produzione e i processi che va a innovare? Un luogo in cui si pensi che la riforma della PA deve avere nella digitalizzazione un elemento fondamentale? Tutte queste complessità nessuno le sta presidiando. Il sindacato, di questa necessità di recuperare il tempo perso sul terreno dell'innovazione deve fare un cavallo di battaglia, sapendo che vanno risolti subito i nodi legati alla gestione della transizione, altrimenti ancora una volta questi processi verranno governati contro chi lavora.

Dobbiamo sfidare il governo in avanti - ha concluso -, spiegando che anche un processo del tipo di quello su cui abbiamo ragionato stamattina, ha bisogno del coinvolgimento diretto delle parti sociali. Delle aziende, certo, di chi le rappresenta ma anche di chi rappresenta il lavoro. Solo così è possibile che qualcosa avvenga, e avvenga in tempi non biblici".